

Il Punto

Rosaria Ravasio

Pensare liberi come le aquile

Dall'estate, che quest'anno è stata un po' pazzarella, avevamo attese che sono rimaste sospese, disattese o esaurite. E' importante?

Dipende da noi, da ciò che scegliamo di pensare, da ciò che decidiamo di ascoltare con atteggiamento critico.

Basta televisioni o mass media che fanno la guerra psicologica sui prezzi, sui conflitti bellici, sugli incendi dall'altra parte del mondo o su efferati omicidi che sembrano usciti dalle pagine di romanzi horror.

Queste cose esistono, sono sempre esistite, magari con sfumature e criticità diverse, ma il mondo è ancora qui, cosa significa? Significa, che al di là dei fatti di cronaca e d'informazione, è bene che ognuno di noi sviluppi un proprio equilibrio interiore, un pensiero che rappresenti la sua individualità, al di là di fatti che restano comunque esogeni alla persona. e che ci impediscono di identificarci nel nostro essere "unici".

Seguire l'onda porta solo ad essere uno tra i tanti esseri umani esistenti su questa Terra, gruppi che si muovono come animali in branco, perché non in grado (o non più in grado) di ragionare con la propria testa, facili e manipolabili prede di persone che non diremmo "perbene".

Credetemi, certe cose non fanno bene alla salute, soprattutto a quella del cervello. E' bene imparare a disintossicarsi dai molteplici input provenienti dalla nostra società, isolandosi ogni tanto un po' da tutto, per poi ritornare e vedere con più chiarezza e distacco ogni cosa. Quando penso ad un animale, che da sempre mi affascina per la sua nobiltà ed eleganza, mi viene in mente l'aquila. Un giorno mi sono fermata a riflettere ed ho capito che la mia attrazione è determinata dalla sua capacità di osservare dall'alto ogni cosa, volando libera nel cielo senza vincoli, E' ciò che dovremmo fare noi ogni volta che riceviamo un'informazione: analizzare con distacco, senza farci trascinare dall'onda emotiva, per capire a fondo prima di prendere posizioni.

Immaginiamo di essere come le aquile, che osservano dall'alto e prendiamoci il lusso di scegliere ciò che vogliamo pensare e non ciò che ci inducono a pensare.

FAMIGLIA, SCUOLA, COMUNITÀ: L'EDUCAZIONE E L'ISTRUZIONE TORNINO A ESSERE PILASTRO PER I GIOVANI

Violenza: dove sta andando la società

SPECIALE CIÛSA DUVARTA



Formento da pag. 8 a pag. 11

Un mese di insensata violenza: questo è stato agosto. Una violenza efferata, ingiustificabile, inaspettata, sia a livello locale, come ricordano le nostre pagine di cronaca, sia a livello nazionale, una violenza che spesso prende le mosse da giovani o giovanissimi, da ragazzi non più che trentenni.

A dominare le pagine di "nera" dell'estate cuneese sono stati indubbiamente le due vicende che si sono succedute nel monregalese durante la settimana di Ferragosto: il lancio delle frecce a San Michele Mondovì e il duplice omicidio di Montaldo di Mondovì. A livello nazionale, poi, il quadro generale non sembra essere migliore, anzi è solo di questi giorni la notizia dello stupro avvenuto a Palermo ai danni di una diciannovenne da parte di sette ragazzi, i quali hanno poi diffuso il video della violenza sulle chat di whatsapp.

Violenza di figli contro genitori, come avvenuto nel nostro territorio, ma anche di ragazzi contro altri ragazzi,

Sandrone a pagina 3

APPROFONDIMENTO - CLIMA, IL PATTO TRADITO

Riscaldamento globale: perché e come uscirne

Subito dopo il diluvio, nel Libro della Genesi, Dio stabilisce un patto con tutti gli esseri viventi: l'acqua non cancellerà più la vita dalla Terra. Per suggellare questo patto il Creatore pone un arco nel cielo che testimonierà per sempre la fine delle tempeste. Ma noi abbiamo tradito il Patto Divino e nell'Apocalisse c'è scritto che la seconda volta i peccati saranno bruciati col fuoco. E se è vero che Dio è Tutto e il Tutto è Uno c'è una strada: solo se ci uniremo sotto un "unico progetto" ci salveremo.

Claudio Bo a pagina 2



AMBIENTE

Dopo i cinghiali nuovo
allarme: i lupi sempre
più numerosi e vicini

Servizio a pag. 23

ECONOMIA

Acqualys porta
Foro blu in Regione



SERVIZIO A PAG. 21

CULTURA

Cancel culture
e altre baggiate



SERVIZIO A PAG. 27

DA CONFAGRICOLTURA CUNEO

Bene il decreto Flussi integrativo, ma un po' tardivo

Dopo averne fatto il tema di discussione centrale della propria assemblea annuale a Camagna Piemonte lo scorso 6 luglio ed aver ribadito, proprio in quella sede, tutte le impellenti necessità e le numerose criticità del settore agricolo relative al tema del lavoro, Confagricoltura Cuneo con il suo presidente Enrico Allasia torna su questi temi e, in particolare, sul nuovo decreto Flussi che prevede l'ingresso di ulteriori 40.000 lavoratori e lavoratrici non comunitari per motivi di lavoro stagionale, a valere sulle domande già presentate lo scorso marzo.

"Prendiamo atto dell'attenzione del Governo che, resosi conto delle criticità del comparto primario, ha prontamente emanato il Dpcm con la "Programmazione dei flussi d'ingresso legale in Italia dei lavoratori stranieri per il triennio 2023-2025", fortemente voluto da Confagricoltura - dice Enrico Allasia -. La pubblicazione in Gazzetta Ufficiale di questo decreto Flussi integrativo, tuttavia, è avvenuta solo il 14 agosto con molte campagne di raccolta ormai in pieno svolgimento in provincia di Cuneo. Numerose aziende,

specie nel distretto frutticolo del Saluzzese, infatti, si sono dovute organizzare diversamente, ormai da settimane, per far fronte alle varie operazioni. Auspichiamo invece che il provvedimento possa essere utile per le raccolte delle varietà autunnali e nei vigneti".

La difficoltà a reperire manodopera disponibile e adeguatamente qualificata da impiegare in agricoltura è ormai endemica, ricorda Confagricoltura, che fa notare come la componente di lavoratori stranieri nel comparto presenta un'incidenza superiore a tutti gli altri settori produttivi. Nelle campagne italiane quasi un terzo dei lavoratori è straniero e rappresenta il 32% del totale degli operai agricoli in Italia. Continua a cambiare anche la geografia di provenienza: aumentano gli extracomunitari, in particolare indiani, albanesi e marocchini. "Siamo soddisfatti dell'attenzione del Governo al tema, ma occorrono iter più snelli per adattarsi meglio ai tempi delle aziende agricole che, inevitabilmente, sono da sempre legati a quelli della natura", conclude Allasia

BEINETTE

Una estate
in Piazza

SERVIZIO A PAG. 16

BORGIO S.D.

È stata l'estate
dei Nomadi

SORACCO A PAG. 13

BOVES

Arriva
«San Bartolomeo»

SERVIZIO A PAG. 14

CUNEO

Fondazione CRC:
come funziona

SERVIZIO A PAG. 6

PEVERAGNO

Andiamo
alla «Veglia»!

SERVIZIO A PAG. 17

SPORT

Cicloturismo sul
Colle dell'Agnello



SERVIZIO A PAG. 29

IL CASO VANNACCI CREA FORTI
CONTRASTI NELLA MAGGIORANZA

... SIAMO
UOMINI O
GENERALI...?!



Danilo Paparelli per La Bisalta

Claudio Bo

Subito dopo il diluvio, nel Libro della Genesi, Dio stabilisce un patto con tutti gli esseri viventi: l'acqua non cancellerà più la vita dalla terra. Per suggellare questo patto il Creatore pone un arco nel cielo che testimonierà per sempre la fine delle tempeste. Si tratta del secondo patto che troviamo nella Genesi. Il primo era stato stipulato fra Dio e Adamo subito dopo la cacciata dei due progenitori dall'Eden. Le differenze fra i due "accordi" sono significative: in primo luogo i "contraenti", nel primo Dio e l'Umanità, nel secondo Dio e tutte le creature. Nel primo patto Adamo è padrone di tutti gli esseri viventi, nel secondo l'uomo diventa custode del Creato, impegnato a salvaguardarlo. Difficile sapere se l'agiografia biblica abbia inteso riscrivere a ragion veduta il patto con Dio, anche perché la cronologia degli scritti della Genesi non è così certa. Fra l'altro il diluvio è un mito antico, precedente alla stesura della Bibbia, per cui non è verificabile la motivazione per cui il patto viene cambiato, ma quello che a noi importa è la sostanza dell'impegno che l'umanità si assume verso il Creato.

Il dominio dei sapiens

Oggi noi sappiamo che finché gli umani sono stati cacciatori, pescatori e raccoglitori il loro impatto (anche demografico) sul pianeta è stato nullo. Qualcosa è cambiato quando i Sapiens sono rimasti la sola specie Homo sulla terra. Con i nostri antenati avevano convissuto per millenni altre specie Homo, di cui i Neanderthal sono i più famosi, che presentavano abilità simili ai Sapiens, per talune specie si è appurato persino il culto dei morti e, quindi, una forma di religiosità.

Perché sono scomparsi? Perché siamo rimasti solo noi? Gli antropologi forniscono molte interpretazioni, ma non si hanno certezze.

Probabilmente è stato questo il primo impatto dell'umanità sul pianeta: un'inspiegabile selezione della specie, anche se nel nostro Dna troviamo eredità di ibridazioni che, sicuramente, ci furono. Le cose, comunque cambiano con l'agricoltura: i sapiens iniziano a modificare la morfologia della terra che abitano. Non solo campi, ma irrigazioni, strade, insediamenti. E, quel che più conta, la crescita demografica.

Rivoluzione industriale

Eppure per millenni il nostro impatto ecologico è stato limitato: sicuramente la progressiva crescita demografica creava varie forme di inquinamento portando anche all'estinzione di alcune specie, ma la terra era sterminata e gli esseri umani relativamente pochi: le principali fonti di energia erano quella animale, quella idraulica e il fuoco, quasi esclusivamente per usi domestici e per la metallurgia.

Ovviamente il nodo è questo: l'antropizzazione per decine di migliaia di anni aveva effetti sull'ecosistema, ma non minacciava il pianeta. Questo sino alla rivoluzione industriale e ai carburanti fossili. Oggi siamo 8 miliardi che vivono, respirano, mangiano e si muovono. Già la nostra semplice presenza fisica produce CO2, non parliamo di quello che comporta la nostra attività per produrre, spostarci, scaldarci.

Era inevitabile che tradissimo l'antico patto con Dio. Gli effetti dell'inquinamento di anidride carbonica e di gas che producono l'effetto Serra si traducono nel riscaldamento dell'atmosfera e delle acque: abbiamo letto tutti i rischi verso cui andiamo incontro, negli ultimi 25 anni abbiamo assistito a profondi mutamenti del clima anche se non avvertiti ovunque in ugual misura.

Riscaldamento globale

Fenomeni meteorologici estremi, riscaldamento degli oceani, scioglimento dei ghiacci e possibile innalzamento del livello dei mari sono lo scenario di quanto ci attende.

Un problema di cui si parla da anni e su cui si stanno anche attuando contromisure (per quanto inadeguate) e che quest'estate è esploso, sia per alcuni fenomeni climatici estremi, sia per il nuovo record nella temperatura media globale. Da noi è subito diventato un caso politico, per cui un tema che andrebbe affrontato seriamente è diventato una gazzarra mediatica.

Anche il mondo scientifico si è diviso, ma pare prevalente la linea espressa,

«Io pongo il mio arco nella nuvola e servirà di segno del patto fra me e la terra»

Gen. 9, 13



CLIMA:

Il patto tradito

Riscaldamento globale: perchè e come uscirne

fra gli altri, dal geologo e climatologo Mario Tozzi che denuncia la "catastrofe climatica" in atto e si fa portavoce delle richieste degli scienziati: bisogna azzerare le emissioni climalteranti da subito, lasciando sottoterra il 90% del carbone e il 60% del gas e del petrolio.

Effetto Serra

Il vero dramma è che bisogna farlo tutti, vale a dire è necessario un accordo globale in questo senso. In effetti l'operazione era riuscita a livello planetario per la messa al bando del Ddt, mentre, grazie alle decisioni prese a livello internazionale negli scorsi decenni, il buco nello strato di ozono che protegge l'atmosfera terrestre, si sta riducendo a un ritmo tale che consentirà il ritorno, nel 2040, ai livelli del 1980.

L'allarme è talmente pressante che ogni forma di perplessità o tentennamento viene bollata col termine "negazionista" mentre, per contro, dilaga Lecofo-bia col terrore che sia ormai troppo tardi per scongiurare un'inerzia climatica poi inarrestabile.

Un esempio inquietante ruota attorno al Sole a poca distanza da noi, è il pianeta Venere che frigge sotto un effetto Serra pauroso. Secondo recenti studi le temperature di quel pianeta (a causa del rilascio di gas Serra da rocce riscaldate dalla costante attività vulcanica) sarebbero aumentate in maniera progressiva ed esponenziale dai 20° - 50° sino a giungere ai quasi 460° di oggi.

Da segnalare che uno stravolgimento climatico potrebbe anche venire causato da spaventose eruzioni dei cosiddetti supervulcani (non se ne hanno a memoria d'uomo) come l'enorme caldera di 400 chilometri quadrati dei Campi Flegrei che, però, nella sua eruzione di 39 mila anni fa, causò un effetto opposto per via delle polveri in atmosfera, vale a dire un abbassamento di 3 gradi della temperatura dell'intero emisfero Nord.

Cicli climatici

D'altro canto non mancano le voci di studiosi che ritengono l'attuale riscaldamento una delle tante fasi cicliche del clima terrestre e si prende ad esempio la fase calda del Medioevo cui seguì una mini glaciazione. In quel tempo, senza alcuna responsabilità di noi Sapiens, le temperature, per circa 3 secoli, si innalzarono al punto da liberare dai Ghiacci la Groenlandia (che vuol dire, appunto, terra verde) consentendone la colonizzazione da parte dei vichinghi e da ridurre al lumicino i ghiacciai alpini.

Difficile un paragone con le attuali temperature. Recenti studi sugli anelli degli alberi le stimano al di sotto della media odierna, ma si tratta di valutazioni non estendibili a tutto l'emisfero. La differenza col fenomeno odierno potrebbe essere l'abbinamento di una fa-

se ciclica con l'inquinamento antropico. Insomma, le emissioni amplificherebbero l'effetto Serra (che in sé è positivo, visto che impedisce al calore solare di sfuggire dall'atmosfera) incrementando lo strato dei gas.

Le ere climatiche del passato erano terminate da fenomeni naturali: il Sole, le eruzioni vulcaniche ecc. Senza contare devastanti impatti con corpi celesti, sicuramente avvenuti. Ma tutti questi fenomeni, che potevano procurare surriscaldamento o raffreddamento, non venivano alimentati e tendevano ad esaurirsi. Oggi, invece, abbiamo una costante di accrescimento dei gas Serra che potrebbe (secondo vari scienziati) alimentare il fenomeno con effetti catastrofici.

Per quanto riguarda però le temperature medie del pianeta noi abbiamo la certezza del loro aumento negli ultimi decenni non solo dall'effetto causato sui ghiacci, ma anche per il fatto che solo recentemente è possibile misurare la temperatura media con assoluta precisione. Prima del Settecento (quando si iniziarono le misurazioni con i termometri) i sistemi di valutazione (generalmente eseguiti oggi con studi geologici) sono stime attendibili delle temperature, ma non precise, e dopo il Settecento l'attendibilità degli strumenti può giustificare finestre anche di oltre un grado in più o in meno, sostanzialmente le variazioni che segnaliamo oggi.

Che fare?

Detto questo resta la vera domanda: che fare? Mario Tozzi e molti scienziati non hanno dubbi: basta carbone e taglio del petrolio. L'Europa chiede di dimezzare le emissioni in atmosfera entro il 2030, iniziando subito. Nonostante questo le temperature impiegherebbero anni per normalizzarsi. Ovviamente questo taglio dovrebbe avvenire a livello mondiale, ma è così?

Dal 1960 al 2018 nell'Unione Europea i gas Serra sono rimasti pressoché stabili, in quasi tutti gli altri Paesi del mondo le emissioni sono cresciute, contribuendo, in misura diversa all'aumento delle emissioni globali di gas Serra: la Cina (+ 4,7%), gli Stati Uniti (+2,5%) e l'India (+6,3%). Gran parte dell'aumento è stato attribuito al maggior numero di veicoli sulle strade e alla 'rinascita' del carbone per la produzione di energia. Dal 2019 al 2020, invece, questa tendenza si è in parte invertita: ha ridotto maggiormente le proprie emissioni in un anno il Brasile, seguito dagli Stati Uniti, Regno Unito, Unione Europea.

Ma il nostro continente produce solo il 7% di gas Serra mentre Cina, Stati Uniti, India, Russia e Giappone sono le economie che emettono più CO2 al mondo. Insieme, rappresentano il 60% delle emissioni globali di CO2 fossile. Ma questo non vale per le emissioni pro ca-

pitate che vedono in testa Arabia Saudita, Oman, Stati Uniti, Canada, Russia, Australia e solo dopo la Cina che, comunque supera quasi tutti i Paesi europei. (Classifica Sole 24 Ore).

È del tutto evidente che le riduzioni devono essere globali perché un taglio energetico (se non condiviso globalmente) oltre ad essere modesto sul piano planetario distruggerebbe qualsiasi economia "osservante" sbilanciando del tutto i costi di produzione che già oggi non sono equilibrati.

Insomma un accordo per il clima deve essere prima di tutto un accordo economico e una condivisione delle tecnologie e della ricerca, un po' come è avvenuto per il Covid. Infatti le energie rinnovabili possono anche diventare il nuovo business, ma la transizione non è semplice, basti ricordare quello che è avvenuto con la crisi del gas e delle materie prime per la guerra in Ucraina.

Le auto

Per sostituire gli idrocarburi le tecnologie in parte esistono, ma il passaggio non può che essere graduale. Se prendiamo il parco auto circolante il passaggio alla trazione elettrica appare improbabile. Al di là dei costi, una vettura di questo tipo necessita di un garage o di un posto auto attrezzato. Insomma si tratta di un'opzione che possono adottare solo in pochi, a meno che non si inventi un'auto elettrica con un'autonomia straordinaria, ad esempio 10 mila chilometri. Maggior fortuna possono avere nell'immediato le auto ibride, sia elettriche, sia a gpl, assai meno inquinanti. Si avrebbe una netta riduzione delle emissioni, ma non sufficiente. Opportuno, quindi, modificare il nostro stile di vita ricorrendo il meno possibile all'auto privata. Ma questa rivoluzione culturale sta avvenendo troppo lentamente.

La casa

Altro fronte è quello della casa: pannelli fotovoltaici (laddove sia possibile), cappotto termico e infissi isolanti potrebbero garantire un taglio netto dei consumi di combustibile. Gli edifici nuovi potrebbero già nascere totalmente autonomi dal punto di vista energetico.

Senza contare la ricerca che sta facendo passi da gigante. L'Europa vorrebbe imporre l'utilizzo di queste tecnologie per ristrutturare tutto il patrimonio edilizio esistente, ma si potrebbe partire anche solo col fotovoltaico e con gli infissi che non richiedono ponteggi. Fra l'altro il "cappotto termico" (se realizzato in maniera non ottimale) spesso crea problemi indesiderati come muffe e condense.

Tutto questo ha un costo esorbitante che non sempre i privati possono sostenere. Pensate ad una coppia giovane che ha appena stipulato un mutuo per

la casa. Come potrebbe permettersi le spese per l'efficientamento energetico? Per questo l'Italia ha sollevato dubbi sulla normativa europea in proposito. Contando che più dell'80% delle famiglie (anche quelle con redditi modesti) vive in casa propria. Necessario quindi un finanziamento pubblico che potrebbe essere diverso dal famoso 110% naufragato principalmente per la farraginosità burocratica.

Ad esempio una normativa più semplice, con normali perizie asseverate e progetti approvati, contributo statale a fondo perduto del 50% (in fattura) e il resto dilazionato (magari con gli interessi a carico dello Stato) in vari anni. Una formula del genere potrebbe favorire quantomeno l'installazione del fotovoltaico e degli infissi. Ma quanto costerà alle casse dello Stato?

Insomma, puntare su quello che è praticabile e principalmente sulle energie alternative. Oltre a idroelettrico, fotovoltaico, geotermico, vento e maree esistono fonti energetiche che sono allo studio, anche avanzato. L'idrogeno per autotrazione funziona, ma siamo ancora lontani dalla sicurezza. Ma potrebbe essere ottimale per l'uso industriale.

L'industria

Per la produzione industriale spesso servono enormi quantità di energia che è difficile ricavare dalle rinnovabili. La vera scommessa è la fusione nucleare: energia pulita e illimitata. Anche la fissione nucleare non provoca emissioni in atmosfera, ma c'è il problema delle scorie e dei rischi. Se la fusione funzionasse avremmo risolto buona parte dei problemi. Attualmente la ricerca (che si era inspiegabilmente fermata per un ventennio) è a buon punto. Già in vari esperimenti si è riusciti ad ottenere una reazione di fusione nucleare controllata che produca più energia di quanta immessa nel sistema dal laser utilizzato per produrre il plasma caldo durante il processo.

Si tratta di un grande passo avanti perché la stessa energia prodotta potrà venire riutilizzata per il nuovo processo garantendo una parte di surplus utilizzabile. Niente scorie radioattive, nessuna emissione, energia pulita e illimitata. Ovviamente non gratis perché restano i costi di produzione, ma in futuro potrebbero essere razionalizzati e perfezionati. In futuro quando? Forse fra 15 anni? Insomma è come se dovessimo cambiare le ruote ad un'auto in corsa.

La fotosintesi e il Sole

Ma il problema non si risolve solo riducendo le emissioni. L'anidride carbonica può naturalmente trasformarsi in ossigeno attraverso la fotosintesi. Purtroppo l'umanità ha asfaltato il pianeta e sta distruggendo i polmoni verdi della terra. L'attacco alla foresta amazzonica è sotto gli occhi di tutti. Meno palese, ma ancor più deleterio, è il riscaldamento degli oceani che riduce l'attività del fitoplancton. Si tratta di microrganismi galleggianti che producono il 50% dell'ossigeno del pianeta. Insomma, il fitoplancton (anche conosciuto come 'erba dell'oceano') è il protagonista della fotosintesi, e quindi dell'assorbimento di enormi quantità di anidride carbonica. Fra l'altro l'inquinamento dei mari contribuisce ad attaccare questa risorsa.

Per contro sono stati inventati e sono già in funzione impianti per l'abbattimento del CO2, ma sono ancora pochi. Come si vede una battaglia che si combatte su più fronti, ma che non deve sfociare nell'isteria. Coloro che parlano dell'andamento ciclico delle temperature terrestri non sono "negazionisti", ma attenti osservatori dell'evoluzione terrestre e della nostra principale fonte di vita: il Sole. La nostra stella ha dei cicli di maggiore e minore irradiazione che sono determinati dalle cosiddette macchie solari. In quella che precedentemente definivamo come "mini-glaciazione", fra il 1645 e il 1715, il numero delle macchie solari divenne estremamente basso e sulla terra arrivò meno caldo. Lo stesso fenomeno, secondo l'istituto britannico Met Office, potrebbe prodursi attorno al 2030 (una data fatidica) per cui ci penserebbe il Sole stesso a risolvere i problemi di oggi. Sempre che non esageri.

Questo non ci esime dal fare tutto quanto è necessario per ridurre l'impatto terribificante che stiamo producendo all'ecosistema attendendo al nostro stesso spazio vitale. E per i credenti significherebbe rispettare il patto con Dio.

LA VIOLENZA COME SINONIMO DI MANCANZA: INTERVENIRE A LIVELLO SOCIALE PER PREVENIRLA

Famiglia, scuola, comunità: tuteliamo i pilastri della società per guidare i ragazzi

Valentina Sandrone

Un mese di insensata violenza: questo è stato agosto. Una violenza efferata, ingiustificabile, inaspettata, sia a livello locale, come ricordano le nostre pagine di cronaca, sia a livello nazionale, una violenza che spesso prende le mosse da giovani o giovanissimi, da ragazzi non più che trentenni.

A dominare le pagine di “nera” dell’estate cuneese sono stati indubbiamente le due vicende che si sono succedute nel monregalese durante la settimana di Ferragosto: il lancio delle frecce a San Michele Mondovì e il duplice omicidio di Montaldo di Mondovì. A livello nazionale, poi, i 1 quadro generale non sembra essere migliore, anzi è solo di questi giorni la notizia dello stupro avvenuto a Palermo ai danni di una diciannovenne da parte di sette ragazzi, i quali hanno poi diffuso il video della violenza sulle chat di whatsapp.

Violenza di figli contro genitori, come avvenuto nel nostro territorio, ma anche di ragazzi contro altri ragazzi, contro loro coetanei inermi e indifesi, una violenza resa ancora più spregevole dalle omissioni, dai silenzi colpevoli, dall’omertà di chi è coinvolto anche solo indirettamente, anche solo per “condivisione”, figlia, probabilmente, di un silenzio sociale ormai innegabile. La mancanza di educazione non la vediamo, né forse la percepiamo con facilità, ma serpeggia in ogni aspetto della nostra quotidianità e si palesa in molteplici, piccole forme che, nei casi più gravi, sfociano in orribili crimini.

L’educazione carente di molte famiglie, sempre più lassiste, stanche per le difficoltà lavorative ed economiche, abbandonate a sé stesse da una mancanza di welfare che ci rende fanalino d’Europa nel supporto alla genitorialità; l’educazione difficile nelle scuole, soprattutto in quelle pubbliche, private di fondi, di strutture, di spazi, di insegnanti che abbiano il tempo e gli strumenti per conoscere davvero i ragazzi, per appassionarsi alle loro storie per poi veicolare l’educazione sotto forma di cultura e conoscenza, di approfondimento e di quel dibattito sano che si trova solo nello spazio protetto della classe, una scuola depauperata e sempre più abbandonata di fronte alle difficoltà dell’integrazione, delle differenze, degli immigrati di prima o seconda generazione; l’assenza totale dell’educazione all’affettività, all’emotività e alla sessualità in ogni contesto comunitario in cui si trovano bambini e adolescenti, il muro che si crea



in primo luogo nei nuclei famigliari, quando sul piatto si mettono la psicologia e la violenza

e la parità di genere, la cui negazione diventa la radice che nutre il frutto marcio della violenza,

l’ultima sessuale, l’ultima degenerazione della prevaricazione maschile sul corpo femminile.

I recenti fatti di cronaca ci impongono una riflessione: il «mostro» nasce anche da noi, gli istinti più beceri della società si combattono con educazione e cultura

Aggredire la propria madre a seguito di un litigio, lanciare frecce e oggetti contundenti contro i passanti e le forze dell’ordine, accoltellare a morte due uomini, di cui uno il proprio padre, aggredire brutalmente una ragazza approfittando del suo stato di debolezza sono, al netto delle risultanze delle apposite indagini mediche, solo gli ultimi e più recenti esempi di un sistema le cui crepe iniziano ad amplificarsi, cedere e strabordare.

Il “mostro” è fuori, intorno, altro da noi, è il male che capita agli altri, il buio che ottenebra le menti e svisceri i corpi, ma non le nostre menti, non i nostri corpi. “Not in my backyard” dicono gli anglosassoni per indicare qualcosa di cui si riconosce l’esistenza, ma lontano da noi, non nel mio cortile, non nella mia strada, non nella mia scuola, né nella mia casa. La verità è che tutti abbiamo cucito un pezzo di questo odioso Frankenstein: i pugni sul

tavolo invece del dialogo, un insulto gratuito, una battuta volgare, un uso dei social che molto spesso non offre il buon esempio, la consapevolezza quasi scontata che ci siano cose più importanti della trasmissione dei valori. Il “mostro” è fuori, intorno, altrove, ma può arrivare anche al nostro giardino, e l’unica chiave per chiuderlo fuori è uno sforzo congiunto per promuovere l’istruzione e sostenere l’educazione.

MONTALDO DI MONDOVÌ

Convalidato l’arresto per Sacha Chang

Valentina Sandrone

Dopo la grave vicenda del lancio delle frecce dal balcone, un altro delitto, ancora più efferato, ha colpito la comunità monregalese nella settimana di Ferragosto, nel cuore delle vacanze estive. Mercoledì 16 agosto il ventunenne olandese Sacha Chang ha ucciso a coltellate il padre, il sessantacinquenne Chaifa, e l’amico che li ospitava nella sua casa di località Roapiana, Lambertus Ter Horst, di 60 anni. Chang e suo padre erano ospiti del connazionale che ormai da tempo trascorreva le vacanze in Italia e, molto probabilmente in preda a un raptus, li ha colpiti a morte con un’arma da taglio. Il padre è morto sul colpo, invece l’amico è morto a seguito delle lesioni riportate nell’agguato, dopo essere stato trasportato

L’assassino olandese si è avvalso della facoltà di non rispondere: ancora vaga l’ipotesi del disturbo psichiatrico

all’ospedale CTO di Torino. Il ragazzo, che si era dato alla fuga nei boschi circostanti Montaldo Mondovì, è stato trovato il 18 agosto grazie a un’azione di ricerca congiunta di forze dell’ordine e cacciatori locali, esperti conoscitori del territorio. Il ragazzo si era riparato vicino alla cappella di San Bernardo, in aperta campagna, sul crijale che separa i Comuni di Pamparato e di Torre Mondovì, era nudo e spaesato, oltre a riportare segni di lesioni fisiche. Dopo l’arresto, il giovane è stato portato all’ospedale di Mondovì per accertamenti e quindi portato in carcere.

Lunedì 21 agosto il GIP ha convalidato l’arresto e, proprio all’udienza di convalida, Chang si è avvalso della facoltà di non rispondere, così come reso noto dall’avvocato Gabriele Carazza, collega del già difensore del ragazzo Luca Borsarelli. Resta il sospetto, per ora non confermato, che il movente della condotta delittuosa sia stato dettato da una grave patologia psichiatrica preesistente, patologia di cui ha parlato, benché in termini vaghi, anche la madre di Scha, arrivata tempestivamente in Italia per seguire la vicenda del figlio. Indipendentemente da come si



svilupperà il prosieguo di questa vicenda giudiziaria e da quale epilogo la caratterizzerà, ciò che rimane, oltre la cronaca e le indagini, le congetture e le ipotetiche diagnosi, è una cupa, triste storia umana. Una storia di un figlio che

uccide un padre, di un dolore incomprensibile e incompreso sfociato in quella che viene comunemente definita “follia”, una storia di solitudine e malattia che squarcia la nostra quotidianità e la nostra umanità.

SAN MICHELE MONDOVÌ

Fermato l’uomo che a Ferragosto ha scagliato le frecce dal balcone



Un Ferragosto di paura a San Michele Mondovì, piccolo Comune che dal territorio del monregalese guarda al cebano. Nel pomeriggio del 15 agosto, infatti, un uomo di 35 anni, dopo essersi asserragliato sul balcone della sua abitazione, ha iniziato a scagliare frecce con un arco e con una balestra. In un secondo momento, dopo il sopraggiungere dei Carabinieri, l’uomo ha proseguito lanciando in strada anche svariati oggetti di uso comune che aveva a portata di mano. L’evento criminoso è scaturito da una lite con la madre, che sarebbe stata aggredita fisicamente. Il lancio delle frecce è iniziato intorno alle ore 12.30 ed è proseguito fino alle 19.00, quando le forze dell’ordine sono riuscite a entrare in casa e ad arrestare il colpevole. Le trattative, durate quasi sette ore, hanno visto la partecipazione, oltre che dei Carabinieri, di alcuni psicologi, dei vigili del fuoco e del sindaco di San Michele Mondovì, Daniele Aimone. L’uomo è stato trasportato all’ospedale di Mondovì, quindi denunciato per i reati commessi. Al termine dell’intervento, i Carabinieri hanno rinvenuto presso l’abitazione dardi, frecce, due archi, una balestra, un machete e alcuni coltelli.

LUTTO A TENERIFE

Cuneo sgomenta per la morte di Luca Brignone

Il venticinquenne cuneese Luca Brignone è morto a Tenerife, dove si trovava in vacanza con la fidanzata, travolto da un’onda anomala. Il 14 di agosto il ragazzo era al largo della costa di Los Gigantes, a Santiago del Teide, proprio nella zona della piscina natura di Los Gigantes. Intorno alle ore 14.00, il centro di coordinamento delle emergenze e della sicurezza delle Canarie ha ricevuto una segnalazione relativa a due persone che si trovavano in difficoltà in mare, si trattava di Luca e della sua fidanzata. I soccorsi sono riusciti a trarre in salvo la ragazza ma per Luca Brignone non c’è più stato nulla da fare, la Guardia Civil ha localizzato e identificato il suo cadavere nella giornata del 15 agosto.



La fidanzata ha in più occasione sottolineato come dei soccorsi tempestivi avrebbero permesso a entrambi di salvarsi. Ciò che rimane è il grande dolore di una famiglia ferita dalla perdita più inspiegabile: la dipartita prematura di un figlio nel pieno della sua vitalità e della sua giovinezza. I funerali si svolgeranno sabato 26 agosto alle ore 14.30 presso la parrocchia della frazione di Cuneo Madonna delle Grazie.

CONFCOMMERCIO CUNEO E LA FORZE DELL'ORDINE UNITI PER CONTRASTARE LA CRIMINALITÀ

Incontro con il nuovo questore Carmine Rocco Grassi: la sicurezza obiettivo comune

Si è svolto nel pomeriggio dell'11 agosto il cordiale appuntamento istituzionale con il neo insediato questore di Cuneo, Carmine Rocco Grassi, e la Confcommercio della provincia di Cuneo, a cui hanno preso parte il presidente provinciale Luca Chiapella, il presidente dell'Associazione Albergatori Esercenti ed Operatori Turistici della provincia di Cuneo Giorgio Chiesa e il segretario generale Marco Manfrinato. "Si è trattato - afferma il presidente Luca Chiapella - di un incontro molto positivo, durante il quale



Da sinistra: Marco Manfrinato, Luca Chiapella, Carmine Rocco Grassi e Giorgio Chiesa

abbiamo rappresentato al Questore l'articolato sistema associativo delle nove Ascom territoriali che fanno capo all'Unione provinciale, declinando organi di governo, rappresentanze, ruoli e funzioni". "Un momento necessario - prosegue Chiapella - per presentare al meglio al vertice delle Forze dell'Ordine l'associazione più rappresentativa in provincia di Cuneo delle imprese del commercio, del turismo, dei servizi e del terziario avanzato. Nell'occasione si sono trattati anche temi della sicurezza, i cyber crimini e la le-

I rappresentanti degli esercenti, ricevuti in Questura, hanno rappresentato le paure e le speranze dei loro associati

galità, quest'ultimo tema molto caro alla nostra organizzazione". Giorgio Chiesa ha sottolineato che "albergatori, ristoratori e pubblici esercenti si rendono costantemente disponibili nell'offrire la massima collaborazione agli operatori della Polizia di Stato e più in generale alle forze dell'ordine presenti in città". "Auguriamo al nuovo

questore Grassi - conclude Luca Chiapella - buon lavoro, garantendo la disponibilità della nostra organizzazione e di tutte le numerose federazioni e categorie rappresentate a supportare la Questura nelle varie iniziative utili e necessarie per rendere il capoluogo, le città e tutti i centri abitati della provincia più sicuri, vivibili e accoglienti".

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DELLA FOTOGRAFIA

Presentato il calendario 2024 della Polizia di Stato

Il calendario istituzionale è uno tra i progetti editoriali più rappresentativi dell'attività di comunicazione della Polizia di Stato, dove si coniuga il racconto per immagini dell'attività operativa con la bellezza degli scenari naturali e artistici che vengono scelti di volta in volta come "sfondo" dei poliziotti al lavoro. Senza dimenticare le finalità solidali, da sempre legate all'aiuto a bambini meno fortunati ed alle loro famiglie. Negli ultimi anni il calendario è stato realizzato da diverse categorie di autori: fotografi molto celebri, fotoreporter di fama internazionale, fumettisti e poliziotti-fotografi. Per il calendario 2024 la Polizia di Stato ha scelto il fotografo Massimo Sestini, vincitore nel 2015 del prestigioso premio World Press Photo, a cui è stata affidata la

realizzazione di dodici spettacolari fotografie che accompagneranno i mesi del prossimo anno che avranno come sfondo paesaggi mozzafiato e scorci suggestivi tra i più belli d'Italia. Chiunque potrà prenotare il calendario da parete (costo 8 euro) e il calendario da tavolo (costo 6 euro), entro il prossimo 21 settembre, effettuando un versamento sul conto corrente postale nr. 745000, intestato a "Comitato Italiano per l'Unicef". Sul bollettino dovrà essere indicata la causale "Calendario della Polizia di Stato 2024 per il progetto "Nigeria - Per ogni bambino e bambina: un futuro" per migliorare l'accesso all'istruzione, garantire la sicurezza delle scuole e ampliare le infrastrutture scolastiche di quel paese. Copia dell'attestazione di ver-



samento dovrà poi essere presentata all'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Questura competente.

Tutte le informazioni sull'acquisto del calendario sono riportate sul sito della Polizia di Stato www.poliziadistato.it.

IL VICEPREFETTO NOMINATO IN VECE DELL'AMMINISTRAZIONE

Govone: Comune commissariato a seguito delle dimissioni del sindaco

Il Sindaco di Govone, Elio Sorba, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica in data 31 luglio 2023 e le stesse, decorsi venti giorni dalla data di presentazione senza essere state ritirate, sono divenute irrevocabili a termine di legge. Si è pertanto verificata l'ipotesi prevista dall'art. 141 comma 1 lettera b) n. 2 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, per lo scioglimento del Consiglio Comunale da parte del presidente della Repubblica e la contestuale nomina di un commissario straordinario.

Nelle more, attesa la grave ed urgente necessità di assicurare la normale prosecuzione dell'attività amministrativa dell'ente, il prefetto Fabrizia Triolo, ha provveduto a sospendere il Consiglio Comunale di Govone e a nominare un commissario nella persona di Claudia Bergia, viceprefetto aggiunto, cui sono stati conferiti i poteri del sindaco, della Giunta e del Consiglio Comunale.

PRESENTATA LA REALTÀ ASSOCIATIVA

Le Acli della provincia hanno incontrato il questore Grassi

Nella mattinata di martedì 22 agosto, nella sede della Questura del capoluogo, il nuovo questore della Provincia di Cuneo, Carmine Rocco Grassi, ha ricevuto una delegazione di componenti della Presidenza delle Acli provinciali cuneesi, formata dal presidente Provinciale Elio Lingua, la vicepresidente Mariangela Tallone, il presidente provinciale dell'Unione Sportiva Acli Cuneo, Attilio Degioanni, il segretario provinciale Fap (Federazione Anziani e Pensionati Acli), Raffaele Fattoruso, e il direttore di sistema delle Acli cuneesi, Loris Marchisio.

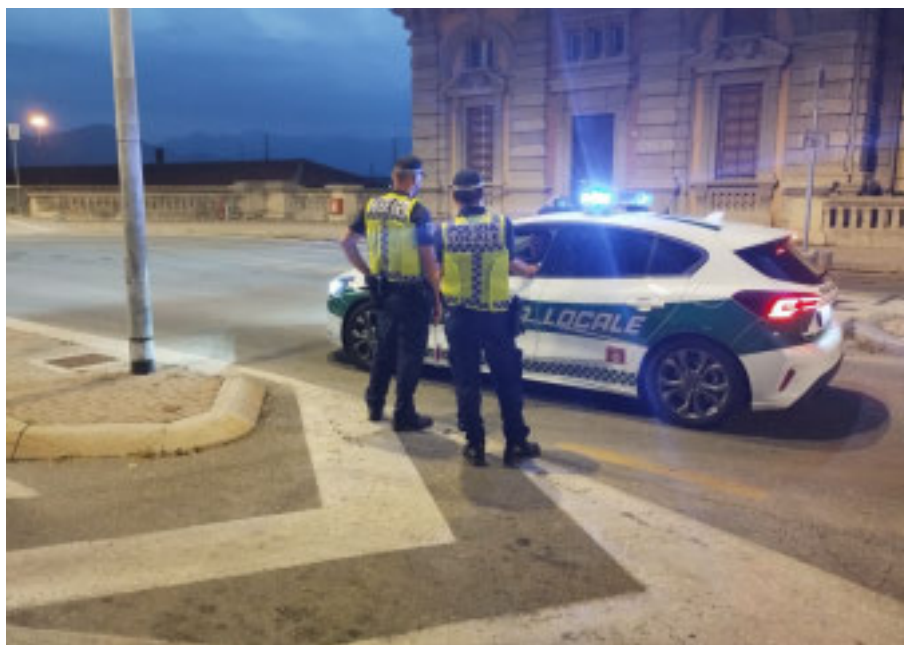


L'incontro era stato richiesto dall'associazione per porgere al questore Grassi il benvenuto da parte della presidenza, del direttivo e di tutti i soci delle Acli provinciali di Cuneo, per presentargli la realtà, l'impegno e la presenza delle Acli cuneesi, nelle loro varie articolazioni, in tutta la provincia, e per porgergli l'invito all'Incontro nazionale di studi sul tema dell'intelligenza artificiale, che le Acli Nazionali hanno organizzato a Cuneo dal 21 al 24 settembre prossimo. Il questore ha accolto la delegazione con grande cordialità e gentilezza e ha dimostrato vivo interesse per le attività svolte dall'associazione. Da entrambe le parti è stata espressa la più sincera e concreta disponibilità a collaborare, in tutti gli ambiti possibili, per venire incontro alle problematiche del territorio e della gente che lo abita. "Ringraziamo vivamente il Questore per l'accoglienza e la considerazione riservatoci - dice il presidente provinciale Acli Elio Lingua -; da parte nostra tutta la disponibilità possibile alla collaborazione per il bene di tutti".

Durante il fine settimana, due equipaggi del Pronto Intervento e Servizi Mirati della Polizia Locale, con l'ausilio dell'Unità Mobile, hanno effettuato servizi di controllo su vaste aree dell'altipiano. Sottoposti ad ispezione e presidio i giardini Fresia, corso Dante, piazza Boves, via della Pieve, mentre di fronte alla Stazione ferroviaria sono state dispiegate postazioni di controllo stradale con l'ausilio delle apparecchiature etilometriche. Durante il servizio, una pattuglia ha prestato supporto ad un'ambulanza della Misericordia per l'ausilio ad una persona anziana colta da malore nei pressi del marciapiede a fianco ai binari della stazione ferroviaria. Tutte le aree ritenute sensibili, oggetto di segnalazione dei cittadini, quali zona San Paolo, parco Parri, piazza Boves sono state presidiate con passaggi dinamici e soffermi.

POLIZIA LOCALE CUNEO

Controlli in tutta la città: redatti 15 verbali e fermato un conducente senza patente



Da sottolineare l'esito dei controlli stradali che hanno portato, in particolare, all'inseguimento di un'autovettura fuggita ad un posto di controllo in via Savona e bloccata poco dopo da un equipaggio della Polizia Locale sulla Bovesana. Il soggetto alla guida è risultato essere un extra-

comunitario privo di patente di guida perché mai conseguita. A seguito dei controlli nel centro storico durante la serata, sono stati elevati 15 verbali. Nelle prossime settimane continueranno i controlli per il presidio del territorio, per la tutela della sicurezza urbana e

per il contrasto alla guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze psicotrope. Particolari servizi verranno programmati per il controllo degli esercizi di somministrazione nei confronti dei quali negli ultimi due mesi sono già stati elevati vari verbali.

FERMA CONDANNA DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE, ORA SI CERCANO I COLPEVOLI

Un brusco inizio di giornata per i dipendenti dell'ACEM, l'Azienda Consortile Ecologica Monregalese che raduna 87 Comuni dislocati tra il monregalese e l'alta Langa. Nella mattinata di mercoledì 23 agosto, i primi arrivati presso la sede dell'ete, sita in piazza Santa Maria Maggiore a Mondovì, hanno infatti scoperto come nell'androne interno fossero state disegnate una svastica e il motto nazista "Sieg Heil!"

"Scritte e simboli evidentemente riconducibili all'ideologia nazista - dice il presidente del Consorzio, Michele Odenato -. La situazione è stata tempestivamente segnalata alle forze dell'ordine e all'amministrazione comunale e le scritte ri-

Mondovì: la sede dell'ACEM imbrattata con simboli nazisti

mosse. Oltre a condannare fermamente il gesto, mi auspico venga presto individuato il responsabile. A lui (o lei) e a tutti coloro che possano eventualmente giustificare o sminuire l'azione voglio ricordare che Mondovì e i monregalesi sono altro. Questi gesti, gravi ma isolati, vanno contrastati con la cultura e l'informazione, fortunatamente entrambe sane e vivaci nella no-

stra città". "Ho appreso con sgomento e indignazione quanto avvenuto negli uffici del Consorzio ACEM - il commento del sindaco, Luca Robaldo -. Ho l'onore e l'onere di amministrare una città Medaglia di Bronzo al Valore Militare, nella quale sanguinano ancora oggi le ferite provocate dalle ideologie fascista e nazista. Gesti simili, anche se isolati, non pos-

sono essere taciuti o sottovalutati perché rappresentano un attacco diretto alla nostra democrazia e alla nostra libertà, nonché un vile affronto a chi ha combattuto per regalarci quei valori e quegli ideali divenuti pietre fondanti della nostra quotidianità. Condanno fermamente, quindi, quanto avvenuto a nome dell'intera Amministrazione, del presidente del Consiglio Comunale, dei

gruppi consiliari di maggioranza e opposizione. Mi auguro che i responsabili vengano individuati al più presto, ma sono altresì certo che di fronte ad episodi così inqualificabili, la cittadinanza monregalese saprà reagire come sempre con le armi indeffesse dell'intelletto e della cultura". Ora le scritte, tracciate con ogni probabilità nel corso della notte, sono state coperte e sono sta-

te avviate le indagini per individuare i colpevoli. Come ricordato anche

dal sindaco di Mondovì, questo non può essere derubricato a semplice goliardata o vandalismo, ma cela, se non una vera fede nel Nazismo, quantomeno una totale ignoranza in merito a ciò che ha rappresentato per l'Europa e per il mondo intero e merita di essere perseguito, affinché il buio della violenza non venga dimenticato e non germogli più nel terreno della nostra società

GUARDIA DI FINANZA

Controllo prezzi del carburante: 1230 interventi e 789 violazioni

In relazione all'evolversi dello scenario di elevata volatilità che condiziona l'andamento del prezzo del carburante per autotrazione, nel periodo Ferragostano, in concomitanza con l'incremento dell'utenza stradale connesso all'esodo estivo, la Guardia di finanza ha intensificato i controlli a tutela dei cittadini in materia di trasparenza dei prezzi.

In particolare, nel periodo dal primo al 15 agosto 2023, sono stati complessivamente eseguiti 1.230 interventi, riscontrando irregolarità in 325 casi, nei confronti di:

- 85 distributori operanti sulle autostrade;
- 1.145 impianti attivi sulla restante rete stradale.

Le attività di controllo hanno determinato la contestazione di 789 violazioni, di cui:

- 363 per mancata esposizione dei prezzi e/o difformità di quelli praticati rispetto a quelli indicati;
- 426 per inosservanza degli obblighi di comunicazione all'"Osservaprezzi carburanti", istituito presso il Ministero delle imprese e del made in Italy.

Si tratta di un piano d'azione tuttora in corso e che proseguirà anche nei prossimi mesi sino al termine dell'anno impegnando i reparti operativi ubicati su tutto il territorio nazionale, finalizzato a verificare il rispetto dei presidi normativamente previsti e, recentemente, implementati.

Gli operatori del settore sono, infatti, tenuti a rispettare specifici obblighi di comunicazione dei prezzi praticati mediante il portale "Osservaprezzi carburanti". I prezzi, inoltre, devono essere esposti pubblicamente presso il luogo di esercizio attraverso apposita cartellonistica, unitamente all'indicazione del prezzo medio. Il dato del prezzo medio è determinato su base regionale per gli impianti di distribuzione attivi sulla rete stradale ordinaria, mentre è calcolato su base nazionale per i punti di rifornimento situati in ambito autostradale.

Le attività ispettive poste in essere dalla Guardia di finanza consentono, altresì, di verificare il corretto assolvimento degli obblighi fiscali, il regolare funzionamento dei sistemi di erogazione e la qualità del prodotto venduto nonché di acquisire elementi utili per accertare eventuali ipotesi di condotte lesive della libera concorrenza.

I soggetti controllati sono accuratamente preselezionati attraverso un'analisi di rischio sviluppata, a livello centrale, dalla Componente speciale del corpo. Le posizioni in capo alle quali, a esito di tale elaborazione, emergono più elevati profili rischio, sono, quindi, sottoposte a ulteriori approfondimenti, realizzati mettendo a sistema il patrimonio informativo costituito dalle notizie assunte nell'ambito del controllo economico del territorio, quotidianamente posto in essere per garantire la sicurezza economico-finanziaria del Paese.



TUTELA DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Cuneo: interventi della Polizia Locale nel Parco fluviale e in zona San Paolo

Nella mattinata di giovedì 17 agosto, nell'ambito di specifici interventi predisposti per il controllo dei parchi cittadini, una pattuglia del Pronto Intervento della Polizia Locale ha provveduto a perlustrare il Parco fluviale ed alcuni giardini cittadini. Grazie a una segnalazione tempestiva dei cittadini venivano altresì organizzate alcune specifiche ispezioni a seguito delle quali, in particolare in zona Basse di Stura, venivano sequestrate sostanze stupefacenti con la contestazione di un verbale, per detenzione di cocaina, nei confronti di cittadino extracomunitario.

"È importante l'evidente sinergia

creatasi nel tempo con i cittadini in quanto le segnalazioni tempestive e qualificate ci consentono, nell'ambito del normale espletamento del servizio di presidio del territorio, di intervenire rapidamente nei luoghi indicati e di effettuare più interventi mirati nell'arco della giornata. Sono comunque numerosi anche gli interventi effettuati dagli agenti della Polizia Locale, di propria iniziativa, per l'identificazione di persone presenti nei parchi cittadini, per il rispetto dell'ordinanza di divieto di consumo di alcolici e per il controllo del territorio in aree segnalate per la presenza di furti".

L'attenzione della Polizia Locale è alta anche nei confronti del rispetto dell'ordinanza anti campeggio e bivacchi sul territorio cittadino. Ametà agosto, un equipaggio del Pronto Intervento è intervenuto nei pressi del cimitero di San Rocco Castagnaretta per rimuovere una roulotte abusivamente accampata in zona. Altri servizi hanno poi riguardato il presidio del territorio in località San Paolo e nella zona del Parco Parri. Oltre alle attività sopra illustrate, alcuni interventi si sono contraddistinti per la messa in campo della pattuglie del Pronto Intervento e del Nucleo Anti Degrado.

Alcuni specifici controlli finalizzati al contrasto al degrado urbano hanno richiesto l'intervento delle pattuglie di Polizia Locale in varie zone della città. In particolare nell'area attigua all'ex Mercato delle Uve, vicino a Discesa Marconi, ove è stato richiesto l'intervento del consorzio ecologico cuneese per la pulizia degli spazi verdi ove insistevano vari rifiuti.

Sempre in medesima data si è reso necessario un intervento di più equipaggi per ritrovare un'anziana signora dispersa. Intervento con lieto fine con la signora riunita con i parenti e pronta a ritornare a casa.



L'unica testata mais con piatti spannocchiatori ammortizzati e con apertura a regolazione automatica. Raccolto totale senza perdite, massima velocità di raccolta. DragoGT, nessuno come lui!

GT Michela
VS
GT Paolo



Guarda la sfida!



Olimac s.r.l. - Margarita (CN) - www.olimac.it



Presenti Mostra della Meccanica Agricola Saluzzo 2-4 settembre



IL RINNOVO DELLE CARICHE INFLUENZERÀ IL DIBATTITO PUBBLICO DEI PROSSIMI MESI

Fondazione CRC: tutto quello che c'è da sapere sull'attuale governance

Nella primavera 2024 la Fondazione CRC sarà chiamata a rinnovare i suoi organi direttivi.

Il Consiglio Generale, regolato dallo statuto dell'ente, è nominato secondo quanto previsto all'articolo 13 del suddetto statuto:

I componenti il Consiglio Generale sono designati come segue:

a. due dall'Amministrazione Comunale di Cuneo, uno da quella di Alba e uno da quella di Mondovì, scelti tra cittadini residenti da almeno 3 anni in uno dei Comuni della zona, rispettivamente, di Cuneo, di Alba e di Mondovì, con presenza di entrambi i generi nell'ambito delle designazioni spettanti all'Amministrazione Comunale di Cuneo;

b. uno, a rotazione e nell'ordine, dall'Amministrazione comunale di Alba, di Mondovì e di Cuneo, scelto tra cittadini residenti da almeno 3 anni in uno dei Comuni delle zone, rispettivamente, di Alba, di Mondovì e di Cuneo, con presenza di entrambi i generi nell'ambito della designazione duplice spettante, a rotazione, ai Comuni di Alba e Mondovì;

c. uno dall'Amministrazione Comunale, a rotazione e nell'ordine, come da appendice riportata in calce, di Dronero, di Borgo San Dalmazzo, di Bussca, di Boves e di Caraglio, scegliendo tra cittadini residenti da almeno 3 anni in un Comune della zona di Cuneo, sentiti gli altri Comuni aventi titolo;

d. uno dall'Amministrazione Comunale, a rotazione e nell'ordine, come da appendice riportata in calce, di Canale, di Cortemilia, di Montà, di S. Stefano Belbo e di Cherasco, scegliendo tra cittadini residenti da almeno 3 anni in un Comune della zona di Alba, sentiti gli altri Comuni aventi titolo; e uno dall'Amministrazione Comunale, a rotazione e nell'ordine, come da appendice riportata in calce, di Villanova Mondovì, di Bagnasco, di S. Michele

Mondovì, di Ceva e di Farigliano, scegliendo tra cittadini residenti da almeno 3 anni in un Comune della zona di Mondovì, sentiti gli altri Comuni aventi titolo;

f. uno dall'Amministrazione dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, scelto tra cittadini esperti nel settore sanitario secondo i profili professionali specificati dall'apposito regolamento, e residenti da almeno 3 anni in uno dei Comuni della zona di Cuneo;

g. quattro, di cui uno dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo, scelto tra imprenditori, a rotazione e nell'ordine, delle categorie dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dell'agricoltura, residenti da almeno 3 anni in uno dei Comuni delle zone, a rotazione e nell'ordine, di Cuneo, di Alba e di Mondovì, e tre dalle associazioni provinciali più rappresentative delle categorie economiche del Commercio, dell'Industria, dell'Artigianato e dell'Agricoltura, scelti tra imprenditori delle rispettive predette categorie, sentite le altre Associazioni di categoria interessate, tabella ove sono anche indicate le Associazioni di categoria più rappresentative e i requisiti di residenza richiesti;

h. uno congiuntamente dalle Organizzazioni Sindacali provinciali dei lavoratori dipendenti e pensionati più rappresentative, scelto tra i cittadini che abbiano maturato esperienza in campo sindacale secondo i profili professionali specificati dall'apposito regolamento, e residenti da almeno 3 anni in uno dei Comuni delle zone, a rotazione e nell'ordine, di Alba, di Mondovì e di Cuneo;

i. uno dall'associazione provinciale più rappresentativa della categoria economica della cooperazione sociale, presentando a tal fine una terna di nominativi individuati tra i cittadini esperti nel campo della cooperazione sociale, secondo i profili

professionali specificati dall'apposito regolamento, e residenti da almeno 3 anni in uno dei Comuni delle zone, a rotazione e nell'ordine, di Mondovì, di Cuneo e di Alba;

l. uno dalla Commissione diocesana di arte sacra e cultura, rispettivamente, delle diocesi di Mondovì, di Cuneo e di Alba, scelto tra i cittadini esperti d'arte e cultura secondo i profili professionali specificati dall'apposito regolamento, e residenti da almeno 3 anni in uno

3 anni in uno dei Comuni delle zone, a rotazione e nell'ordine, di Cuneo, di Alba e di Mondovì;

n. uno scelto dal Consiglio Generale sulla base delle candidature avanzate a seguito dell'indizione, a cura della stessa Fondazione, di apposito bando opportunamente pubblicizzato e volto all'individuazione del profilo riguardante un cittadino che si sia distinto nello sport quale atleta e/o dirigente e residente da almeno 3 anni, a rotazione e

cessati da tali cariche da meno di un anno; tale divieto comunque permane in caso di dimissioni volontarie rassegnate durante il mandato in corso all'atto dell'indizione del bando;

• i componenti gli Organi che abbiano già espletato due mandati consecutivi e non siano ancora decorati 4 anni;

o. uno congiuntamente dai Rettori dell'Università degli Studi di Torino, del Politecnico di Torino, dell'Università degli Stu-

- nell'ambito della provincia di Cuneo.

Viene data preferenza ai docenti di corsi universitari tenuti in provincia di Cuneo. Con riferimento alla designazione del docente universitario di cui sopra, non trova applicazione l'incompatibilità prevista dall'art. 8, comma 1, lett. g) del presente Statuto, mentre sussiste situazione d'incompatibilità (e di decadenza in caso di nomina) con l'incarico di componente degli organi di amministrazione o di controllo degli Atenei piemontesi.

p. uno scelto dal Consiglio Generale sulla base delle candidature avanzate a seguito dell'indizione, a cura della stessa Fondazione, di apposito bando opportunamente pubblicizzato e volto all'individuazione del profilo riguardante un cittadino che abbia maturato esperienza, competenza e professionalità nell'ambito dei settori di operatività della Fondazione e residente da almeno 3 anni in uno dei Comuni della Zona Braidese.

I due consigli che reggono la Fondazione CRC sono attualmente così composti:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente: Ezio Raviola
Vicepresidenti: Francesco Cappello ed Enrico Colli-dà
Membri del consiglio di amministrazione: Giuliano Viglione, Davide Merlino, Claudia Martin e Michelangelo Pellegrino

CONSIGLIO GENERALE:

Elisa Costamagna, designata dal Comune di Cherasco;
Daniela Bosia, designata tramite bando in rappresentanza del territorio monregalese;
Annalisa Bove, designata dal Comune di Alba;
Carlo Giorgio Comino, designato da Confcommercio di Cuneo;
Michele Antonio Fino, designato dagli Atenei Piemontesi;
Marco Formica, designa-

to dall'ASO Santa Croce e Carle di Cuneo;

Patrizia Franco, selezionata tramite bando in rappresentanza del territorio braidese;

Giorgio Garelli, designato dal Comune di Alba; ok Massimo Gula, designato dalla commissione diocesana di arte sacra e cultura - Diocesi di Mondovì; Graziano Lingua, designato dal Comune di Cuneo; Laura Marino, designata dal Comune di Cuneo; Cristina Pilone, designata dalla Camera di Commercio di Cuneo; Franco Ramello, designato dalla Federazione Provinciale Coldiretti Cuneo; Carla Revello, designata da CGIL, CISL e UIL provinciali;

Maurizio Risso, designato dal Comune di Caraglio; Vittorio Sabbatini, designato dall'OTC Piemonte e Valle d'Aosta;

Mario Sasso, selezionato quale esperto del mondo dello sport;

Mirco Spinardi, designato dal Comune di Farigliano; Giuliana Turco, designata da ConfCooperative Cuneo;

Domenico Visca, designato da Confartigianato di Cuneo.

L'importanza che la fondazione bancaria riveste in particolare per la città di Cuneo, ed estensivamente per tutto il territorio coinvolto dai suoi interventi, rende le future nomine uno degli argomenti del dibattito politico di questo periodo e dei mesi a venire. Giancarlo Boselli, consigliere comunale del gruppo Indipendenti, ha già presentato un'interrogazione alla sindaca Patrizia Manassero con la quale si richiede di poter sentire in audizione nella competente commissione consiliare il presidente Ezio Raviola proprio per fare il punto della situazione sul suo mandato, in vista del ruolo fondamentale che il Comune di Cuneo rivestirà nelle prossime nomine. La Fondazione CRC sta per cambiare volto e volti, e la politica locale non starà a guardare.



I primi mesi del 2024 porteranno a nuove nomine negli organi direttivi dell'ente: l'importanza che questo riveste sta già mobilitando l'attenzione di più parti politiche

dei Comuni delle zone, a rotazione e nell'ordine, di Mondovì, di Cuneo e di Alba, sentite le altre Commissioni diocesane interessate;

m. uno dall'Organismo Territoriale di Controllo (OTC) del Piemonte e della Valle d'Aosta, presentando a tal fine una terna di nominativi individuati tra i cittadini espressione del mondo del volontariato secondo i profili professionali specificati dall'apposito regolamento, e residenti da almeno

nell'ordine:
- nell'ambito della provincia di Cuneo;

- in uno dei Comuni della provincia di Cuneo non inclusi tra quelli delle Zone di principale operatività indicate all'art. 2, comma 4 del presente Statuto. A tale bando non possono partecipare, quali candidati:

• i componenti il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale in carica ed il Direttore Generale o coloro che siano

di del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Vercelli e dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, scelto tra i docenti universitari secondo i profili professionali specificati dall'apposito regolamento, e residenti da almeno 3 anni, a rotazione e nell'ordine:

- in uno dei Comuni della provincia di Cuneo non inclusi tra quelli delle Zone di principale operatività indicate all'art. 2, comma 4 del presente Statuto;

DUE POSTI PER IL SERVIZIO CIVILE AL CSV DI CUNEO

Con Digital Heroes si sviluppano le competenze digitali negli enti del terzo settore

ANTIQUARIATO

L'ultimo sabato di agosto con Il Trovarobe



Sabato 26 agosto, dalle 8.00 alle 18.00, sotto i portici di piazza Europa e corso Nizza, si svolgerà "Il Trovarobe", il tradizionale mercato dell'antiquariato e modernariato.

Il CSV Cuneo propone il progetto "Digital Heroes" finalizzato a favorire lo sviluppo delle competenze digitali di base nei volontari degli ETS accreditati ai Centri di Servizio per il Volontariato perché essi possano godere di piena autonomia nell'uso di strumenti digitali e al contempo favorire l'uso di tecnologie innovative a beneficio del terzo settore.

Attività dei volontari

I civiltisti si occuperanno di pianificare una campagna promozionale declinata in differenti attività di promozione ideare materiali iconografici, creare post, storie, video e reels da utilizzare sulle pagine social dei CSV, scrivere articoli di divulgazione, dif-

fondere il materiale informativo, partecipare ad eventi locali per promuovere i servizi.

Formazione

I/le giovani che scelgono di partecipare alla realizzazione di progetti di servizio civile hanno diritto ad avere una formazione generale di 42 ore indirizzata alla conoscenza dei principi che sono alla base del Servizio Civile ed una formazione specifica di 72 ore sulle attività del progetto. 2 posti disponibili - Per candidarsi presso la sede del CSV di Cuneo entro il 28 Settembre 2023 ore 14.00

Inizio progetto: dicembre 2023

Dove presentare domanda

<https://domandaonline.serviziocivi->



le.it

Codice

progetto: PTCSU0013223020074NMTX

Il rimborso spese per i volontari civiltisti è di 507,30

Il progetto è stato presentato da VOLTO Volontariato Torino insieme ai Centri di Servizio per il Volontariato di Cuneo, Biella e Vercelli, Valle d'Aosta.

Tutte le informazioni per partecipare al progetto e candidarsi sono disponibili sul sito www.csvcuneo.it/serviziocivile

Per maggiori informazioni: Valentina Fida, OLP del Servizio Civile al CSV di Cuneo. scuola.progetti@csvcuneo.it - cellulare 370/3786116

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI CONFERMA L'UTILIZZO PER PIAZZA EUROPA

I fondi del Piano periferie possono restare a Cuneo

Dal Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, in una lettera indirizzata al Comune di Cuneo, è arrivato un segnale di apertura alla richiesta della sindaca Patrizia Manassero di poter ancora disporre dei fon-

di del Piano periferie (3,3 milioni di euro) assegnati per il progetto di piazza Europa. L'amministrazione comunale dovrà approfondire nelle prossime settimane la proposta progettuale. La rimodulazione potreb-

be prevedere due elementi: mantenere la dimensione della rigenerazione superficiale dell'area di piazza Europa, per restituire alla città uno spazio di socialità meglio fruibile, e contestualmente comprendere interventi di miglioramen-

to della mobilità cittadina. Così la sindaca Patrizia Manassero: "Ricevere la risposta positiva da Roma è di grande incoraggiamento: in un tempo in cui si decurtano risorse, vedercele invece confermate per una progettualità rimodulata è



un segnale positivo. Definiremo una proposta di lavoro e un cronoprogram-

ma, richiesto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Non appena saran-

no pronti, li condivideremo con le commissioni consiliari interessate".

DAL PRIMO AL 3 SETTEMBRE OLTRE 20 APPUNTAMENTI IN TUTTA LA CITTÀ

Torna il festival Paesaggi: l'arte e le parole raccontano la contemporaneità

Dopo l'edizione zero, Paesaggi torna e si trasforma allargando la sua indagine sul paesaggio contemporaneo a tutta Europa. E per farlo l'associazione FormicaLab, ideatrice e organizzatrice del festival, che quest'anno si declina nel tema Affinità e divergenze, ha deciso di coinvolgere l'intera città con una grande mostra en plein air con lavori fotografici da tutta Europa e una ventina di appuntamenti gratuiti per intrattenersi, parlare, confrontarsi e continuare l'esplorazione insieme ad esperti, docenti universitari, giornalisti e fotografi. Sabato 2 e domenica 3 settembre si potrà seguire un percorso alla scoperta di più di 300 fotografie e oltre venti autori lungo l'altipiano cuneese, che raccontano paesaggi e atmosfere da tutta Europa, con un occhio sempre attento all'indagine e alle tematiche ambientali. Paesaggi porta così a Cuneo la tradizione della poster art, con affissioni esterne in luoghi pubblici e privati. Gli autori sono stati selezionati dal comitato scientifico - riunito da FormicaLab e presieduto



da Rosy Santella, photo editor web di Internazionale - che ha inoltre individuato un fotografo che avrà la possibilità di mettere a frutto il suo lavoro in una residenza artistica nel corso del 2024, un'occasione per restituire al territorio un'esperienza au-

toriale. Il fotografo selezionato sarà annunciato nel corso dell'inaugurazione di Paesaggi in programma venerdì primo settembre dalle 18.00 allo Spazio Varco di Cuneo. Inoltre incontri, momenti di confronto, musica e riflessione. Dislocati per la città ci sa-

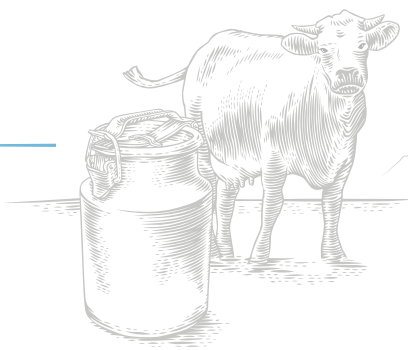
ranno diversi appuntamenti, tutti a ingresso gratuito, con numerosi ospiti: tra loro il docente universitario di Geografia Mauro Varotto, il divulgatore scientifico Piero Bianucci, l'archeologo e travel blogger Andrea Angelucci e il fotografo del collettivo Terra

Autori provenienti da tutta Europa per scoprire il panorama che ci circonda

Project Simone Donati. Due gli appuntamenti serali: sabato 2 settembre dalle 21.00 al Cuneo Canoa alle Basse di Stura ci sarà il suggestivo Solo Live di Cristiano Godano. Il cantautore e musicista cuneese, leader dei Marlene Kuntz, porterà in un'inedita location la sua musica, in un concerto intimo e imperdibile. L'evento è gratuito. Domenica 3 settembre, invece, alle 21.00, allo Spazio Varco torna il fotografo e reporter Luca Nizzoli Toetti, già ospite nella passata edizione, con il reading "Quasi Europa". Oltre agli appuntamenti, ai concerti e agli incontri frontali, l'edizione 2023 di Paesaggi porta in città una fitta rete di mostre di più di venti autori, in diciotto location della

città. I fotografi sono stati individuati grazie ad una open call europea e successivamente selezionati da un comitato scientifico creato per l'occasione da FormicaLab e presieduto da Rosy Santella, photo editor web di Internazionale. Il comitato - composto da Pietro Vertamy (FormicaLab), Cristina Clerico (assessora alla Cultura del Comune di Cuneo), Alice Marini (Wsf Collective), Manuele Berardo (noau | officina culturale) e Cristian Ranallo (ass. Great Innova) - ha quindi svolto un lavoro di selezione tra numerosi portfolio arrivati da tutta Europa. FormicaLab ha deciso di non dare limiti alla creatività selezionando così lavori tra loro molto diversi per cifra stilistica, mes-

saggio e modalità espressiva. Unica indicazione: i lavori fotografici devono raccontare e documentare il paesaggio del continente europeo. Ecco gli autori in mostra con i relativi lavori: Gianluca Abbiasio (Batalon, the Hungarian sea), Paesaggi Sensibili (Malmö), Ilaria Di Biagio (Omero nel Baltico), Emanuele Occhipinti (A' Muntagna), Giulia Frigieri (Generazione vulcano), Tomaso Clavarino (Padanistan), Eleonora Pannunzi (Triland), Sabrina Ramacci (We are multitude), Francesco Conti (Topografia meridiana), Giorgia Dal Molin (Ho visto uomini), Alessandro Mallamaci (Un luogo bello), Baptiste Lignel (La guida botanica degli omicidi politici a Roma), Nicola Digirolamo (We are not an island), Valentina Brancaforte (País), Thomas Dryden (The byway), S. Clemente e C. Pardini (Limo), Michele Martinelli (Solvayland), Davide Curatola Soprana (Freie Mitte), Linda Acunto (Where feet don't touch the ground), Andrea Abello (One), Daniela Silvestri (Down by the river), Adam Bennett (Common Ground).



RACCOGLIAMO E LAVORIAMO LATTE PIEMONTESE
ESCLUSIVAMENTE DA ALLEVAMENTI DELLA NOSTRA FILIERA



DAL 1966 VALORI GIUSTI, BUONI E SICURI

PEANO s.r.l.



Via Cappella Nuova, 31
Chiusa di Pesio (CN)
0171.735511

Speciale

CIÜSA DUVARTA

Paola
Acconciature

DI SERRAGLIA Paola

Donna,
uomo
e bambino



Piazza Trento e Trieste, 19
12013 CHIUSA PESIO (CN)
Email - paolaserraglia@virgilio.it
Tel. 0171 734577
Cell. 339 6542072

CON CIUSA DUVARTA TORNA IL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO DI FINE ESTATE

AGOSTO SI CHIUDE A CHIUSA

È molto più di un semplice ossimoro. “Ciusa Duvarta”, tradotto dal chiusano, è letteralmente “Chiusa aperta”. Ossia un paese che respira, che apre le sue porte ai turisti, a chi viene da fuori, ma anche a chi la vive abitualmente, che ha l’occasione di apprezzarne sfaccettature differenti e vederla vivace, brulicante di persone, di attività e di idee. Ciusa Duvarta è l’evento che un po’ chiude l’estate della Valle Pesio, che saluta “i villeggianti” che l’hanno popolata per cercare un piccolo angolo di paradiso e un riparo ad una calura mai così mordace come quest’anno.

Ciusa Duvarta è l’evoluzione di una festa patronale, quella di Sant’Antonino, che guarda sì al nuovo e alla modernità, è inevitabile; ma di pari passo non perde d’occhio le sue origini, che sono strettamente popolari, orgogliosamente contadine. Il primo



Le installazioni con le balle di paglia sono opera del gruppo Ji Argicul dla Ciusa: rappresentano bene il forte legame dell’evento «Ciusa Duvarta» con la tradizione contadina

segno tangibile è la bellissima installazione di paglia – di per sé materiale “povero” ancorché utilissimo per la civiltà agricola – che fa sfoggio di sé in paese già da alcuni giorni e che potete ammirare nell’immagine. “Giù i veli sulla straordinaria installazione di

balle di paglia e fieno, che unisce arte, tradizione e territorio realizzata dal gruppo «Ji Agricul da Ciüsa» in vista della 23ª edizione di Ciüsa Duvarta – ricordano dall’Amministrazione comunale -. Con passione e ingegno, ogni anno gli agricoltori chiusa-

ni stupiscono residenti e visitatori con una nuova originale installazione che segna l’ingresso in paese, oltre che l’imminente arrivo dei sentiti festeggiamenti in occasione di Sant’Antonino’. Che vivrà tre giorni di vivacità e begli eventi, come

vedrete nelle pagine che seguono: sarà visitabile il castello Mirabello, uno dei simboli del paese, arroccato a guardia dell’abitato chiusano; ci saranno gli ormai mitici Trelilu con la loro musica e i loro testi dissacranti, a far ridere e riflettere il pubblico; il tutto

come ricco antipasto di una domenica che si propone come sempre coinvolgente ed interessante, da seguire fino all’ultimo. Quest’anno la manifestazione torna in “gestione” alla Pro loco, dopo che era stata gestita direttamente dal Comune. Non è facile mettersi in gioco: la pandemia, da questo punto di vista, ha molto limitato, ovunque, la voglia di impegnarsi. Ma Chiusa è stata brava, da questo punto di vista, a ricompattarsi e a far ripartire la Pro loco, trovando anche un nuovo presidente, Bartolo Beccotto. «Quest’anno è la mia prima Ciüsa Duvarta alla guida del nuovo direttivo e dei volontari della Pro loco Turismo in Valle Pesio – dice il nuovo presidente. Sperando di essere all’altezza dei miei predecessori, ringrazio il Comune e tutte le associazioni ed enti che si adopereranno per la buona riuscita della manifestazione, nell’ottica di

realizzare qualcosa tutti insieme, nella collaborazione e nella voglia di unire per la nostra amata Valle Pesio».

La chiusura è per il sindaco di Chiusa Pesio, Claudio Baudino: «Con l’auspicio che possa essere un’indimenticabile edizione, a coronamento di una ricca estate di eventi con importanti ospiti nazionali, invito tutti a venirci a trovare – dichiara il primo cittadino chiusano -. “A nome mio e di tutta l’amministrazione comunale, desidero rivolgere un sentito ringraziamento alla Pro Loco Turismo in Valle Pesio e al presidente Bartolo Beccotto, al gruppo Ji Agricul da Ciüsa, che ogni anno ci stupisce con le installazioni in fieno e paglia all’ingresso del paese, e a tutti i volontari per l’impegno che ciascuno ha posto e porrà nel regalare al nostro paese tre giornate di festa, promuovendo il territorio e la cultura Valle Pesio».

Noi all’ambiente ci teniamo.



2021 studio degrandis mendo/cn



BCC PIANFEI E
ROCCA DE' BALDI
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



www.pianfeieroccadebaldi.bcc.it

Speciale CIÙSA DUVARTA

VISITE GUIDATE IL VENERDÌ. SABATO SERA GRANDE SPETTACOLO CON I TRELILU

RIAPRE IL CASTELLO MIRABELLO

Chiusa di Pesio, Bandiera Arancione del Touring Club, si prepara a vivere Ciùsa Duvarta, la storica manifestazione giunta alla 23ª edizione e dedicata al patrono Sant'Antonino in programma dal 25 al 27 agosto, con tante iniziative per tutti.

Venerdì 25: al Castello Mirabello

L'edizione 2023 prenderà il via venerdì 25 alle 17 con una visita al Castello Mirabello, simbolo del paese situato sul poggio del monte Cavanero, da cui si gode una vista privilegiata sull'abitato e l'arco alpino. Donato al Comune dalla proprietaria Anna Maria Vallauri, in questi mesi è oggetto di importanti lavori di restauro, valorizzazione e fruizione facenti parte di un accordo di programma con la Regione Piemonte. Su progetto dall'architetta Mariangela Borio e dall'ingegnere Fausto Mulattieri, la ditta Edilmongia, ha consolidato le opere murarie per restituire stabilità alla struttura, installato una scala elicoidale, che ricorda quella originaria in pietra, nel torrione centrale, e sta realizzando una piattaforma dotata di parapetto per godere dello spettacolare panorama, in sicurezza. A partire dalle 19:30, nella centralissima Via Roma, torna l'originale "Raviolata sotto le stelle": i volontari della Pro Loco Turismo in Valle Pesio delizieranno i presenti con un abbondante



I Trelilu... sul viale Mombrisone

te piatto di ravioli al ragù o al burro e salvia. Il tutto accompagnato dal ritmo coinvolgente di DJ Pog in consolle. Per partecipare, è gradita la prenotazione contattando l'Ufficio Turistico allo 0171734990 o inviando un'email all'indirizzo vallepesio@gmail.com.

Sabato 26: l'esibizione dei Trelilu

L'appuntamento con il gusto prosegue sabato 26, nel giardino del Centro Anziani, in Via Giovanni Mauro 8, con la "Polentata avisina" organizzata dalla Sezione AVIS di Chiusa di Pesio.

A partire dalle 19, e sino a esaurimento, il menù prevede polenta al sugo o in bianco; pane; salamino; formaggio; dolce e acqua al costo di 10 euro (gratis per i donatori AVIS chiusani). Per maggiori informazioni, è possibile contattare Margie 339 5269312 o Guido 333 8867348. Alle 21, con ingresso libero e gratuito in via Roma, fa tappa "Mutandem", il nuovo dirompente spettacolo dei Trelilu, garanzia di comicità e musica da oltre 30 anni con 18 album all'attivo e più di 1.700 esibizioni in Italia e all'estero. Divenuto negli anni ambasciatore di un intero territorio, il quartetto si contraddistingue per il dialetto

maccheronico, che alla fine capiscono tutti, e un intreccio mai banale tra musica e cabaret, che rimanda alla semplicità della vita agreste e rende vive e tangibili le storie raccontate, con un uso giocoso degli strumenti, una continua reinterpretazione della tradizione popolare e una spiccata propensione alla vena comica. Una curiosità: la copertina dell'ultimo album musicale dei Trelilu ha uno strettissimo legame con Chiusa Pesio. L'immagine dei quattro musicisti utilizzata è stata infatti scattata nello storico viale Mombrisone, uno dei punti caratteristici del paese, con i suoi platani secolari.



Una veduta del Castello Mirabello

ALBERGO DEI PESCATORI

HOTEL-RISTORANTE-PIZZERIA

L'Albergo dei Pescatori offre
piatti tipici della tradizione piemontese,
specialità carne su pietra ollare
PIZZA anche da asporto
Dispone di alcune sale per un totale di 120 coperti
adatte per matrimoni ed altre occasioni liete.
11 sono le camere dotate di tutti i comfort.

www.albergopesatori.it / www.facebook.com/albergopesatori / info@albergopesatori.it
Fraz. Vigna 152 / 12013 Chiusa Pesio (CN) / +39 0171 73 8306 / +39 338 78 67 608

PANETTERIA-PASTICCERIA

DUTTO

**Via Roma 13,
12013 Chiusa Pesio (CN)
Tel. 0171 735153**

BOTTASSO

SERRAMENTI

Via Cavalier Giuseppe Avena 27
12013 - CHIUSA DI PESIO (CN)
Tel: 0171 735052
info@bottassoserramenti.it www.bottassoserramenti.it

- Serramenti in:
 - Legno
 - Legno-alluminio
 - Alluminio
 - Pvc
- Oscuranti
- Porte interne
- Porte blindate

Speciale

CIÙSA DUVARTA

IL CLOU DELL'EVENTO IN CALENDARIO PER DOMENICA 27 AGOSTO PER LE VIE E PIAZZE DEL PAESE

LA GRANDE FIERA PER TUTTI

Domenica 27 agosto torna l'attesissima Fiera di Ciùsa Duvarta, l'evento che da 23 anni trasforma il centro storico di Chiusa di Pesio in un palcoscenico a cielo aperto affollato di bancarelle, spettacoli, giostre, musica ed esposizione di veicoli e mezzi agricoli. Fin dalle prime ore del mattino, le vie e le piazze si animano di stand che vanno dall'artigianato locale all'antiquariato, passando per l'eno-gastronomia, prodotti agricoli a Km 0, hobbistica, tradizione e collezionismo. Gli espositori e i venditori interessati a partecipare hanno tempo fino a giovedì 24 alle 12 per inviare la domanda via mail o consegnarla a mano all'Ufficio Turistico di Piazza Cavour 13. Per maggiori informazioni, consultare il regolamento e scaricare la modulistica, visitare il sito del Comune di Chiusa di Pesio.

La giornata prende avvio alle 10:30, nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonino, con la Santa Messa in onore del Patrono di Chiusa di Pesio. A seguire, l'esibizione della "Banda Musicale Guido Vallauri" che, dal sagrato della chiesa,



guiderà un mini-corteo in musica fino a Piazza Cavour, luogo in cui si svolgerà la cerimonia di consegna della Costituzione ai diciottenni. Dalle 12:30 torna il "Pranzo della

Fiera", a cura della Pro Loco Turismo in Valle Pesio, sotto i tendoni del cortile della scuola primaria in Piazza Carlo Mauro. Il menù, a base di prodotti tradizionali, prevede: tris

di antipasti, gnocchi artigianali con sugo di verdure e salsiccia, roastbeef con insalatina, formaggio, dolce e acqua (18 euro). Per partecipare, è gradita la prenotazione contattan-

do l'Ufficio Turistico allo 0171734990 o inviando un'email all'indirizzo valle.pesio@gmail.com.

Nel cuore del paese saranno presenti numerosi punti e aree di interesse, tra cui lo stand dell'ente Aree Protette Alpi Marittime davanti alla chiesa di San Rocco, in Piazza Martiri della Libertà. Davanti alla scuola primaria, i visitatori potranno trovare un'area dedicata al cicloturismo in Valle Pesio a cura di Cuneo Bike Experience, l'associazione Gira e Tuira, Cicli Bertolotto e Bike Park, con la possibilità di effettuare tour guidati da accompagnatori turistici e la presentazione di E-Bike, sempre più in voga.

Un'attenzione particolare sarà riservata all'agricoltura e all'allevamento, da sempre vanto e di notevole importanza all'interno della Fiera di Ciùsa Duvarta: lungo Viale IV Novembre, in cui sarà presente anche un bar-ristoro, e nella sottostante area sportiva, i visitatori potranno ammirare piccoli e grandi animali, la ferratura dei cavalli, macchine e attrezzature agricole di oggi e di ieri e aziende del territorio co-

me l'Agriturismo Antiche Macchine che proporrà il giro pony per i più piccoli ed escursioni sulla collina di Mombrisone con le moto elettriche. Nella stessa area, al pomeriggio, dimostrazione della fienagione con antichi attrezzi, e, a partire dalle 14, balli con Alessandro Vallone e Tamara Carlino, insegnanti della Country Dance School Broken Heels di Cuneo.

Durante il pomeriggio, il percorso fieristico sarà puntellato di sorprese quali: il gruppo Rock and Roll Rewind, in Piazza Ferrero davanti alla chiesa dell'Annunziata; l'eclettica music band i CoiToni, in Piazza Cesare Battisti; la Compagnia Fratelli Ochner con trampoli, giocoleria e clownerie itineranti e spettacolo alle 17:30 sotto il Pellerino in Piazza Cavour; l'artista GALiRò, eccentric one-man-band con lo spettacolo di strada itinerante «POOM-CHA», commedia interattiva con musica completamente dal vivo.

Lungo tutta la giornata, sarà importante il sostegno e l'assistenza della Protezione Civile, A.I.B. e della Croce Rossa Italiana di Peveragno.

LB IDRAULICA di LUCIANO PAOLO e FIGLI

Consulenza, Progettazione
Installazione e Manutenzione

PREVENDITA E VENDITA PELLET

Via Cappella Nuova, 24 - CHIUSA DI PESIO 12013 (Cn)

Uffici 0171734710 - Cell. Ufficio 3519305635



OSTERIA della CHJOCCJOLA

cucina, mescita, asporto

Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277

NIELE carrozzeria

- RADDRIZZATURA SU BANCO DIMA
- SOSTITUZIONI PARABREZZA
- SERVIZIO TIRABOLLI
- GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE
- RIPRISTINO FANALI
- VETTURA DI CORTESIA
- CONVENZIONI CON LE MIGLIORI COMPAGNIE ASSICURATIVE

Via Beinette 49 - Chiusa di Pesio
Tel 0171 734776 - 333 9561334 - 333 7830635
mieleroberto73@gmail.com - www.carrozzeriamiele.it

Speciale

CHIUSA DUVARTA

CHIUSA PESIO ANCORA PROTAGONISTA DI UN EVENTO ADDIRITTURA INTERNAZIONALE

VERSO LA ROUTE DEL MARGUAREIS

Chiusa Duvarta fa da batistrada ad un altro evento che vedrà Chiusa Pesio come protagonista assoluta dei prossimi giorni. Sabato 2 settembre in paese infatti ci sarà il senz'altro spettacolare arrivo della Route del Marguareis, la cicloturistica in mountain bike che quest'anno festeggia la sua quinta edizione. Lo fa con un evidente riconoscimento, quello di potersi fregiare – sulla maglia ufficiale dedicata all'evento – per la prima volta del marchio “Vie storiche di montagna”. L'appuntamento è in calendario per sabato 2 settembre, con la partenza da Tenda (Francia) e lo spettacolare arrivo a Chiusa di Pesio, valicando le montagne pallide e i verdi pascoli del massiccio del Marguareis. L'itinerario concatena tratti delle spettacolari Ciclovie delle Alpi del Mediterraneo, quali la mitica Alta Via del Sale e la scenografica Ciclovie del Duca, recentemente restaurata. Per l'edizione 2023 il tracciato presenta uno sviluppo di 73 km e un dislivello positivo di circa 2.150 metri, con punti di ristoro e di assistenza (possibilità di ricarica parziale e-bike). La Route del Marguareis è una manifestazione sportiva internazionale non competitiva, ma – proprio per il suo importante dislivello – è adatta ad atleti con buone capacità fisiche e tecniche dotati di e-bike (consigliata) o di mountain bike muscolare. Si pedala in gruppo guidati da accompagnatori cicloturistici. Raggiunta Limone Piemonte in pullman, lo spostamento a Tenda avverrà con il treno della Ferrovia delle Meraviglie. Dalla pittoresca cittadina francese, in sella alle mountain-bike si percorrerà brevemente la D6204 in discesa fino a San Dalmazzo di Tenda (St. Dalmas-de-Tende). Successivamente avrà inizio la

sostenuta salita su asfalto sulla D91 per arrivare al bacino artificiale del Lac des Mesches e alla borgata alpina di Casterino. Più avanti, in ambiente ruvido e dirupato, con una dinamica via a fondo naturale si risalirà alle praterie sommitali ed ai vecchi edifici militari della Baisse de Peyrafrigue. In seguito il tracciato si sviluppa lungo un panoramico percorso in quota di grande pedalabilità, sfiorando il vistoso Fort de la Marguerie e pervenendo al Colle di Tenda. Passati gli ottocenteschi Forti di Tenda è previsto un ristoro allo Chalet Le Marmotte, quindi si continuerà a cavallo dello spartiacque alpino principale a duemila metri di altitudine sulla Limone-Monesi o



Alta Via del Sale, la strada bianca più spettacolare d'Europa, incontrando numero-

se opere di ingegneria viaria, come il celebre “tornante sospeso” presso il Colle della Boaria. In corrispondenza

della Capanna Morgantini si imbrocherà la Ciclovie del Duca, con la quale si discenderà la lunare e desolata

Conca della Carsene, ricca di fenomeni geologici. Dopo l'attraversamento del caratteristico intaglio roccioso del Passo del Duca, fra isolati pini mughi, la Ciclovie divalla sul versante Pesio con allungati e veloci tornanti, per abbassarsi nella suggestiva foresta di conifere del Prel. Infine, dal Piano delle Gorre, si raggiungerà il centro storico di Chiusa di Pesio lungo la viabilità ordinaria. Dopo tre anni di lavori di manutenzione, la Ciclovie del Duca, oggi ripropone il tracciato storico dell'ex strada militare 194, completamente ripristinato che rappresenta uno splendido collegamento per la mountain-bike tra la Valle Pesio e l'Alta Via del Sale, attraverso i grandiosi scenari alpini del Parco Naturale del Marguareis. L'iniziativa è sostenuta e promossa dall'ATL del Cuneese. Per info e iscrizioni: Conitours, 0171 696206, 0171 698749, info@cuneoalps.it o bikeroom@cuneoalps.it. Quota di iscrizione 50 euro, comprensiva di maglietta ufficiale, assicurazione, assistenza sul percorso, trasporto bus + treno, accompagnatori cicloturistici, pacco evento e cena finale (noleggio e-bike a partire da 40 euro presso i noleggiatori convenzionati). La partecipazione è riservata ad atleti maggiorenni (liberatoria per minori accompagnati), in possesso del certificato medico di idoneità sportiva agonistica o non agonistica.

ARRAMPICATA SPORTIVA

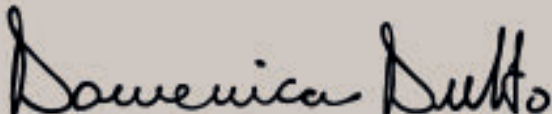
Con Irina Daziano un po' di Chiusa ai Campionati mondiali giovanili di Seul



C'è anche la chiusana Irina Daziano, tesserata per la InOut Chiusa Pesio, ai Campionati del mondo giovanili di arrampicata sportiva, che hanno preso il via il 18 agosto e si chiuderanno il 27 agosto, nella avveniristica cornice del Seoul Mountain Climbing & Culture Center. Sono 36 i giovani portabandiera italiani, pronti ad affrontare la regina di tutte le manifestazioni, con un carico di esperienza raccolto nelle varie tappe di Coppa Europa e di Coppa del Mondo Giovanile, e con la grinta e l'entusiasmo che li caratterizza. Irina appartiene alla categoria Under 20 ed affronta la spedizione coreana – nella specialità boulder – con in dote due importanti allori, quello di campionessa Italiana e di vicecampionessa europea giovanile; le faranno compagnia la bergamasca Giulia Previtali (Climberg ASD); il romano Daniele Panci (Rock Dreams SSD) e il pescarese Niccolò Antony Salvatore (Gollum Climbing Academy ASD), vicecampione italiano. Il programma delle competizioni è molto fitto: Irina Daziano sarà impegnata giovedì 24 agosto, quando si terranno a partire dalle ore 9 (2 del mattino italiane) le qualifiche boulder Under 20 maschili e femminili; venerdì 25 agosto alle ore 9 si disputeranno le semifinali di specialità, alle ore 19 (mezzogiorno italiano) le finali.


EMMECI
SOLUZIONI ANTINCENDIO
PROGETTAZIONE-INSTALLAZIONE-
MANUTENZIONE IMPIANTI
ANTINCENDIO

Via Provinciale Beinette, 28
12013 CHIUSA DI PESIO (CN)
Cellulare ufficio 347 9919061


tende e design

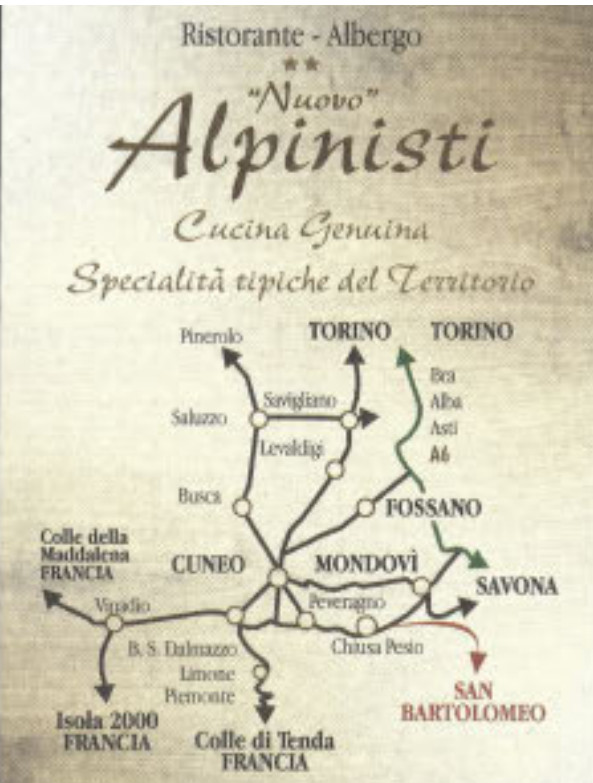
Via beinette 7, Chiusa di Pesio (CN)

3385072633 | 0171735155
tuttotende2011@gmail.com

www.domenicadutto.it


Sans Souci
ristorante
pizzeria
www.ristorantepizzeriasanssouci.com
info@ristorantepizzeriasanssouci.com

Piazza Cesare Battisti, 16
12012 Chiusa di Pesio
tel. 0171 73 49 32



S.P. 42 - Frazione San Bartolomeo, 15
12013 Chiusa di Pesio (Cn)
0171.738121 tripodi.davide@alice.it


SALUMI ARTIGIANALI
Ghibauda
semplicemente naturali

Via Garibaldi, 1
Chiusa Di Pesio (CN)
tel 0171 734071



UNITÀ
FUNZIONALE
DI ORTOPEDIA

**CENTRO
DI RIFERIMENTO**
per chirurgia
ortopedica,
protesica
e traumatologia
dello sport

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE**
chirurgia robotica
per interventi
protesici al ginocchio

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

studiowiki.it

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

DOPO IL RINNOVATO SUCCESSO DI «UN BORGO DI SERA» A BEGUDA I NOMADI HANNO RICHIAMATO CIRCA CINQUEMILA PERSONE

Questa è stata l'estate dei Nomadi

Teresita Soracco

Ormai è diventato un classico: anche l'estate 2023 è stata caratterizzata in una prima parte da giornate piovose e poi da un clima tropicale che ha visto un alternarsi di giornate bollenti a fenomeni temporaleschi di forte intensità, con nubifragi, allagamenti e danni all'agricoltura. Per la città però è stata una stagione tutto sommato tranquilla, che ha visto il ritorno in grande stile di "Un Borgo di sera", i venerdì di luglio contraddistinti da colori diversi e da mille proposte di musica, balli, spettacoli e divertimento per tutti i gusti e tutte le età. Affollatissimo il ritorno di Miss Borgo con Mister Borgo, e del "Talent Show"; molto apprezzata la seconda edizione di "Eclettica", arte in passerella a cura dell'artista Monica Sepe; infine le serate gastronomiche, di cui una dedicata alle lumache, a cura di Guido Giordana, presidente del Consorzio della Chiocciola. Ma questa è stata soprattutto l'estate dei Nomadi venuti a Beguda per festeggiare i loro 60 anni di attività, voluti dall'attivissimo Comitato della frazione per ricordare Luca Giraudo e



Andrea Martini, originari di Beguda, che persero la vita il 24 gennaio 2015 in un incidente stradale in valle Stura, all'età di 34 anni. Grandi fans dei Nomadi, sognavano di portarli un giorno a Borgo. Lo ha fatto la sorella,

Monica Giraudo, che ha ideato e dato vita alla serata evento seguita da circa cinquemila persone. Un grande successo col supporto dell'Amministrazione comunale, del Suap dell'Unione Montana, della Polizia locale, dell'Aib-Protezione Civile, della CRI e di tante associazioni di volontari. Un'organizzazione davvero impeccabile iniziata con un volo di centinaia di palloncini "per le due stelle in cielo". Poi il grande concerto con la musica della Band tra le più longeve, più seguite e più amate in Italia, che hanno proposto i loro successi, lasciando nel gran finale i brani che hanno costruito la loro storia, quelli eterni ed indimenticabili. Al termine di "Auschwitz" è salita sul palco la sindaca Roberta Robbione che ha voluto dedicare la canzone alla memoria dei 357 ebrei deportati dal campo di raccolta di Borgo San Dalmazzo tra il 1943 e il 1944. L'intramontabile "Io vagabondo", cantata da tutti i partecipanti ha concluso la splendida ed emozionante serata.

DOPO TERREMOTI ED URAGANI ORA HAITI E' FUNESTATA DALLA GUERRA CIVILE E DA GRAVI EPISODI DI VIOLENZA URBANA

Padre Massimo Miraglio a dorso di mulo porta aiuto alla gente di montagna

Da circa vent'anni Padre Massimo Miraglio, 58 anni, originario di Borgo San Dalmazzo, dove vivono la mamma Silvia e la sorella Cristina, è missionario camilliano a Jérémie, cittadina a sud di Port Au Prince, capitale di Haiti. Da sempre i borgarini seguono la sua opera in un paese sovente devastato da violenti terremoti ed uragani ed ora anche funestato dalla guerra civile e da una spaventosa crescita della violenza. Lo racconta lui stesso in uno scritto sulla rivista dei camilliani: «Jérémie, eccettuato qualche gravissimo episodio di violenza urbana, rimane abbastanza calma e la popolazione reagisce con rassegnazione a questa ennesima crisi. Le scuole però sono chiuse, gli ospedali sono sprovvisti del materiale essenziale, in sala operatoria manca carburante per alimentare i generatori e gli interventi chirurgici vengono effettuati alla luce degli smartphone: la corrente elettrica è un ricordo dal 2021; l'acqua nei pozzi è spesso inquinata ed i prezzi per acquistarla sono proibitivi: una situazione grave che fa temere la ricomparsa del colera. I costi dei prodotti di prima necessità sono alle stelle ed il carburante, quasi inattuabile, ha dei prezzi impossibili». In questo con-

testo Padre Massimo ha ritenuto essenziale andare nelle zone più interne ed isolate, spesso sprovviste di sacerdoti. Così diversi mesi fa ha cominciato ad aiutare un parroco di montagna nell'entroterra di Jérémie, una parrocchia molto vasta e popolata, con diverse cappelle. «Dopo aver visitato la cappella più lontana "Nostra Signora del Perpetuo Soccorso" ed aver constatato il totale abbandono in cui vive la gente - racconta padre Massimo - ho chiesto al parroco che non visitava la cappella da più di due anni, di potermi occupare della gente dell'area chiamata Purcine, zona montuosa, molto isolata. Da Jérémie si arriva percorrendo con un veicolo adatto al fuori strada una stradicciola al limite del praticabile per tre ore e quindi proseguendo a piedi per quattro ore di marcia con l'aiuto dei muli per portare viveri. Da allora il missionario borgarino è diventato parroco di Purcine e sale sovente lassù per somministrare i sacramenti, celebrare l'Eucarestia e portare sostegno alle famiglie in difficoltà. Inoltre ha allestito una piccola clinica mobile. L'idea è di ricostruire la chiesetta che ospita anche le elementari, di realizzare una tensostruttura per la ma-

terna ed organizzare un piccolo ambulatorio. Non sceglie mai percorsi facili Padre Massimo, ma anzi va a cercare le zone più impervie e difficili per aiutare gli altri. Nonostante la grave crisi e gli atti di violenza quotidiana il missionario camilliano non ha dunque nessuna intenzione di "andare in pensione" e di tornare a Borgo, dove lo aspetta in continua apprensione mamma Silvia, perché ha paura della situazione haitiana, non vede il figlio da quattro anni (era venuto in città per la morte del padre) e sovente è difficile persino collegarsi con lui telefonicamente. Tante sono le per-

sone generose, soprattutto i borgarini, che negli anni hanno offerto il loro aiuto materiale alla missione e che continuano a dare, anche se con la guerra civile è sempre molto difficile ricevere gli aiuti. Occorrono medicine, materiale sanitario, latte in polvere per i bambini, alimenti a lunga conservazione. Per chi volesse contribuire al sostegno dell'opera di Padre Massimo il Centro Madian Orizzonti onlus è aperto il mercoledì dalle 9,30 alle 12,30 presso la parrocchia di San Dalmazzo. **TSor**



LA 25ª EDIZIONE DI «ATTRAVERSO LA MEMORIA» AVRÀ LUOGO DOMENICA 3 SETTEMBRE

Camminare nella storia del 900

Ai due colli di Ciriègia e Finestra che collegano la valle Vesubie con la valle Gesso, una targa apposta nel settembre 2005 sulla facciata della casermetta eretta negli anni '30 del secolo scorso a difesa del valico, recita: «Attraverso questo colle, nel settembre del 1943, centinaia di ebrei provenienti da tutta Europa cercano spesso invano di salvarsi dalla persecuzione antisemita. Tu che passi di qui libero, ricordati che questo è accaduto ogni volta che tollerai che chiunque altro non goda dei tuoi stessi diritti». Il riferimento è agli ebrei in résidence forcée di Saint Martin de Vésubie che l'8 settembre del 1943, alla notizia dell'armistizio italiano, nella speranza di approdare in un'Italia ormai fuori dalla guerra, decisero di lasciare la valle francese e di valicare le Alpi attraverso quei colli. Più di 800 profughi ebrei di ogni età, rappresentanti di 23 differenti nazionalità, si mossero in massa per lo più senza preparazione e attrezzatura adatta. Giunti in valle Gesso, circa la metà furono rinchiusi nel campo di concentramento organizzato dai nazisti a Borgo San Dalmazzo; il 21 novembre 1943 dalla stazione ferroviaria cittadina partiva il convoglio che avrebbe condotto 331 di loro al campo di sterminio di Auschwitz. Altri tre, sfuggiti all'internamento, furono poi presi per ordine della RSI, internati nel campo insieme ad altri 23 ebrei italiani, e deportati il 15 febbraio



Emanuele Fiano

del 1944. Ottant'anni dopo, la conoscenza di quei fatti è affidata al **Memoriale della Deportazione**, sorto a lato della stazione ferroviaria di Borgo San Dalmazzo, e all'attiguo allestimento multimediale storico-didattico **MEMO4345**, aperto al pubblico tutti i fine settimana. Da 25 anni il ricordo della traversata degli ebrei è celebrato da **Attraverso la Memoria**, incontro transfrontaliero alternativamente ad uno dei due colli, che prevede marce in partenza da Saint Martin Vésuibie e dalla Valle Gesso a cui partecipano ogni anno centinaia di persone, tra cui spesso parenti dei perseguitati di allora. **L'edizione 2023 di Attraverso la Memoria si svolgerà domenica 3 settembre al colle di Ciriègia.** Il

ritrovo sul versante italiano è previsto alle **ore 8 alle Terme di Valdieri**; sul versante francese ritrovo alle ore 7 a Le Boréon - Saint Martin Vésuibie. **Ore 12: Incontro Internazionale al Colle Ciriègia** e riflessioni a cura di: Marcella Riso, ex Associazione Giorgio Biandrata di Saluzzo; Fulvia Vittoria Tomatis, figlia di Nella Giraudo, Giusta fra le Nazioni; Barbara Brunetto, assessore Comune di Valloriate; Isabelle Monnin, assessore Saint Martin Vésuibie; Daniel Wancier; Yad Vashem; David Berneheim, Associazione AME Saint Martin Vésuibie. Apertura straordinaria di **MEMO4345** fino alle ore 20 con ingresso libero. **Venerdì 1° settembre, ore 18, presso MEMO4345, Emanuele Fiano presenterà il libro «Ebreo. Una storia personale dentro una storia senza fine»**, edizioni Piemme. Architetto, scrittore, già consigliere comunale e presidente della Comunità ebraica a Milano ed ex deputato PD, Emanuele Fiano è da sempre impegnato a contrastare **negazionismo e neofascismo**. Attualmente è presidente del Comitato Scientifico di Fondazione Fossoli. Il padre, **Nedo Fiano**, è l'unico sopravvissuto della sua famiglia al campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau. Dialogherà con l'autore **Alessandra Soncin**, componente del comitato di indirizzo di MEMO4345. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

NOTIZIE IN BREVE

Donate il sangue!

Il Direttivo Avis di Borgo ha prorogato la scadenza delle domande per le borse di studio ai figli dei donatori a sabato 26 agosto. La sede AVIS di Borgo San Dalmazzo, in via dell'Abbazia, è aperta il giovedì dalle 17 alle 19 e il sabato mattina dalle 10 alle 12. Il presidente **Renzo Fronti** rinnova l'appello: «Donate il sangue! E' un gesto d'amore che non costa niente e può salvare una vita. Donate il sangue, specialmente in questo periodo estivo quando se ne registra una forte carenza. E chi ha necessità di sangue, purtroppo non può andare in ferie».

Sulle ali della notte

Venerdì 25 agosto, ore 21, a Monserrato "Sulle ali della notte", avventurosa passeggiata notturna adatta a tutta la famiglia per esplorare il mondo affascinante dei pipistrelli e degli animali selvatici, che si concluderà con il rilascio di un animale curato dal Centro Recupero Animali Selvatici di Bernezzo.

Good bye summer

Le associazioni di volontariato unite per la chiusura del progetto "Insieme per una cittadinanza attiva" propongono "Good bye summer", venerdì 1° settembre dalle ore 19, nel piazzale di Monserrato. Musica di "Yo-Yo Band, a seguire Ale Martini. Food & Drink by Amunse, Street Food, Grigliata, Birra e Cocktail. Ingresso gratuito.

Santuario di Monserrato

Domenica 3 settembre prima iniziativa nell'ambito delle manifestazioni per la festa della Madonna di Monserrato. Al Santuario, ore 16, tutte le coppie che si sono sposate in Santuario, indistintamente dagli anni di matrimonio, sono invitate ad una preghiera di ringraziamento alla Madonna. Al termine brindisi vista Borgo.

Festa del Pedona

Lunedì 4 settembre, ore 20,30, all'Anfiteatro di Monserrato, Festa del Pedona: saranno presentati i dirigenti e tutte le squadre della Società.

La frazione Mellana ha offerto ancora esposizioni, «collettiva», in Salone Parrocchiale, «nell'ambito» della sua festa, in altra estate di «premiazioni itineranti»

Un ricordo per Adriano «Griota», e non solo

In qualche modo, qualcuno, pur in tempi «post pandemici», di tanta voglia di evasione, ed interessi eminentemente «enogastronomici» (parleremo delle tante «feste locali», che sopravvivono e si evolvono), c'è qualcuno che si ostina, cercando di «venir incontro» ai «gusti locali», di continuare una tradizione bovesana fatta anche di «cultura», di «arte», di «esposizioni», di «rapporti umani»...

Mellana di Boves, pur avendo spostato la sua principale iniziativa culturale, il «Concorso Parole ed Immagini», a giugno (momento di più tranquillità, giorni di inizio estate), non rinuncia a qualche esposizione nell'ambito della sua festa di luglio (pur non incluse nel programma delle iniziative enogastronomiche e musicali, ma, in effetti, è «discorso a parte», nello spirito degli attuali tempi non includibile).

Nel Salone locale, ospitate dalla Parrocchia, apprezzati sono stati i quadri (acquerelli, «soft pastel», che si può tradurre, «letteralmente», in italiano in «pastello soffice», un olio) di Silvana Lerda Cavallo e le fotografie (macro di fiori ed insetti, ma anche scorci di Mellana) di Giorgio Dalmasso, entrambi talenti locali. Spazio ha avuto un nuovo capitolo di «Microstoria locale», stavolta su «Santuario e Parrocchia», di donne della frazione (che ha proiettato anche riprese «con drone», di Giorgio Dalmasso), protagoniste Marinella Bruno Dalmasso, Fiorella Franchino Brignone, Maria Secchino Toselli.

Davvero protagonista «vera», come «doveva essere», come era «giusto e naturale fosse», è stata «retrospettiva» del creativo artista bovesano, ed «amico di Mellana», scomparso lo scorso autunno, Adriano Pellegrino, «Griota». È stata ricordata la sua dozzina di partecipazioni alla manifestazioni, per la disponibilità ad aiutare l'organizzazione, per il suo sorriso, per il suo «divertirsi e divertire»... Buona parte del materiale utilizzato era stato da lui predisposto per una esposizione dell'anno scorso, che le sue condizioni di salute non avevano reso possibile. Mario Ambrosoli, ringraziato insieme al rivoirese Ettore Ramero, ha approntato accurata ambientazione, fatta di felci, noci, funghi, a richiamare le creazioni dell'artista (che eccelleva anche con le incisioni su alluminio, naif, particolarmente numerose nel suo ultimo periodo, con tematiche anche religiose). Ricordo di «Griota» è arrivato da Luigi Pellegrino, ex



insegnante, preside e Sindaco, già autore di orazione funebre bellissima, suo «socio di leva» e «compagno di classe», che lo ha descritto come vivace sin da bambino... Come già accennato dagli organizzatori, ha sottolineato quanto la sua creatività fosse la dolcezza, ed il «sorriso», che aveva, anche, «dentro»... Targhetta è stata ritirata da vedova e figli...

Soddisfatti gli organizzatori son stati anche dalla sezione non competitiva, per giovanissimi, del «Parole ed Immagini»... «Dopo tre anni di sospensione, e la pandemia, siam ripartiti bene, con sessantina di bambini... Importante è avvicinare i bambini alla scrittura, in questi tempi in cui avviene tanto poco... Nostro problema mellanese resta il poco spazio espositivo... L'anno prossimo, se troveremo spazio, potremo proporre per la festa, una esposizione almeno delle opere vincitrici del Parola ed Immagini..... Vedremo...».

Nell'estate il «Concorso Parole ed Immagini», alla XXXII edizione, ha continuato con le sue «Premiazioni itineranti», partite con la «pandemia», ossia il «portare» i premi ai vincitori non intervenuti alla cerimonia di giugno, «incontrarli», «conoscerli meglio»... Quest'anno sono state tre, e ne parleremo...

Blog <http://festeggiamenti-mellana.blogspot.it/>.

San Giacomo di Boves, a sua volta, ha proposto esposizioni... **PROSSIMAMENTE**

ARTICOLATA «SAN BARTOLOMEO», TRA MUSICA, CABARET, ESPOSIZIONI, FINALE CENA «DEL RICETTO» IN PIAZZA ITALIA

«Dopo il partecipato fine settimana di jazz (ne parleremo), torna nel cuore di Boves, in Piazza Italia, la grande Festa di San Bartolomeo che terminerà in bellezza con la «Cena del Ricetto». Non solo grande musica in programma per questa rassegna serale, organizzata dall'Assessorato alle Manifestazioni, che prevede sei intensi giorni, con Luna Park in Piazza Borelli e Piazza Caduti. Nella ex Confraternita Santa Croce, **sin al 30 agosto, si terranno l'esposizione del pittore Diego Serra, all'auditorium Borelli, dal 25 al 28 agosto, quella della collettiva d'arte del «Magau» e nel «Centro Pensionati» le stupende fotografie di Michele Siciliano.** La kermesse, completamente ad ingresso gratuito, è iniziata già mercoledì 23 agosto con il concerto di solidarietà tra pop, musica moderna e tradizionale con protagoniste sul palco la giovane bovesana Alessia Galfrè, vincitrice, insieme alla sorella Melissa del Festival canoro «Cantabanda 2021». Giovedì 24 agosto (poco dopo il nostro ritorno in edicola), proprio nel giorno del Santo Patrono, la Banda cittadina «La Rumorosa» si esibirà sul palco di Piazza Italia proponendo il suo ricco repertorio musicale sotto la direzione di Elisa Alberti. Venerdì 25 agosto si terrà l'esibizione della celebre Antonella Ruggiero, grande ospite della rassegna di San Bartolomeo famosa per le sue incredibili estensioni canore in pezzi che hanno fatto la storia della musica con «Ti sento» e «Vacanze Romane». Considerata universalmente una delle voci più intense e suggestive del panorama musicale italiano, negli anni ha mostrato la sua curiosità sperimentando diverse forme sonore e artistiche. Nota per essere una dei membri fondatori, nel 1975, del gruppo «Matia Bazar», ha repertorio eterogeneo per cultura e provenienza, la cui un'elevata estensione vocale le permette di passare dal registro pop a quello lirico di soprano leggero. Le sue indiscutibili doti vocali le permettono di andare con semplicità ed eleganza dalla musica sacra alla musica jazz e blues, attraverso le canzoni più popolari e contemporanee. Sabato 26 agosto, sempre in Piazza Italia, ci sarà lo spettacolo di cabaret di Gianluca Impastato. Un momento all'insegna della comicità offerto dall'AVIS alla cittadinanza, in occasione dei cinquantacinque anni della Sezione. Impastato, comico della trasmissione Colorado (Italia 1), amato attore, noto per le esilaranti interpretazioni dell'enologo Chicco d'Oliva e Mariello Prapapappo, l'uomo dei misteri e il Fotomodello. Seguirà la sfilata di moda a cura di «Elia Abbigliamento» in programma per domenica 27 agosto. Per concludere in grande lunedì 28 agosto si terrà la tradizionale Cena, organizzata dal Comune (dai tempi dello scomparso assessore Beppe Peano), con la musica liscio di Paolo Bagnasco, affermato fisarmonicista e pianista che nel 1996 entra a far parte della celebre orchestra «Franco Bagutti». Bagnasco, anche famoso per le sue numerose partecipazioni alla trasmissione televisiva «Buona Domenica» su Canale 5, nella serata sarà accompagnato sul palco da Katia Stognone, nota cantante e autrice di numerosi brani musicali. Ovviamente vi saranno modifiche a traffico e preclusioni a parcheggi, nei giorni della festa, Dalla prima mattinata di domenica, un centinaio di volontari (tra cui molti componenti di Associazioni) dedicheranno il loro tempo alla preparazione della cena, con le donne della Cifem (Coldiretti). Quest'anno il menu proposto (a 25 euro, ridotto a 10 per bambini dai sei ai dodici anni e gratuito sotto i sei) comprenderà: aperitivo e il digestivo dalla ditta bovesana Argalà e il caffè dalla Lavazza, le verdure dal «Consorzio Tutela e valorizzazione Patata della Bisalta» e da quello dei produttori agricoli bovesani (Mercato fagioli), Le vendite dei biglietti son dalla «Cartolibreria Giulia Bisotto», in Piazza Italia 56, con osti disponibili fino ad esaurimento. In caso di maltempo la manifestazione si terrà al Palazzetto polivalente a Madonna dei Boschi.

E dopo «San Bartolomeo», arriva «San Grato» a Rivoira... Dopo un'estate (dalla primavera) con sempre le frazioni protagoniste (ed anche di questo scriveremo...)...

(Comunicati stampa comunali - Angela Pittavino)

Hanno salutato ex Sindaco, storico giornalista «di sinistra», conosciuto artigiano, sorridente volontario, ex militare, anziano professore...

Tanti lutti nella estate han colpito la «Comunità»

Adriano Toselli

Vari personaggi molto noti, conosciuti, stimati, a Boves, son scomparsi, nei giorni di caldo estivo... Del resto una «Comunità» che cerca di continuare, in qualche modo, tra tante difficoltà e pochi «ricambi», a «viversi», tante son le persone conosciute, molti i legami umani, le affettività, le «frequenzazioni», «in Piazza» (si pensi anche solo alla realtà, delle «feste frazionali», tra evoluzioni, seguendo sempre la linea enogastronomica, e tentativi di sopravvivenza)... Tante son le «ferite», anche lasciate dalla «pandemia» (la ripresa è lunga e difficile, specie per qualcuno, tipo per gli anziani e per chi già aveva patologie precedenti), i contrasti, anche politici, non certo meno duri, «ideologici», del passato, rimasti, proprio non aiutano (non solo a Boves), ma, di fronte ai «lutti», paion persin dimenticati, in alcuni momenti e circostanze...

Giorgio Biarese, sindaco per undici anni

Tra i vari decessi bovesani del periodo (da quello del meccanico settantaseienne Giuseppe Cavallera, «Beppe Trento», a quello della sorridente ottantasettenne Luciana Delerba) sicuramente molto ha colpito quello di Giorgio Biarese, notissimo, anche in quanto stato sindaco a lungo, tra gli anni Settanta ed Ottanta. Esattamente è la persona rimasta in tal carica più a lungo: ben undici anni, tra il 1980 ed il 1991. Erano i tempi in cui il «Primo Cittadino» non era eletto direttamente ma veniva scelto in Consiglio comunale, esattamente dalla «Democrazia Cristiana», partito che allora vantava una «maggioranza assoluta» dei

consensi elettorali. Fu nominato per due interi mandati quinquennali e per un successivo anno ancora, onde concedere al neoeletto, con tanti consensi, Piergiorgio Peano, suo successore, un «periodo di ambientamento». Successivamente fu ancora molto attivo, componente del «Consiglio di Amministrazione» della locale «Cassa Rurale» (sin alla Vicepresidenza). La attuale «Banca di Boves» si è unita nel cordoglio. Lavorativamente fu dirigente sanitario, con tanti interessi culturali coltivati sin in fondo, sempre molto sorridente, ma «volitivo», «di polso»... Classe 1937, fu anche testimone, bambino, della rappresentazione tedesca su Boves del 19 settembre 1943 (spaventato si rifugiò dal monastero delle Clarisse), e portò questo ricordo, a fine anni Sessanta, nello sfortunato processo, a Stoccarda, contro il maggiore delle SS Joachim Peiper, protagonista di quell'episodio. Da tempo malato, il 24 giugno, come recita il «tiletto», «Ha ripreso il suo cammino verso un posto nuovo», lasciando la moglie Fernanda Costamagna, deliziosa ex insegnante di francese nelle scuole medie cittadine, culturalmente molto attiva, i figli Isabella (con Michele), Valentina (insegnante) e Filippo (con Claudia), gli amatissimi nipoti, i fratelli Giuseppe e Cesare. Prima di cremazione a Magliano Alpi, i funerali, partecipatissimi, sono stati, nel pomeriggio di martedì 27, nella parrocchiale di San Bartolomeo.

Deceduto Giovanni Duto

Era molto e conosciuto e stimato nel mondo cattolico bovesano il sorridente Giovanni Pellegrino,



della famiglia detta «Du Castel», attivissimo socialmente. Ha lasciato, ottantacinquenne, la numerosa famiglia ad inizio luglio.

Il saluto a Romano (Angelo) Baudino

Romano (Angelo) Baudino era il «giornalaio» per antonomasia, a Boves, come solo «Demetrio» Cavallera. I due avevano ognuno la propria edicola nelle Piazze principali, e questo era già significativo, indicativo. «Demetrio» apriva la sua bottega, poi passata alla figlia Emma (ora negozio di frutta e verdura), in Piazza

dell'Olmo, quella della Parrocchiale, e la sua clientela era più di una Boves cattolica, nel dopoguerra democristiana. «Romano», in Piazza Italia (negozio ora gestito da Giulia Bisotto e dal marito), poco distante dal municipio, si rivolgeva a bovesani più di sinistra, laici, «comunisti». «Demetrio» mai avrebbe osato mettersi a vendere riviste pornografiche. «Romano» lo faceva tranquillamente (e questo non mancò di attirare l'attenzione di vari inquieti adolescenti locali, tra cui chi scrive, che spesso lo fece incavolare

nel cercare di «sbirciare» il più possibile dalle prime pagine dei quotidiani esposti, che lui, studente delle «Medie», squattrinatissimo, figlio di contadini, non poteva permettersi di comprare)... Pur senza candidarsi mai, non faceva mistero della sua appartenenza politica, e molto era legato ai «valoristi» ed alla «memoria» della Resistenza. Certo fu, per tanti anni, uno degli amici più stretti di Lino, Carmelino, Manduca, insegnante (anche di chi scrive) ed ex commissario politico, in Bisalta, della brigata comunista «Garibal-

di», la «177» (dopo esser stato giovane cresciuto dal e nel fascismo). Mai Romano mancava agli appuntamenti culturali e politici, adorava la musica, soprattutto quella jazz (ed era di gusti finissimi)... Molto indulgente finiva per coi giovani, che sempre incoraggiava (anche chi scrive, sin a tempi recentissimi, agli ultimi incontri, lui nella sua «Piazza», un po' amaro, col «deambulatore»)... Il suo negozio, come spesso capita, in un «paesone», era un «punto di incontro», vi passava una parte della Comunità bovesana, con le sue «storie», che lui raccontò in libro autobiografico (presentato alla «Antica Osteria» di Madonna dei Boschi, da Gianni Martini, poi candidato Sindaco), «Memorie di un giornalista», edito dalla cuneese «Primalpe». Andato in pensione trascorse parte del suo a Sanremo, dove viveva un fratello, scomparso prima di lui, ma mai mancava ai grandi appuntamenti bovesani, soprattutto alle celebrazioni resistenziali del 25 Aprile e 19 Settembre, circondato dall'affetto di tutti, sempre sorridente. Molto aveva sofferto, negli ultimi anni per la perdita di efficienza fisica, per difficoltà di deambulazione (ma fino a pochi mesi fa era facile incrociarlo in Piazza). Una caduta in casa è stata il prologo al crollo finale. Con coerenza la sua orazione funebre, nel pomeriggio di lunedì 17 luglio, tenuta ad ingresso cimitero, tra tanta partecipazione affettuosa, è stata di Diego Berra, uno dei referenti della locale sezione ANPI. Ricordo ha portato anche, di tempi giovanili, Italo Giubergia, una delle memorie storiche bovesane... Il «tiletto» è stato «firmato» dai nipoti e dalle loro famiglie.

moglie Rita, le figlie Cristina, ex insegnante e consigliera comunale, ora dirigente scolastica, con il marito Alberto, ed Alessandra, che è stata nota parrucchiera bovesana, con il marito Andrea, gli amati nipoti Silvia, Gabriele, Simone, Lorenzo e Letizia...

Partecipatissimo è stato il funerale di mercoledì 12 luglio.

Adriano Gastaldi, ex piastrellista, volontario, escursionista...

Adriano Gastaldi ti aspettavi di incontrarlo in Piazza, se non una volta l'altra, con il suo sorriso dolce e sornione, su un volto serio, a parlarti delle sue ultime escursioni montane, di quanti «tremila metri» fatti in questa estate... Era quanto di cui andava più fiero, che più amava... Per continuare, nonostante l'incedere dell'età (classe 1944) ed una corporatura pesante, si era fatto sistemare le ginocchia, logorate da una vita di lavoro da piastrellista... In montagna, oltre a deliziarsi del panorama, sapeva raccogliere ogni tipo di erbe... Improvvisa e del tutto imprevedibile è arrivata, invece, la mattina di venerdì 11 agosto, la notizia della sua morte, dopo due giorni di ricovero ospedaliero, seguito da una crisi di pancreatite (varie paiono in questo periodo le problematiche di salute dovute a questo organo delicato quanto importante). L'ex sindaco Luigi Pellegrino, risiedente nel rione, lo ha ricordato, nel partecipatissimo funerale del pomeriggio del 12 agosto, nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo, come una delle colonne del locale Comitato di San Carlo, autore, sin a pochi anni fa, dell'ultima grande festa patronale bovesana, ad inizio novembre, oltre che come «grande escursionista»... In realtà, disponibile ed affidabile, è stato attivo, sempre con a fianco l'inseparabile moglie Angela Cavallera, in varie Associazioni, come la Pro Loco di Giovanni Baudino. Il suo amore per la natura lo aveva portato ad entrare nel «Gruppo Micologico Bovesano», ora «AMBAC Cumino», a partecipare ad esposizioni e convegni, a tenere aperto il «Museo del fungo»... Era di quelli che tanto facevano senza curarsi troppo dell'apparire, dell'aver riconoscimenti, ringraziamenti... Lascia tanti amici, che non rinunciano a pensarlo ancora a camminare tra le vette alpine (come fin a pochi giorni fa, seppur un po' più stanco del solito), oltre alla moglie, il figlio Luca, con Emanuela, le adorato nipotine Ginevra ed Isabel, le sorelle Clara e suor Emma (come tante a Boves, la sua famiglia fu sempre di profonda religiosità), il fratello Aldo, cognati e cognate, nipoti, consuoceri... Riposa nel cimitero di Boves, dove lo ha accompagnato il parroco roivoresino don Martino Pellegrino. Sarà ancora ricordato nella Messa di «Trigesima», sabato 9 settembre, alle 18, sempre in Parrocchiale.

Addio ad Artemio Bersani

Artemio Bersani, nome d'altri tempi, per un uomo, gloriosa classe 1948, che sempre aveva saputo stare nella realtà degli anni attraversati, gran lavoratore, era da taluni ritenuto lombardo, magari di Brescia... In realtà era venetissimo, seppur di quella Verona già un po' lombarda... Era di, caldissimo paese agricolo, Roverchiara (Rociara), figlio del Sindaco... Era finito a Torino a cercar lavoro ed aveva aperto officina... Il ramo della famiglia di un suo cugino, sempre Bersani, si era trasferito del Piacentino, ed uno di loro, dandosi alla politica, è arrivato a far il segretario nazionale del Partito Democratico. Lui arrivò a Boves per amore (come tanti bovesani dal cognome «strano») e diventò un punto di riferimento per la «Autofontana», leader mondiale della costruzione di mezzi blindati, girando Italia e Mondo, sempre veloce, «di corsa», su strade ed autostrade. Con il fallimento della Ditta, a cinquant'anni, ne fondò una sua, la «B.V.», ora del genere... Un male incurabile che lo ha colpito negli ultimi anni se lo è portato via lentamente... Lascia la

16 agosto: serviti oltre quattrocento coperti e stupendo finale musicale coi Beat Circus

Castellar, una grande festa estiva in Valle colla

«Serata ottimamente riuscita quella del 16 scorso a Castellar di Boves, in chiusura dei festeggiamenti ferragostani sempre apprezzati, che quest'anno hanno registrato un'affluenza davvero notevole di turisti insieme agli affezionati frequentatori.

Particolare segnalazione merita la efficiente Pro Loco della frazione, che ha fatto fronte ad una cena di oltre quattrocento coperti mantenendo anche attivo il bar. Per buona sorte, persino il tempo è stato favorevole: le previste perturbazioni hanno atteso la conclusione dell'evento per manifestarsi.

Intorno alle 21,30, mentre si iniziava l'estrazione dei numeri vincenti della tradizionale lotteria, sono saliti sul palco i Beat Circus, band cuneese che si esibisce ormai da un decennio ottenendo ovunque successi di pubblico e critica grazie alla professionalità ed alla consumata intesa dei componenti, nonché alla carica d'entusiasmo che trasmette. Caratteristica di questo gruppo musicale è la proposta di un repertorio internazionale, vasto e costantemente rinnovato, a coprire gli Anni Cinquanta e Sessanta. Ogni motivo viene presentato con aneddoti e curiosità, coinvolgendo gli spettatori in tal modo maggiormente partecipi.

Alle prime note, numerose coppie d'ogni età hanno affollato la spaziosa pista da ballo accogliendo l'invito degli interpreti che hanno aperto le danze con «Stasera mi butto», brioso e popolare motivo lanciato da Rocky Roberts nel 1967. Subito dopo, con un balzo all'indietro di dieci anni, ecco l'omaggio a Buddy Holly con la sua mitica «Oh, Boy». Quindi, la prima incisione di Elvis Presley



(1954) per la Sun Records: «That's All Right, Mama» (e sarà ricordato l'anniversario della scomparsa del Re del Rock proprio nello stesso giorno dello spettacolo: 16 agosto 1977). A seguire, un'alternanza di motivi lenti, ritmi vivaci e scatenati rock sempreverdi (complessivi trenta brani in una performance di buone due ore), mentre venivano contestualmente proiettati video ed immagini dei personaggi che li avevano lanciati: italiani (Jannacci e Gaber, Don Backy, Caterina Caselli, Bobby Solo, Dik Dik, I Giganti, I Camaleonti, Little Tony...), statunitensi (Carl Perkins, Jerry Lee Lewis, Nancy Sinatra, Bill Haley...), inglesi (i Beatles come gruppo, più una cover

di John Lennon del 1975: «Stand By Me», successo internazionale di Ben E. King risalente al 1961). Sul finire del concerto la band ha invitato sul palco l'équipe di Castellar, cui ha rivolto un sentito ringraziamento per l'ospitalità ed efficienza, congedandosi dal pubblico entusiasta con tre gemme ancora: «Suspicious Minds», disco d'oro di Elvis Presley del 1969, che contribuì a rivitalizzarne la carriera musicale; «Twist & Shout» dei Beatles e «Johnny B. Goode» di Chuck Berry. Immaneabile, a grande richiesta, il bis: lo scoppiettante «Rip It Up» di Little Richard».

Ernesto Zucconi

Piazza Umberto I, centrale, davanti la Parrocchiale, è stata, come sempre, il centro di tante iniziative, ma non solo

Un'estate beinettese «in Piazza»!

L'estate beinettese, come abituale nella «bella stagione», si è vissuta all'aperto, soprattutto nella centrale Piazza Umberto, tra paella, concerti, i momenti centrali della festa patronale di San Magno, quelli della sfilata dei trattori, sempre oltre centinaio, domenica mattina 20 agosto...L'articolato programma era quello «E...state a Beinette!».

Venerdì sera 14 luglio vi è stato il concerto «Firestorm», musica «live», «dal vivo», con il beinettese Elia Dutto, in Piazza Umberto I, a cura di «AttivaMente», in tanti ad applaudire. Hanno presentato un repertorio che riprende in chiave rock canzoni e musiche dei principali successi cartoni della Disney, intervallati dalle grandi canzoni, capolavori epocali ed internazionali, dei gruppi del genere.

La sera di sabato 22 la «Paella in Piazza», sempre nella spazio centrale, a cura della sezione AVIS beinettese (seguita da musica dal vivo), ha visto quasi quattrocento partecipanti (uno dei momenti gastronomici locali da non trascurare, e da questo partiamo)...

L'agosto è partito dopo ferragosto, con la «Festa patronale», San Magno, ma già momento di festa, con chiusura degli uffici comunali, è stato il 25 lu-



glio, giorno di San Giacomo, contitolare, con San Cristoforo, della «Parrocchiale»...

«AttivaMente» ha proposto il suo «Swap party» («La festa della seconda possibilità»), a fine giugno, nel pomeriggio di sabato 24, davanti alla «Sala Olivetti»... I suoi «Film sotto le stelle» sotto le stelle son stati proiettati al campetto parrocchiale...

Il «Falò di San Giovanni», a cura del «Gruppo Alpini», è stato acceso, dopo cena, a Rifreddo...

Dopo due mesi di «pausa» tutto racconteremo...

ATos

NOTIZIE IN BREVE

Un «pastello» di Livio Politano sulla «Pieve» e le sue «stampe»

«Antibo Terre dei Bagenni», ODV, e la Associazione culturale beinettese «AttivaMente», con patrocinio comunale, invitano, venerdì 25, alle 21, a serata in Sala polivalente «Olivetti» (Via Gauberti 17, a Beinette). Protagonista sarà opera a pastello dedicata alla, storica, Pieve di Beinette del maestro locale Livio Politano. Oltre all'artista parteciperanno il suo collega Ernesto Billò e lo storico e critico d'arte Enrico Perotto. Gli organizzatori proporranno, in offerta speciale a pubblico una «stampa d'arte», numerata, a tiratura limitata e firmata dall'autore, tratta dal «pastello», raffigurante il ciclo di affreschi presenti nell'abside della chiesa di Santa Maria della Pieve di Beinette. Informazioni si possono avere telefonando ad «Antibo», al 389.2662093 (sito www.antibo-terredebageni.it, ma anche facebook).



Ultimo fine settimana di agosto

La tradizionale «Polentata AVISina» («Quarantasettesima festa») sarà sempre al Parco di Rifreddo, alle 12 di questa domenica 27, preceduta da Messa alle 11,30 e da «Passeggiata in campagna», con il «Gruppo CAI (Club Alpino Italiano)». Nel pomeriggio vi saranno anche giochi per bambini organizzati dal «Gruppo Animatori dell'oratorio». Il pasto è gratuito per i donatori e sin ai dieci anni, a 12 euro per gli altri.

Agosto e la «estate beinettese» si chiuderanno al «Campetto parrocchiale», a cura del «Gruppo Animatori», con il «Torneo di beach volley (pallavolo sulla sabbia)», il 28, 29, 30 e 31, ed il 1° settembre, e di «Palla prigioniera», il 29, 30 e 31.



BONGIOVANNI
FARINE E BONTÀ NATURALI
www.molinobongiovanni.com

Gluten Free

SENZA GLUTINE

ACD.IT



FARINA DI SORGO
SORGHUM FLOUR



FARINA DI TEFF
TEFF FLOUR



FARINA DI CANAPA
HEMP FLOUR



FARINA DI FONIO
FONIO FLOUR



FARINA DI LENTICCHIE
LENTIL FLOUR



AMIDO DEGLUTINATO
GLUTEN FREE STARCH

Via Case Molino di Pogliola · Villanova Mondovì | Tel. 0174 060007

OLTRE 5.000 PRODOTTI SEMPRE DISPONIBILI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 | 14.30-19.00 SABATO 9.00-12.30

Primo appuntamento a luglio davanti alla «Confraternita», secondo con ritorno in casa Rapa-Bosonetto, ora nel cortile di «Casa Ambrosino»

«Veglie» estive peveragnesi, «Endouma en vie»

Con l'arrivo dell'estate son ripresi gli appuntamenti di «conversazione in peveragnese», «pouranhin» organizzati dalla Associazione locale (che si occupa di cultura e patrimonio artistico) in collaborazione con la Biblioteca Civica, la Compagnia del Birùn e l'Associazione Gai Saber, «Endouma en vie», «Andiamo alla veglia». La manifestazione, sempre itinerante, molto successo ha avuto nelle due scorse «belle stagioni», modo per «ripartire» dopo la «pandemia», con il «COVID» che ancora spaventava e limitava la socialità (aiutava organizzare «all'esterno»)... Occasione per riscoprire e conservare la cultura popolare locale. Il primo dei tre appuntamenti previsti quest'anno è



BRIC A BRAC ALL'ESTERNO, STREET FOOD ED ARTE



Il bar vineria «Bric a Brac» di Peveragno continua, con il suo «spazio estivo esterno», grande «Dehor», sempre dal sapore deliziosamente provenzale, di fronte alla loro sede tradizionale, «invernale», nell'antistante, ampio, «Garden Bistrot» in «Cascina Dama». Le chiusure sono il lunedì, martedì e mercoledì. Il sabato e la domenica l'apertura è anche mattutina. In estate si offre opportunità espositiva a «giovannissimi», «under venti»: in suggestiva saletta. Due son stata le adesioni, cuneesi. È partita, coi suoi disegni, nel periodo della sua «maturità», Martina Macario. Ora è allestita l'esposizione di Alice Dompè (su instagram alicedompaintigns), sua coetanea (diciannovenne), reduce da «maturità classica» (ottima autodidatta, quindi), con tanti interessi e ricerche culturali (tra cui la pittura, che, spiega, molto la ha aiutata nella «chiusura pandemica»). Presenta soggetti, «disegni», nati da studi ed elaborazione di opere rinascimentali (da Leonardo a Michelangelo) e classici (o neoclassici canoviani, tipo piangente Amore con Psiche), sempre con tocco personale, ottima «mano», anche citazione «pre-raffaellita» (una «Ophelia» di Millais)... Resterà visitabile sin alla chiusura del «Garden», a fine agosto, e si pensa a lei anche per aprire il nuovo ciclo di esposizioni all'interno del locale, in autunno. Prosegue il consueto programma di «street food» (attivo, anche con asporto, per le cene del sabato, i pranzi e le cene della domenica), «l'troppo buoni per essere legali!». «Il «barbecue all'americana» de «l Barba Q» chiuderà la stagione, tra il 26 e 27 agosto, dopo averla aperta, nei giorni della «Sagra della fragola», oltre due mesi, un'estate, fa...

NOTIZIE IN BREVE

E le «Peverolimpiadi» son state momento di partenza dell'estate, ma, anche, di ripartenza post pandemica... Si vive in frazione l'estate peveragnese, tra le feste di Santa Margherita (in crescita, in passato una cena, ormai allargata a più giorni), San Lorenzo (vari giorni e varie serate, anche se senza «fuochi») e San Magno (tre giorni, tra carne alla brace e trattori)... Cena, il 12 agosto, con l'appoggio di Pro Loco e Comune, in strada, se la son concessa anche gli abitanti del rione di San Rocco, «Da Val»... Momento tra di loro, sotto feragosto, «Assunta», vi è stato anche per i maggiori assenti nel calendario ufficiale, gli abitanti della frazione di San Giovenale... Ora toccherà a La Provvidenza, tra tanta religiosità, momenti gastronomici e divertimenti per bambini la domenica pomeriggio (lunedì sera 28 alle 20 «Gnocchi per tutti», prenotazione entro le 16 al 377.1034814, prima del concerto dei «Qubalibre», balli occitani, e tornei di belotta e scala 40)... Poi sarà la «Madonna de Borgato», settembrina, la «festa del concentrico»...

I «trattori», organizzato in gruppo ormai affiatato, capaci di ogni «coreografia luminosa notturna» (partita con grande «albero di Natale» in piena pandemia), tra Beinette e Peveragno, son stati tra i protagonisti dell'estate, con «apotesosi» domenica 20, giorno delle due feste locali, molto «agresti» come spirito ed origine, di «San Magno». Nella frazione di Peveragno, la sera, hanno concesso omaggio, «cuore luminoso», al giovane Andrea Riba, morto nelle ore precedenti (investito da un'automobile alle porte di Cuneo, da pochi mesi sposato con peveragnese)...

stato nella serata di martedì 4 luglio, sul sagrato della Confraternita di San Pietro in Vincoli (edificio al cui «recupero» molto è l'interesse), con una partecipazione mai vista prima, Sindaco in testa (che ha fatto intervento finale), raccolti intorno a carretto con drappo rosso sopra. Dato anche il luogo molto «religioso» è stato il tema (sempre protagonista Chiara Bosonetto), che, parlando di tradizione, ha ricordato antichi rituali in occasione delle varie «ricorrenze» della Comunità (Pasque, Natali, processioni del Corpus Domini, incontri di preghiera del maggio mariano, ma anche funerali)... Abitanti di San Giovenale hanno citato le preghiere dal Pilone di Via Tetti Palok, con l'attuale parroco (anche di San Giovanni, ora), coi suoi predecessori scomparsi, don Sevega, don Falco e don Rizzo, ma anche «autogestiti»... Il pubblico non era «giovannissimo», con tanti partecipanti «dai capelli bianchi», ma con qualche giovane molto interessato... Partecipata è stata anche la seconda serata, stavolta, martedì 25 luglio, nel giardino dei coniugi Rapa-Bosonetto (da sempre impegnati nella cultura locale), ha visto ripetersi la grande parteci-

pazione ottenuta dal precedente momento, il 4 luglio, davanti alla Confraternita del ricetto, San Pietro in Vincoli. Si è partiti con la lettura di un testo di invenzione (nello stile si vedeva la mano di Chiara Bosonetto, in lavoro, in italiano, delle scuole, seconda elementare, seguendo bando sulle lingue minoritarie dei «Gai Saber») tradotto in peveragnese dal titolo «Maté èl panatée», «Matteo il panettiere». L'iniziativa, che si annunciava di taglio «letterario», è proseguita con vari interventi e racconti di ricordi di infanzia e giovinezza di qualche anetto fa o di episodi di vita di paese, aneddoti (più o meno veritieri, antichi e recenti) su botteghe e negozianti, varie divagazioni (al solito). Non è mancato qualche racconto del periodo dell'invasione tedesca. Interessanti son stati gli interventi di alcuni «forestieri» (persone arrivate da Boves, Mondovì, Langhe e Torino) sulla loro esperienza nei primi anni di vita in paese, dovendo fare i conti con un dialetto non sempre comprensibile. La serata si è conclusa con la lettura del racconto dal testo del libretto dello storico spettacolo teatrale «Mafalda», della «Compagnia del Birùn», «Dalla terza classe» (storia di abitante di Montefallone reduce da festa a Boves, con le bestie che hanno fame ed i suoi diventano parole peveragnesi). Rispetto alla prima serata non vi erano il Sindaco e la sua Vice, ma il «Consiglio comunale» era, comunque, rappresentato da Marco Peirone, detto «Gioia» (che ha portato formaggio, pane e tisane per il piacevole convivio finale), di maggioranza, e da Pierangelo Mattalia, di opposizione (uno sempre presenti a questi incontri, anche essendo nel Direttivo de «Il Ricetto»). L'ultimo appuntamento («per quest'anno») della serie è fissato per questo martedì 29 agosto, già alle porte dell'autunno... Ci si troverà alle 20,45, nel cortile di casa Ambrosino, Via Vittorio Bersezio 22. Ci spieghano. «Con l'aiuto di giovani e giovanissimi pouranhin (peveragnesi) riscopriremo storie e filastrocche e, come sempre, sarà gradito il contributo di tutti i partecipanti». Titolo è «Se i jòu a saveisou e i vei a poueisou», «Se i giovani sapessero ed i vecchi potessero», momento dedicato a storie e filastrocche locali...».



Son ripartite le «Peverolimpiadi»
Sabato 24 giugno, con la cerimonia di inaugurazione, dopo tre anni di pausa, a causa della emergenza pandemica, con la tanta voglia di «ripartenza», non sempre facile, son tornate le «Peverolimpiadi», i «giochi» peveragnesi, a cura della «Polisportiva» capaci di includere gli abitanti dei Comuni vicini, Beinette in primis (beinettesi risultati vincitori!). Dopo una settimana di, allegre e serene, gare, si è assegnato il «Trofeo «Beppe Martini», dedicato al mai dimenticato assessore ed anima delle attività sportive locali. Ringraziamenti sono arrivati ai volontari, che le hanno rese possibili (in momenti nei quali trovar collaborazione non par la cosa più semplice, non solo a Peveragno), alla Banda Musicale ed alle Scarlet Stars (tornati protagonisti della inaugurazione), agli Alpini di Peveragno (sempre disponibili), ed, ovviamente, a tutte le squadre partecipanti, a coloro che «si son messi in gioco»...

RIEVOCAZIONE STORICA IN VALLE VERMENAGNA

Limone celebra l'Abaiya: musica e folklore nelle vie del centro

L'ultimo weekend di agosto si conferma, per Limone Piemonte, ricco di eventi e attrazioni per i turisti che si godono la nota località di villeggiatura cuneese.

Venerdì 25 agosto nel pomeriggio dalle 14.30 alle 17.00 ultimo appuntamento dell'estate della rassegna "Divertiamoci con i giochi di una volta" dedicata ai bambini. Ingresso gratuito con prenotazione

obbligatoria presso l'ufficio della Scuola Sci Limone in via Roma (0171/92319 - info@scuolascilimone.it).

Sempre venerdì 25 agosto dalle 15.30 alle 17.30 si potrà approfondire la storia del patrimonio culturale di Limone con una visita guidata gratuita lungo le vie del centro. Ritrovo in piazza del Municipio. Informazioni: Ufficio turistico (0171/925281) - preno-

Come ogni anno, l'ultima domenica di agosto è teatro della manifestazione che ricorda la cacciata dei saraceni



PARCO FLUVIALE GESSO E STURA

Tanti appuntamenti per riconnettersi con la natura

Una straordinaria giornata di suoni, creatività e connessione con la natura aspetta adulti e bambini domenica 27 agosto a Cuneo presso il percorso multisensoriale l'Orma, in piazzale W. Cavallera 13. Danilo Raimondo, protagonista dell'evento "Un Artigiano del Suono sulla Via del Gigante d'Acqua", condurrà il pubblico in un viaggio sensoriale intimo e affascinante attraverso l'arte musicale e la relazione profonda tra l'uomo e l'ambiente circostante. Danilo Raimondo è l'artefice di questa innovativa proposta che fonde arte e ricerca. Attraverso la sua passione per la musica, l'antropologia, la botanica e l'etnomusicologia, Danilo ha costruito un universo di suoni e storie originali. In collaborazione con Cristina Bolla, ha creato installazioni, mostre e laboratori che offrono una prospettiva inedita su suoni provenienti da tutto il mondo, consentendo al pubblico di scoprire il potere dell'arte nel catturare l'anima del mondo naturale.

Il Parco fluviale Gesso e Stura propone due esperienze legate a questo percorso: alle ore 15.30, sarà possibile partecipare al laboratorio guidato di esplorazione dei suoni della natura e di scoperta degli strumenti interamente realizzati a mano, vere e proprie meraviglie sonore naturali, godendo del piacere della camminata a piedi nudi attraverso i percorsi dello spazio multisensoriale l'Orma e scoprendo legami sorprendenti tra il corpo umano e la natura; alle ore 17.30,



la Cucurbita Sapiens Orchestra offrirà un concerto acustico originale e divertente. Guidati da Danilo Raimondo, i musicisti utilizzano infatti strumenti insoliti, tra i quali anche zucche e gusci di lumaca, per creare melodie uniche e sorprendenti dimostrando come lo strumento nasca dalla relazione feconda tra l'uomo e l'ambiente. "Un Artigiano del Suono sulla Via del Gigante d'Acqua" è un appuntamento completamente gratuito sostenuto dal progetto "Sens>Action. Naturalmente, percorsi sensoriali e cooperazione" realizzato con il contributo del FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - nell'ambito del programma Interreg ALCOTRA 2021-2027, ideato con l'Ente di gestione delle Aree protette dei Parchi Reali (capofila), Arnica progettazione Ambien-

tale e La Ferme de Chosal.

Agli amanti del trekking il Parco dedica invece due incontri speciali con la Natura lontano dalla città.

Venerdì 25 agosto, alle ore 21.00, a Monserrato, nel comune di Borgo San Dalmazzo, "Sulle ali della notte", un'avventurosa passeggiata notturna, adatta a tutta la famiglia, esplorerà il mondo affascinante dei pipistrelli e degli animali selvatici e si concluderà con l'emozionante rilascio di un animale curato dal Centro Recupero Animali Selvatici di Bernezzo.

Nel pomeriggio di domenica 27 agosto, nel cuore del Bosco dell'Impero a Vignolo, un gradevole percorso di circa 8 km rivelerà sentieri storici, borgate nascoste e curiosità geologiche, culminando con un tramonto dal pano-

ramico Santuario della Madonna degli Alpini.

Chiude il calendario, giovedì 31 agosto, alle ore 21.00, presso il Salone Municipale di Castelletto Stura, la serata informativa intitolata "La Natura alle Porte: Parliamo di Lupo e Altri Animali Selvatici" dedicata a tutti coloro che desiderano approfondire il tema della coesistenza tra l'uomo e le specie selvatiche. L'evento, organizzato in collaborazione con l'Ente Aree Protette Alpi Marittime, capofila del progetto LIFE Wolfalps EU, sarà condotto da Mauro Fissore, responsabile della vigilanza APAM, e Marianna Giraud, consulente del Parco fluviale, che risponderanno alle domande del pubblico allo scopo di comprendere come la coesistenza sia possibile, se supportata dalla conoscenza, dal sostegno delle istituzioni e dal corretto e consapevole atteggiamento dei singoli.

Tutte le informazioni sugli eventi in programma sono disponibili sul sito del Parco fluviale Gesso e Stura all'indirizzo www.parcoufluvialelegessostura.it attraverso il quale è possibile anche prenotare. Si ricorda inoltre che l'Infopoint, disponibile per informazioni, prenotazioni e servizio di noleggio bici, è aperto tutti i giorni fino al 31 agosto con il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.00. sabato, domenica e festivi dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.00. Il numero di telefono 0171/444.501 è attivo negli orari sopraindicati.

tazioni: www.limoneturismo.it.

Alle 21.00 il teatro Alla Confraternita accoglierà Bruno Gambarotta, che presenterà il suo libro "Fuori programma: le mie memorie della Rai". Un'occasione per ascoltare aneddoti e vicende vissute dallo scrittore, giornalista e conduttore televisivo in cinquant'anni di carriera e per immergersi all'interno di una visione originale della più grande e popolare industria culturale italiana. Ingresso libero fino ad esaurimento posti. Prenotazioni all'Ufficio Turistico (0171/925281). Sabato 26 agosto a partire dalle 9.00 nelle vie del centro storico shopping tra le bancarelle dei commercianti limonesi per il consueto appuntamento del Desbarass.

Alle 20.45 si terrà anche la premiazione del concorso Premio balconi fioriti: una giuria selezionata nominerà i vincitori nelle varie categorie (alberghi, balconi, esercizi commerciali con biciclette e condomini) offrendo loro un riconoscimento per l'impegno nella promozione del decoro e dell'aspetto estetico del paese attraverso i fiori e le piante ornamentali. La serata proseguirà con il concerto dei Lou Pitakass, che intratterranno

il pubblico con un repertorio di musiche tradizionali e brani originali, unendo i suoni occitani ai generi più moderni come il rock.

Domenica 27 agosto, infine, si terrà come da tradizione la Festa dell'Abaiya, manifestazione in costume di fine estate che rievoca la cacciata dei saraceni dalla Valle Vermenagna tra canti popolari e folklore.

Protagonista delle celebrazioni sarà il gruppo folkloristico limonese, che animerà al mattino le vie del centro storico con musiche e balli tradizionali. Il corteo partirà alle 10.30 dalla chiesetta di San Secondo per poi giungere alla chiesa parrocchiale di San Pietro, dove alle 11.15 verrà celebrata la Santa Messa.

La rievocazione proseguirà nel pomeriggio: dalle 15.30 nel centro storico si potrà assistere ai balli tradizionali in costume. In seguito, alle 16.30, si terrà in piazza del Municipio la cerimonia dell'investitura degli Abbà, quelli che un tempo erano i signorotti del luogo.

Per informazioni sul calendario manifestazioni: Ufficio Turistico di Limone Piemonte (0171/925281 - www.limonepiemonte.it).

LUTTO NEL MONDO DELLA CULTURA

Mondovì piange Giuliana Bagnasco



Nella mattina di martedì 8 agosto è mancata, a seguito di una breve malattia, la professoressa monregalese Giuliana Bagnasco. La docente, nata a Montezemolo il 22 agosto 1948 ma cresciuta e residente a Mondovì, dopo il diploma all'istituto magistrale cittadino e la laurea in Lettere conseguita presso l'Università di Torino aveva intrapreso una lunga e proficua carriera da insegnante negli istituti superiori di Mondovì, concludendo la sua esperienza professionale nel polo scolastico del Baruffi. Oltre che insegnante, era una giornalista che poteva vantare una lunga collaborazione in rubriche culturali prima con il giornale Provincia Granda e in seguito con il settimanale della diocesi di Mondovì, L'Unione Monregalese. Conosciuta e impegnata negli ambienti culturali locali, era socia fondatrice e presidente dell'associazione culturale Gli Spigolatori, con cui dal 2006 organizzava eventi sul territorio monregalese e cuneese, quali convegni, mostre e presentazioni di libri, passione culturale e associativa che condivideva con i nostri amici e colleghi Valentina Sandrone e Claudio Bo.

La sua scomparsa lascia un grande vuoto non solo in tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerla di persona, ma in tutto il tessuto culturale della città di Mondovì.

La redazione de La Bisalta si unisce nel cordoglio al marito Pietro Gallo e ai figli Gabriele e Daniele Gallo.

TEATRO PER GRANDI E PICCINI IN VALLE STURA

A Sambuco l'ultimo appuntamento della rassegna «Un sipario tra cielo e terra»



Si terrà presso il Comune di Sambuco l'ultimo appuntamento della rassegna Un Sipario tra Cielo e Terra proposta dalla Compagnia Il Melarancio. Lunedì 28 agosto alle ore 18.00 in piazza del Municipio il Teatro Blu di Varese presenterà lo spettacolo "Il piccolo Principe". Lo spettacolo narra la storia di un incontro, avvenuto nel deserto, tra un aviatore con l'aereo in panne e il Piccolo Principe proveniente da un minuscolo pianeta nello spazio. La saggezza pura del piccolo principe si contrappone a quella degli adulti, che hanno perso la loro originalità autentica e guardano il mondo, con i pregiudizi e le disillusioni tipiche dell'era contemporanea, senza il filtro del cuore, perdendo di vista i valori essenziali come i sentimenti, il valore dei le-

gami, il senso della vita, l'amore e l'amicizia. Viaggiando su diversi pianeti, il protagonista incontra diversi personaggi ai suoi occhi difficili da comprendere. Il Piccolo Principe è sicuramente un'opera che fa riflettere e esorta gli adulti, a cercare ogni giorno di nutrire il proprio cuore bambino. Un classico della letteratura trasposto in forma teatrale, uno spettacolo divertente per riflettere insieme, adulti e ragazzi.

Età consigliata dai 5 anni, ingresso libero. In caso di pioggia lo spettacolo sarà rappresentato in luogo chiuso. Per informazioni: Compagnia Il Melarancio, piazzetta del Teatro 1, Cuneo, 0171/699971 - 347/9844570, www.melarancio.com.

QUATTRO GIORNI DI APPUNTAMENTI CON LE ARTI PERFORMATIVE

A Busca ultima tappa del Festival Mirabilia On the Road

Sarà a Busca, dal 24 al 27 agosto, l'ultima tappa di Mirabilia On the Road. Qui il Collettivo Antilia ("Antilia" - pare fosse il nome antico della città di Busca!) proporrà il suo progetto che nasce dall'iniziativa di straordinari artisti di strada e circensi riconosciuti a livello internazionale che, insieme o separatamente, presenteranno una selezione di loro spettacoli adatti a un pubblico di adulti e bambini. Antilia è uno spazio, quasi un luogo fuori dal tempo, in cui accomodarsi per immergersi in un circo a cielo aperto che propone una programmazione con più repliche ospitate durante tutti i giorni del Festival. Il collettivo Collettivo Antilia è formato dagli artisti Silvia Martini, Mario Levis, Giulio Lanzafame, Selvaggia Mezzapesa e, con la sua arena, sarà a Busca in piazza Diaz. Dedicato ai più piccoli, il Microcirco con la Piazza dei Balocchi, sarà presenza fissa in tutte le giornate nei Giardini Comunali mentre nella Sala Incontri del Teatro Civico, COORPI presenta una proiezione di video in loop di una selezione di opere provenienti dalla sezione one minute - Z Generation della decima edizione del contest di videodanza La Danza in 1 minuto. In questa tappa anche il nuovo spettacolo Volta del Collettiv Na' Esquina compagnia circense brasiliana con base in Francia. Il Collettiv Na' Esquina è in Residenza Artistica a Busca grazie al progetto PerformingLands 2.0 e chiuderà il periodo di creazione del nuovo spettacolo con due repliche nella città che lo ha accolto per ul-

timare il suo lavoro (lo spettacolo debutterà in prima nazionale a Cuneo pochi giorni dopo). Nel 2022 era invece in Residenza PerformingLands la Compagnia Quintoequilibrio con il suo nuovo progetto Felicia...e quanta strada ha fatto Felicia da allora! Proprio lo scorso anno infatti, andava in scena la prova aperta "Aspettando Felicia" al termine della Residenza Artistica a Busca della Compagnia e adesso lo spettacolo completato torna proprio qui, in uno dei luoghi in cui questo bellissimo lavoro di teatro di figura ha avuto la sua genesi, per mostrarsi a tutto il pubblico. È infatti Busca la sede della Residenza Artistica PerformingLands 2.0 e qui hanno dunque luogo ogni anno i percorsi di ricerca e creazione di moltissimi nuovi progetti di spettacolo che, quando pronti, entrano spesso a far parte del cartellone del Mirabilia Festival. Primo appuntamento di questa importante tappa "On the Road" del Festival è Sinfonia Clown, a ingresso gratuito, in programma giovedì 24 alle ore 20.30 al Teatro Civico, proposto dall'Accademia Internazionale di Teatro di Roma (in replica anche venerdì 24 e sabato 25), uno spettacolo che si colloca nel filone del teatro nel teatro, con una sua connotazione peculiare, poiché le rappresentazioni qui sono sketch surreali, poetici e metateatrali visti con gli occhi stralunati e sprovveduti di un clown, libero nella sua arte. Dal suo sguardo disincantato ed innocente l'essenza dell'uomo arriva al cuore dello spettatore con il suo umorismo velato e profondo.

Venerdì 25 al via il progetto del Collettivo Antilia con tre appuntamenti, Happy Hoop di Silvia Martini uno spettacolo di circo e teatro di strada che combina alta tecnica di hula hoop, verticali e clown con un grande coinvolgimento di pubblico di tutte le età. Impossibile infatti non lasciarsi coinvolgere dal suo mondo pieno di cerchi e acrobatiche follie, ritmo indiatolato da basi liriche dal sapore esotico. A seguire Mario Levis con Hanger una eccentrica performance di clownerie dedicata a tutta la famiglia su come utilizzare gli oggetti usati distrattamente ogni giorno in modo divertente affascinante e sorprendente, facendoli animare silenziosamente e senza avere il tempo di rendersene conto, per ritrovarsi a ridere come bambini, guardando questi oggetti volare, trasformarsi e persino innamorarsi. Chiude la serata Giulio Lanzafame con Yes Land, ciò che a prima vista può sembrare una casa caotica è, in realtà, l'universo di Giulio, eterno viaggiatore in cerca di approvazione, lui vuole solo mettere ordine. Non sempre fila tutto liscio ma basta cambiare prospettiva e ogni intoppo diventa l'occasione per trovare il lato positivo delle cose e divertirsi. La giornata di sabato 26 si apre nuovamente con Giulio Lanzafame che questa volta propone Tra le Scatole, uno spettacolo in bilico tra giocoleria e corda molle, che passando tra le strade dell'acrobatica accompagnerà il pubblico a seguire il capitolombo di un personaggio sballottato tra mondi e situazioni in



Dal 30 agosto al 3 settembre il Festival si sposterà a Cuneo, cuore pulsante della manifestazione

continuo inciampo. Si prosegue in piazza della Rossa con l'esilarante e imperdibile spettacolo Deux Secondes dell'artista francese Petit Monsieur (in replica anche domenica 27) giocosa esplorazione dei tempi moderni, spettacolo di grandissimo e inramontabile successo, già ospitato a Mirabilia in una delle primissime edizioni del Festival, e presentato nei talent show televisivi di tutto il mondo; dopo i problemi con la cabina telefonica, Petit Monsieur gioca con uno dei nuovi oggetti che hanno invaso la nostra vita quotidiana, tecnologicamente brillante, incredibilmente comodo, ma così subdolo, come una tenda pieghevole da campeggio.

Nel pomeriggio il circo contemporaneo del collettivo circense brasiliano Collectiv Na Esquina, che presentano, al termine della loro Residenza Artistica a Busca, Volta (in replica anche domenica 27), parte finale del trittico di Pedro Guerra e Liz Braga di ricerca attorno sentimento della Saudade. Attraverso il sollevamento acrobatico, il cerchio e la musica con influenze iraniano-brasiliane, gli artisti danno forma alla Saudade. Nostalgia, assenza? Questa intraducibile parola brasiliana "saudade"...un'emozione chiara, condivisa, conosciuta... ma la cui spiegazione precisa ci sfugge: come parlare di assenza in una disciplina artistica che, fin dall'inizio, può esistere solo

con la presenza dell'altro? La serata si chiude nell'arena del Collettivo Antilia con lo spettacolo La Dama Demodè, i tempi moderni sembrano ormai travolti da una inquietante ansia di sapere cosa faccia l'altro, con chi è, cosa stia pensando, quando e dove, ma è possibile comunicare senza sapere tutto questo? La bellezza dell'incontro casuale, la purezza di un gesto inaspettato o la condivisione di un pensiero nella distanza sembrano ormai concetti fuori moda...anzi...Demodè! Nel ricco cartellone di domenica 27, oltre alle repliche programmate, Prismadanza animerà in più momenti della giornata la centralissima via Umberto I, con Prismabanda Street Band una street band che è un prisma di musica, danza ed energia, che tocca generi musicali diversi e ne realizza un musical itinerante tra gag, coreografie e giocoleria. Ancora circo con l'ASD il Gecko Tarantasca che presenta con i suoi giovanissimi allievi Il valore del tempo, uno spettacolo con tessuti aerei, il tempo e le sue mille sfaccettature, sta a te scegliere. Prendi la tua storia riconosci il momento giusto, accetta il tuo meteo interiore, cogliendo le opportunità e cercando l'armonia. Rispetta il tuo kairos, vivi la vita al tuo ritmo e le emozioni per affrontare il tuo futuro. Dona valore al tuo tempo. Chiusura della tappa di Busca con un la Compagnia Quintoequilibrio (accolto in residenza creativa a Busca nel 2022) che presenta Felicia, ispirato a una storia del bosco in cui ci sono gli ani-

mali e una strega di nome Felicia che va ad abitare al limitare del bosco, e con il suo arrivo rompe tutti gli equilibri. Gli animali sono preoccupati, dicono che Felicia entra nel bosco per rubare la loro felicità! Dicono che Felicia è pericolosa! Dicono che bisogna fare qualcosa subito per risolvere questo problema! Tutti gli animali sono d'accordo. Proprio tutti? Tra gli animali c'è un tasso che forse la pensa diversamente, ma accetta la decisione di tutti: sbarazzarsi della strega! Questa è la storia di un problema che viene affrontato con uno scontro ma che si risolve con un incontro. Ultimo, esplosivo e focoso appuntamento della serata Prismadanza con Calidè i custodi delle fiamme. Busca, ultima tappa On the Road, passa così il testimone alla città di Cuneo, riconfermata anche quest'anno cuore della XVIIma edizione del Festival, dal 30 agosto al 3 settembre 2023 con un richissimo cartellone e spettacoli nazionali e internazionali di altissima qualità artistica. I biglietti del Festival Mirabilia sono acquistabili in prevendita online, senza nessuna maggiorazione, all'indirizzo: <https://www.ticket.it/festival/mirabilia-xvii-edizione.aspx> Nei giorni del Festival a Busca la biglietteria in loco è presso il Teatro Civico di Busca. Per gli spettacoli a biglietto di Busca e Cuneo è attiva una scontistica dedicata ai possessori di CartaFamiglia6Granda. Informazioni: www.festival-mirabilia.it - App www.standapp.cloud

A MONDOVI' UN SUCCESSO LA 55ESIMA EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE

Numeri e qualità in crescita per la Mostra dell'Artigianato Artistico

L'edizione 2023 della Mostra dell'Artigianato Artistico di Mondovì ha regalato cinque intense giornate da trascorrere nelle vie e nei palazzi del centro storico di Piazza, tra banchi espositivi, laboratori, mostre, momenti di intrattenimento e gustose occasioni conviviali, confermando ancora una volta la "ittà della ceramica del gallo" tra le mete più interessanti dell'agosto cuneese. "Se dovessi spiegare la Mostra dell'Artigianato Artistico di Mondovì 2023, partirei dai numeri", commenta Mattia Germone, presidente dell'Associazione 'La Funicolare' che, insieme al Comune di Mondovì, ha lavorato all'organizzazione dell'evento. "Sono stati più di 100 gli espositori, provenienti da tutta Italia, ma anche da Francia, Germania e Giappone; 18 i laboratori creativi, con oltre 500 iscritti; 12 le 'mostre nella mostra', visitate ogni giorno da centinaia di persone; tutte esaurite le visite guidate notturne ai 3 poli museali di Piazza e diurne a Palazzo Fauzone, alla Cattedrale e alla mostra di Peverelli al Museo della Ceramica; 35 le persone che hanno usufruito del tour in e-bike con partenza da piazza Maggiore alla scoperta di antiche aree

artigianali; molto graditi gli spettacoli serali cui ha partecipato un folto pubblico. Ancora: 15 chilogrammi di fettucine cucinate per gli espositori in occasione della cena di benvenuto; oltre 3.000 persone servite alla Taverna della torre e più di 30 volontari disponibili per l'organizzazione. Mi piace citare an-



che i 10 metri di logo di Mondovì sulla piazza e una Torre del Belvedere illuminata con i colori della Mostra, attrazioni che hanno fatto da cornice a centinaia di foto ricordo". Le considerazioni del presidente de "La Funicolare" trovano conferma nelle riflessioni dell'amministrazione comunale di Mondovì.

"È stata una edizione entusiasmante, che non solo ha vestito a festa la nostra città ma ha consentito all'intero territorio monregalese di tornare alla ribalta con uno dei settori che, da sempre, lo identifica e cioè quello dell'artigianato artistico - spiega il sindaco Luca Robaldo con gli assessori alla Cultura, Francesca Botto e alle Manifestazioni, Alessandro Terreno -. Lo testimoniano i numeri e lo testimonia l'entusiasmo di espositori e visitatori, anche stranieri, che hanno calcato il selciato di piazza Maggiore e dei giardini del Belvedere offrendo e ricercando pezzi unici. La funicolare ha registrato oltre 17000 passaggi in 5 giorni, 1.000 in più rispetto alla edizione 2022; la Mostra permanente dei Bastoni ha fatto registrare 1.450 visite, così come sono state oltre 300 le persone che hanno partecipato alle visite guidate alla Cattedrale organizzate dalla Parrocchia di Piazza. Soddisfazione e responsabilità, già proiettati alla prossima edizione, mantenendo la tradizione e continuando ad innovare ed a coinvolgere i tanti volontari senza i quali nulla sarebbe possibile".

CONDANNA DEGLI ESPONENTI POLITICI LOCALI

Vandalizzata la sede albese della Lega

Nella giornata di sabato 19 agosto la sede della Lega Salvini Premier di Alba, inaugurata dal vicepremier Matteo Salvini insieme all'onorevole Riccardo Molinari, segretario regionale del Piemonte, la primavera scorsa, è stata oggetto di atti di vandalismo con scritte che hanno deturpato lo stabile, il tutto in corrispondenza della manifestazione "solidale" dei braccianti che protestavano contro la chiusura temporanea del centro di accoglienza.

"Un gesto contro la democrazia che condanniamo con forza - commenta il segretario provinciale Lega, il senatore Giorgio Maria Bergesio - Non siamo né "razzisti" tantomeno "as..." (assassini), come è stato scritto, anzi siamo per una gestione programmata e regolare dei flussi. Simili azioni non ci faranno intimorire né arretrare nella nostra attività di difesa dei valori civili e della sicurezza in quanto testimoniamo la bontà della nostra azione politica. Abbiamo denunciato quanto accaduto questa mattina alle autorità preposte perché possano individuare i responsabili". "Sulla città di Alba stiamo portando avanti un'azione sinergica di buon governo con i nostri amministratori comunali - commenta il segretario cittadino Federico Gregorio - e un simile atto non fa che rafforzare i nostri convincimenti e la nostra azione, fiduciosi che le forze dell'ordine individueranno i responsabili di tali gesti". "Vedendo la nostra sede questa mattina - commenta l'assessore leghista alla Sicurezza e attività produttive della città di Alba, Lorenzo Barbero - siamo rimasti senza parole da tal atto di inciviltà. Non puntiamo il dito su alcuno, ma siamo stupiti che tale deturpazione sia avvenuta in corrispondenza della manifestazione di ieri. Peraltro, come Comune stiamo affrontando la tematica e, al riguardo non è mai mancata la collaborazione con tutte le associazioni ed enti che si occupano dell'accoglienza dei migranti, lo dimostra anche l'ultimo incontro avvenuto lo scorso venerdì con il vescovo di Alba e il nostro Sindaco. Sicuramente non possiamo essere accusati di essere un'amministrazione assente per il quanto riguarda il tema dell'accoglienza."



E' stato aperto il 17 agosto, lo sportello per le aziende artigiane piemontesi che intendono richiedere un contributo per partecipare a una fiera tra le 136 individuate dal bando (di cui 24 in territorio piemontese) durante il periodo di tempo compreso tra il 16 di ottobre e il 31 dicembre del 2023. Sono riconosciute le spese sostenute con l'ente fiera e con l'eventuale allestimento esterno autorizzato dall'ente fiera. I termini per presentare la domanda sono dal 17 agosto (apertura bando-pubblicazione della DD sul BUR) fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque non oltre le ore 12.00 del 16 ottobre. L'importo del contributo deve essere compreso tra euro



Andrea Tronzano, assessore regionale all'artigianato e alle attività produttive

2.000,00 ed euro 5.000,00, al netto di IVA, imposte e tasse. 675.000 euro sono così disponibili per gli artigiani che ne

DALLA REGIONE PIEMONTE PER GLI ARTIGIANI

Aperto lo sportello per partecipare a fiere nazionali o internazionali

faranno richiesta. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di dare evidenza della concessione dello stesso da parte della Regione Piemonte esponendo nello stand fieristico adeguata comunicazione. Le domande di contributo devono essere presentate esclusivamente tramite procedura informatica Findom, accessibile sul portale: Regione Piemonte, ServiziOnline, Bandi Piemonte - FINANZIAMENTI

DOMande. L'accesso alla piattaforma Findom avviene attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID secondo livello (identità personale non aziendale), carta identità elettronica, certificato digitale) che faciliterà l'istruttoria per la domanda. "Un'opportunità - commenta l'assessore all'artigianato Andrea Tronzano - che siamo sicuri sapranno cogliere gli artigiani piemontesi per presentare al meglio le proprie crea-

zioni in palcoscenici di valore e che permetteranno di diffondere la qualità dei nostri manufatti". **Diverse le novità previste** da questo provvedimento: l'aumento della disponibilità finanziaria rispetto al passato (più del doppio), una maggiore discrezionalità nello scegliere l'evento fieristico a cui partecipare, e l'aumento del contributo singolo a favore dei richiedenti.

«Un'opportunità che siamo sicuri sapranno cogliere gli artigiani piemontesi per presentare al meglio le proprie creazioni in palcoscenici di valore»

Per ulteriori info:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/artigianato/concessione-contributi-fondo-perduto-per-promuovere-partecipazione-delle-imprese-artigiane#>

CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA A NIZZA CON CCIAA DI CUNEO E CNA CUNEO

Cuneo capitale della promozione turistica Italia-Francia

La Camera di Commercio Italiana di Nizza, in collaborazione con CNA Cuneo e con il contributo di Camera di Commercio di Cuneo e Fondazione CRC, ha organizzato un convegno per parlare di promozione turistica tra Italia e Francia lo scorso lunedì 24 luglio nella magnifica cornice del Complesso Monumentale di San Francesco di Cuneo.

L'iniziativa, che ha rappresentato anche l'occasione per presentare i progetti di turistici della Camera di Commercio Italiana di Nizza, e le sue guide "Visitez l'Italie" e "Costazzurra" ha visto la partecipazione di tutti i principali interpreti del settore a livello territoriale ed ha goduto della gentile ospitalità del Comune di Cuneo. A dirigere i lavori è stata la Presidente della Camera di Commercio di Nizza Patrizia Dalmasso che ha dato la parola agli attori locali. Hanno sfilato al microfono, la Sindaca di Cuneo Patrizia Manassero, che ha espresso parole di acco-



glienza e soddisfazione per il successo dell'evento, ed a seguire Mauro Carlevaris, Presidente di CNA Cuneo, Luca Chiappella, Vicepresidente Vicario della Camera di Commercio di Cuneo, Enrico Collidà Vicepresidente della Fondazione CRC, nonché il Presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo, ed i Presidenti delle ATL del Cuneese Mauro Bernardi e di Langhe Monferrato e Roero Mariano Rabino. Nelle parole e negli interventi di tutti i relatori un unico comun denominatore è emerso chiaro e pe-

rentorio: la Francia costituisce un mercato di riferimento fondamentale e la Provincia di Cuneo, che per citare le parole di Mariano Rabino « si trova in quel territorio ricompreso tra Venezia e Montecarlo » deve essere protagonista, sempre di più, di questo processo di crescita. Uno sviluppo, quello del turismo transfrontaliero, che nonostante i deficit infrastrutturali (altro tema più volte evidenziato), è in crescita perché esiste una consapevolezza forte di quanto i flussi tra Francia e Italia siano im-

portanti per i due mercati. Il turismo è stato più volte identificato come traino di un più ampio settore economico che accompagna con sé la ristorazione, l'accoglienza et l' "hotellerie", ma anche il commercio, l'artigianato e perfino l'industria. I lavori si sono conclusi con le presentazioni del Direttore della Camera di Commercio Italiana di Nizza Agostino Pesce e di Giacomo Rinaudo, Responsabile delle Relazioni Istituzionali, per spiegare come l'Organizzazione



promuove l'Italia in Francia. A testimoniare la proficua partecipazione alle iniziative della Camera erano presenti tre destinazioni piemontesi aderenti al progetto 10 Comuni, che ogni anno seleziona e promuove città e distretti turistici virtuosi per fornire loro un'ampia visibilità a Monaco e Costa Azzurra. Hanno quindi preso la parola Gianni Fogliato, Sindaco di Bra, Loris Emanuel, Presidente dell'Unione Montana Valle Stura e Luca Serale, Vicesindaco di Cuneo per spiegare co-

me sia stimolante e produttivo promuovere il proprio brand all'estero insieme anche a Comuni del

calibro di Pisa, Parma, Sorrento, Genova, Tropea, Sanremo ecc.

Con i saluti finali si è inoltre sottolineato che iniziative di questo tipo, oltre creare una rete di collaborazione e di scambio tra città italiane, sono utili per unire le strategie di marketing territoriale di destinazioni limitrofe. La Valle Stura, Cuneo e Bra, dopo essere state promosse sul tram di Nizza insieme anche alla città di Mondovì lo scorso giugno, accoglieranno infatti, nel mese di agosto una delegazione di giornalisti francesi alla scoperta dei loro territori.

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Iva agevolata e acquisto computer disabili

Devo acquistare un computer per le esigenze scolastiche di mia figlia, persona con disabilità e in possesso della legge 104: posso ottenere l'aliquota Iva agevolata al 4%? Quali documenti occorre presentare al negoziante?

«Alcune spese sanitarie per le persone con disabilità, come quelle sostenute per comprare un computer, danno diritto a richiedere di applicare l'aliquota Iva agevolata al 4% (oltre che poter fruire della detrazione del 19% dall'Irpef) solo se c'è un collegamento funzionale tra il sussidio tecnico informativo e lo specifico handicap.

Per poter beneficiare dell'aliquota Iva al 4% è sufficiente che, al momento dell'acquisto dell'ausilio tecnico e informatico, le persone con disabilità producano una copia del certificato attestante l'invalidità funzionale permanente rilasciato dalla Asl competente o dalla Commissione medica integrata.

Se il collegamento funzionale fra il sussidio tecnico o informatico e la menomazione permanente non risulta dal certificato di invalidità (perché, per esempio, si possiede un verbale rilasciato prima del 17 luglio 2020) allora occorrerà integrare il documento con un'ulteriore certificazione, rilasciata dal medico curante e da esibire in copia all'atto dell'acquisto, che contenga l'attestazione richiesta per l'accesso al beneficio fiscale.

Si ricorda, infine, che la detrazione spetta sull'intero importo pagato e che può essere usufruita anche dal familiare della persona con disabilità che ha sostenuto la spesa, a condizione che quest'ultima sia fiscalmente a suo carico. La fattura o ricevuta fiscale relativa alla spesa sostenuta può essere intestata alla persona con disabilità o al familiare, di cui il disabile risulta a carico fiscalmente, che ha sostenuto l'onere. Inoltre, dal 2020 la detrazione viene riconosciuta solo se l'acquisto viene pagato con versamento bancario o postale o altri sistemi di pagamento "tracciabili".



DALLA REGIONE PIEMONTE

Un bando da 35 milioni per «attrarre e sviluppare nuovi investimenti»

Da Torino

E' stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte la misura Attrazione e sviluppo nuovi investimenti che avrà una dotazione totale di 35 milioni e il cui sportello sarà operativo a far data dal prossimo 5 ottobre. La Misura ha l'obiettivo di favorire l'incremento della propensione agli investimenti del sistema produttivo, attraverso l'attrazione e lo sviluppo di nuovi investimenti per il consolidamento della competitività del tessuto imprenditoriale locale, delle filiere e dei sistemi produttivi, anche valorizzando le aree produttive esistenti libere e riqualificando quelle dismesse. "Un ulteriore sostegno - commenta l'Assessore alle Attività produttive **Andrea Tronzano** - a favore di imprese per aumentare innovazione, sviluppo e competitività. Crediamo nel nostro sistema produttivo e oltre ad aumentare la produttività siamo consapevoli che una misura di questo genere potrà incrementare l'occupazione nella nostra regione".

La misura si articola su due Bandi:

Bando A (che dispone di 30 milioni) per incentivare gli investimenti da parte di imprese non ancora attive in Piemonte; attrarre imprese piemontesi che hanno delocalizzato la produzione all'este-



ro, ma che intendano reinsediarsi nel territorio regionale; consolidare e radicare le imprese già presenti, attraverso il sostegno ad un nuovo investimento; incentivare interventi di riqualificazione dei siti produttivi dismessi

Bando B (con 5 milioni di euro) che, limitatamente alle PMI, avrà l'obiettivo di sostenere l'incremento occupazionale determinato dai progetti finanziati dal Bando A. I beneficiari sono PMI e, relativamente al solo Bando A, anche le piccole imprese a media capitalizzazione e imprese a media capitalizzazione.

Gli investimenti prevedono i seguenti interventi: per il Bando A:

Investimenti in attivi materiali finalizzati alla realizzazione di nuovi impianti di produzione di be-

ni o servizi da parte di imprese non ancora attive in Piemonte o che hanno delocalizzato e vogliono reinsediarsi nel territorio regionale. Investimenti in attivi materiali per investitori già presenti in Piemonte che intendono realizzare un investimento per diversificare funzionalmente la produzione esistente, ristrutturare il processo produttivo o incrementare la propria capacità produttiva.

Per entrambe le tipologie di interventi, ai fini dell'ammissibilità, sarà richiesto un incremento occupazionale minimo determinato in ragione della dimensione d'impresa.

L'importo minimo degli investimenti non potrà essere inferiore a: 150.000 € per le piccole imprese; 300.000 € per le medie imprese; 750.000 € per le piccole imprese a media capitalizzazione e imprese a media capitalizzazione e comunque non superiore ad € 3.000.000. L'agevolazione consiste nell'erogazione di un finanziamento agevolato e contributo a fondo perduto.

per il Bando B

Sono ammissibili alla sovvenzione i posti di lavoro generati dagli interventi finanziati dal Bando A, con riferimento all'unità locale oggetto dell'investimento, per un importo di agevolazione massimo di 200.000,00 in regime "de minimis". L'agevolazione consiste nell'erogazione di un contributo a fondo perduto.

da Fossano

NEL PALAZZO DELLA REGIONE L'ACQUA PARLA FOSSANESE

Acqualys si è aggiudicata l'appalto del microfiltraggio

Acqualys srl, azienda con sede a Fossano che opera da quasi un decennio nel settore degli erogatori d'acqua collegati alla rete idrica pubblica in qualità di distributore di alcuni dei marchi leader del settore, si è aggiudicata la gara indetta dalla Regione Piemonte per dotare l'intero nuovo palazzo sede degli uffici regionali di erogatori d'acqua microfiltrata a disposizione del personale.

Il progetto si inquadra in un articolato programma curato da una struttura regionale specialistica incaricata del miglioramento del Welfare aziendale, del benessere organizzativo e di operare per la riduzione dell'impatto ambientale della nuova struttura.

E' stato promosso dalla Regione attraverso un bando di gara aperto alle aziende di settore che si è svolto nello scorso mese di giugno. Il progetto prevede di dotare l'intera struttura degli uffici regionali di erogatori d'acqua posizionati nelle aree comuni, negli uffici direzionali e nelle aree di mensa e ristoro e, per il prestigio della struttura e l'accuratezza della elaborazione progettuale, rappresenterà un unicum nel panorama degli Enti Pubblici.

Acqualys è una PMI ben radicata nel territorio fossanese, dove sono nati e risiedono i fondatori ed alcune delle figure chiave dell'Azienda. E' fe-



Una delle macchine di microfiltraggio di Acqualys



Il grattacielo della Regione Piemonte

Una struttura riconosciuta a livello nazionale, ma legata alle radici locali dei fondatori

dele alle radici locali ma è riuscita nel tempo a conquistarsi fama di soggetto affidabile ed attento al servizio su tutto il territorio nazionale con una rete di tecnici giovani e capaci (età media sotto i venticinque anni) ed ha in questo modo acquisito un portfolio clienti di grande rilievo nei settori più disparati: scuole, strutture sanitarie, strutture produttive, banche, aziende, uffici.

Pietro Zornotti, giovane re-

sponsabile per la Clientela Direzionale, ha dichiarato "l'aggiudicazione di questa gara è motivo di grandissima soddisfazione perché ci siamo confrontati con successo con i più qualificati concorrenti nazionali. Anche se possiamo già vantare un portafoglio clienti prestigioso, questo è pur sempre uno dei traguardi più importanti raggiunti fino ad ora! Sicuramente una bella occasione per continuare a crescere nell'ambito lavorativo".

Mattia Barberis, incaricato del coordinamento logistico di questo complesso progetto così descrive l'attività: "L'installazione degli erogatori presso il Palazzo della regione Piemonte è stata una sfida stimolante, ma grazie ad un buon bagaglio di esperienze e la giusta dedizione al servizio siamo riusciti a realizzare in breve tempo e con successo una attività complessa. Siamo soddisfatti per aver dimostrato la fattibilità tecnica di soluzioni all'avanguardia per l'accesso sicuro all'acqua potabile in condizioni di sostenibilità ambientale ed economica." L'intero progetto sarà interamente completato entro settembre di quest'anno, in parallelo con le complesse operazioni di trasloco degli uffici regionali.

L'azienda di Fossano è all'avanguardia nel suo settore e dà lavoro a giovani che hanno mediamente 25 anni

da Cuneo

COLDIRETTI CUNEO

È partita la vendemmia: ottima qualità all'insegna della sostenibilità

Entra nel vivo sulle colline della Granda la vendemmia, partita dopo Ferragosto con le uve Pinot e Chardonnay da spumante in Bassa Langa. È quanto riferisce Coldiretti Cuneo che stila il profilo dell'annata 2023, prevista tra il buono e l'ottimo per qualità, con quantità allineate alle annate normali.

In questi giorni - spiega Coldiretti Cuneo - si iniziano a staccare i grappoli da spumante anche in Alta Langa e, a ruota, si procederà con le uve Moscato, Chardonnay e Arneis, mentre per le tipologie a bacca rossa è atteso il Dolcetto dopo metà settembre, quindi la Barbera e ad inizio ottobre il Nebbiolo.

Dopo una lunghissima fase di siccità estrema - precisano i tecnici di Coldiretti Cuneo - le piogge cadute tra la fine della primavera e l'inizio dell'estate hanno scongiurato il rischio di vedere compromessa la produzione e assistere alla moria dei vigneti collocati su terreni sabbiosi, in alta collina e con esposizione a sud, favorendo le condizioni per un'ottima produzione. Nonostante la violenta ed estesa grandinata del 6 luglio

scorso, la ripresa vegetativa nei vigneti su cui la tempesta si è abbattuta - riferiscono i tecnici Coldiretti - è stata immediata e ha consentito un'evoluzione positiva per i grappoli risparmiati.

Ma è evidente come i sempre più impattanti cambiamenti climatici impongano ai produttori di adattare la conduzione del vigneto a tali mutamenti nel segno di una sostenibilità ambientale reale e diffusa sul territorio; allo scopo il team dei tecnici Coldiretti consiglia di adottare i disciplinari di produzione targati The Green Experience (www.thegreenexperience.it/it.html) con pratiche agronomiche e metodi di lotta integrati per prendersi cura del paesaggio collinare, conservare le risorse naturali del suolo e la biodiversità in vigneto, valorizzare e distinguere



Dal vigneto alla cantina cresce l'attenzione per la salvaguardia della biodiversità e la cura del paesaggio con benefici per l'enoturismo

re le produzioni vitivinicole e offrire la massima qualità al consumatore.

Dalla sostenibilità nel vigneto a quella in cantina, spinta dalle rinnovate politiche di Sviluppo Rurale: Coldiretti Cuneo, insieme con il Consorzio di tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani, propone il progetto ECOLOG (www.progettoecolog.it) che offre due strumenti innovativi per la filiera vitivinicola. Il primo è ECOLOG Trade, nato per limitare il traffico pesante sulle colline e promuovere il trasporto del vino con piccoli mezzi a basse emissioni, il secondo è ECOLOG Consumer che facilita la vendita diretta nazionale e internazionale a seguito delle visite in cantina e attraverso l'e-commerce.

"Un progetto lungimirante - evidenzia il Presidente di Coldiretti Cuneo, **Enrico Nada** - che raccoglie le sfide delle nostre cantine e ne fa opportunità di crescita. Con ECOLOG puntiamo alla sostenibilità ambientale ed economica delle aziende vitivinicole e a rendere il territorio sempre più attrattivo e ospitale per gli enoturisti, che in misura crescente scelgono per una vacanza e un'esperienza le nostre colline, patrimonio UNESCO dal 2014".

"La nostra Provincia, con il suo ricchissimo patrimonio di prodotti, paesaggi e tradizioni, ha le carte in regola per diventare leader nel turismo enogastronomico in Italia e non solo, e Coldiretti è in prima linea nel proporre soluzioni che facilitino e sostengano questo percorso a beneficio delle aziende e dell'economia locale" spiega il Direttore di Coldiretti Cuneo, **Fabiano Porcu**.

TREND DELLE FILIERE - DATI SULLA TREBIATURA 2023

Successo per il frumento firmato «Grano Piemonte»: + 30% in Granda



Nonostante il meteo poco clemente la produzione cuneese di grano in Provincia di Cuneo ha raggiunto quest'anno le 190.000 tonnellate, in aumento del 30% circa rispetto allo scorso anno, che aveva visto un drastico calo produttivo a causa della siccità estrema. È quanto emerge dall'elaborazione dei dati della trebbiatura 2023 di Coldiretti Cuneo, che evidenzia l'elevata qualità raggiunta grazie all'accordo di filiera Grano Piemonte. **Nella Granda - spiega Coldiretti Cuneo - sono 20.000 gli ettari seminati a frumento tenero e un quinto di tale superficie, pari a 4.000 ettari, è stata destinata al progetto Grano Piemonte** che Coldiretti porta avanti a livello piemontese con il Consorzio Agrario del Nord Ovest, una superficie destinata a crescere in vista delle prossime semine autunnali. Quest'anno le aziende cerealicole aderenti alla filiera

Grano Piemonte hanno coltivato diversi mix di frumento tenero, attentamente selezionati dai tecnici della Coldiretti che, in particolare, hanno sperimentato con successo il mix **"Forza Piemonte"** che verrà riproposto quest'autunno per le nuove semine e consiste nella miscela di più varietà di grano con caratteristiche diverse ma che coltivate assieme, nel rispetto di un disciplinare di produzione attento all'ambiente e alla biodiversità, sono in grado di fornire un'ottima resa produttiva, una buona resistenza alle patologie e una farina duttile con una stabilità delle caratteristiche molitorie. "Il progetto Grano Piemonte, anche in annate complicate sotto il profilo climatico ed economico, ci consente di potenziare e valorizzare la produzione di grano cuneese per ottenere prodotti con farine di ottima qualità, che rispondono alle esigenze di consumatori

sempre più attenti alla provenienza degli ingredienti, e per remunerare i cerealicoltori come meritano" dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, **Enrico Nada**.

"In vista delle semine autunnali di frumento tenero abbiamo in programma la crescita dei quantitativi prodotti nell'ambito di Grano Piemonte, che consentono alle nostre aziende di vedersi riconosciuti prezzi equi, mai al di sotto dei costi di produzione, come prevede la normativa di contrasto alle pratiche sleali" evidenzia il Direttore di Coldiretti Cuneo, **Fabiano Porcu**.

La filiera Grano Piemonte nella Granda - ricorda Coldiretti Cuneo - può contare sulla sinergia con Confartigianato Cuneo allo scopo di garantire ai consumatori prodotti da forno realizzati con farina coltivata, macinata e trasformata sul nostro territorio.

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



**CUNIBERTI
& PARTNERS**
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



Da Cuneo

“Non è più rinviabile un contenimento del numero di lupi sul nostro territorio, come già avviene peraltro in Paesi con noi confinanti. Purtroppo, i casi ormai sempre più frequenti di attacchi a greggi e mandrie, non solo in alpeggio ma anche a quote collinari e pianeggianti, confermano che questo carnivoro rappresenta un pericolo concreto per le attività di allevamento. Le misure di difesa attualmente previste non sono sufficientemente efficaci: non basta infatti recintare i pascoli, laddove possibile, dato che il lupo è in grado di saltare reti di oltre due metri d'altezza oppure di scavare al di sotto”. Alla luce dei recenti attacchi in molte zone della Granda, specie in aree di pianura, il direttore di Confagricoltura Cuneo, Roberto Abellonio, invoca interventi urgenti per limitare il numero di lupi sul territorio provinciale. “Anche su questo fronte, come



CONFAGRICOLTURA CUNEO

Attacchi dei lupi sempre più frequenti anche in pianura

È allarme: le attuali misure di difesa non bastano più

per la proliferazione dei cin ghiali, la situazione sta sfuggendo di mano, ma va riequilibrata e riportata a livelli accettabili – continua **Enrico Allasia**, presidente di Confagricoltura Cuneo -. È quindi necessario un intervento normativo che con-

senta la possibilità di contenere questi predatori onde evitare ulteriori attacchi che creano un danno notevole non solo agli allevatori, ma indirettamente anche a tutti coloro che abitano e frequentano il nostro territorio. Auspichiamo dunque che il “Piano Lupo”, da tempo atteso, possa presto diventare realtà e contenga misure adeguate per affrontare questa criticità. Di questo passo, altrimenti, l'abbandono da parte di chi lavora nelle aree rurali alpi-

ne e prealpine sarà inevitabile, così come potrebbero esserci problemi anche di sicurezza pubblica”. I risultati del monitoraggio nazionale del lupo, pubblicati nell'ambito del progetto Life WolfAlps EU in sinergia con ISPRA, hanno confermato infatti che se negli anni '70 la specie era ridotta a circa un centinaio di individui concentrati nell'Italia centrale e meridionale, negli ultimi decenni la specie si è espansa naturalmente in gran parte d'Italia, specie nelle regioni alpine, dove si è registrato l'incremento più significativo. I dati del monitoraggio nazionale del lupo condotto tra il 2020 e il 2021 stimano 3.300 lupi su tutto il territorio nazionale e oltre 900 esemplari nelle regioni alpine, in particolare in Piemonte (Cuneo in primis), Liguria e Valle d'Aosta. Considerate le ultime evoluzioni, si può ragionevolmente presumere che i numeri attuali siano ulteriormente cresciuti.

ANCHE PER COLDIRETTI CUNEO E' EMERGENZA E SCRIVE ALLA REGIONE

Basta ambiguità: sui nostri monti presenti il 70% dei lupi del Nord Italia

Da Cuneo

È fondamentale che la Regione intervenga affinché il “Piano di conservazione e gestione del lupo in Italia” non sia approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni così come aggiornato a luglio, ma venga adeguato alle necessità e improntato alla sostenibilità di tutti i territori, in particolare delle Alpi piemontesi, dove si concentra quasi il 70% dei lupi presenti nel Nord Italia, con il maggior numero di branchi ed individui rilevati in Provincia di Cuneo. Lo hanno chiesto il Presidente di Coldiretti Cuneo **Enrico Nada** e il Coordinatore della Consulta Montagna di Coldiretti Cuneo **Mario Alifre-**

Serve un Piano nazionale di gestione adeguato alle necessità e alla sostenibilità di tutti i territori. Non bastano gli strumenti di mitigazione proposti

di in una lettera inviata al Governatore Alberto Cirio, al Vicepresidente Fabio Carosso e all'Assessore all'Agricoltura Marco Protopapa. Secondo Coldiretti Cuneo il Piano Lupo, nell'ultima versione aggiornata a luglio, risulta nei contenuti non uno strumento di gestione e neppure di conservazione, quanto piuttosto un provvedimento atto a tutelare l'ulteriore espansione della specie nelle regioni alpine. È sufficiente analizzare – spiega la Coldiretti – quanto pre-

visto nell'azione dedicata alle deroghe al regime di tutela rigorosa prevista dalla normativa, capitolo che risulta ambiguo ed inconsistente. Negli ultimi anni la presenza del lupo – ricorda Coldiretti Cuneo – è cresciuta esponenzialmente, in modo particolare in Piemonte, e con essa l'incidenza degli atti di predazione ai danni delle mandrie e delle greggi, con una costante tendenza all'aumento, come attestato dall'ISPRA. Se-

condo il Monitoraggio nazionale pubblicato lo scorso anno nell'ambito del progetto Life WolfAlps EU in sinergia con l'ISPRA, sono circa 600 i lupi sulle Alpi piemontesi, ma il moltiplicarsi degli avvistamenti quotidiani, persino in zone collinari e di pianura, fa ragionevolmente dedurre che gli esemplari da allora siano ulteriormente aumentati. “L'equilibrio è saltato, così com'è accaduto per i cin ghiali. Da specie gravemente minacciata, il lupo non è



più in pericolo d'estinzione, anzi è una presenza sempre meno discreta. Questa situazione sta incidendo seriamente sulla zootecnia, in particolare su quella cuneese, con danni per la pastorizia e per gli allevamenti talmente da minacciarne seriamente la sopravvivenza con gravi conseguenze ambientali ed economiche. È del tutto evidente come i vari strumenti di mitigazione proposti, dalle reti elettrificate ai cani da guardiania, non siano in grado, anche laddove

correttamente applicati, di prevenire efficacemente i conflitti” dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada. “Dalle Istituzioni serve responsabilità nella difesa dei pastori e degli allevatori che, con un aggravio di costi per gestire la difesa delle mandrie e delle greggi dai lupi, continuano a presidiare con coraggio i territori, a mantenere la biodiversità nelle aree pascolive, a conservare conoscenze e tradizioni secolari da cui nascono pro-

dotti che tutto il mondo ci invidia, a garantire la bellezza del paesaggio contro degrado, frane e alluvioni. La difficile situazione che gli imprenditori agricoli vivono in montagna – evidenzia il Direttore di Coldiretti Cuneo, **Fabiano Porcu** – non solo mette a rischio la sopravvivenza della pastorizia, ma compromette la possibilità che nelle nostre vallate alpine permanga un tessuto sociale produttivo, con un danno rilevante per l'intera collettività”.

CONFAGRICOLTURA CUNEO

Le piogge primaverili e i temporali estivi non bastano a risolvere l'emergenza idrica

CUNEO. “L'emergenza idrica non è finita. Nonostante le piogge primaverili e di inizio estate e qualche recente temporale (anche intenso e con non pochi danni a causa della grandine) abbiano sollevato in parte le colture del nostro territorio, l'acqua resta scarsa in diverse zone della Granda e, soprattutto, mancano strumenti che aiutino le aziende a rispondere ad annate sempre più vessate dalla siccità. Come Confagricoltura, ad esempio, continuiamo ad organizzare incontri e momenti formativi sul tema dell'irrigazione di precisione, per una gestione sempre più accorta e razionale della risorsa idrica, ma ciò non è sufficiente a superare con esito soddisfacenti periodi sempre più siccitosi”, con queste parole **Roberto Abellonio**, direttore di Confagricoltura Cuneo, richiama l'attenzione sul tema della scarsità di acqua, che torna a farsi sentire. La situazione critica è confermata anche dai tecnici di Confagricoltura Cuneo che presidiano le varie zone della provincia, diverse per conformazione ed esigenze, ma unite dalla stessa necessità di reagire alla penuria di acqua. “Le piogge di quest'anno sono state una



boccata d'ossigeno, ma soltanto in superficie; più in profondità dove ci sono le radici di vigneti e nocciolieti sono tre anni che non arriva acqua: è mancata soprattutto la neve per riempire le falde”, dice Antonio Marino, tecnico di Confagricoltura Cuneo, che dipinge uno scenario preoccupante nelle zone più esposte dell'Alta Langa e nei territori al confine con le province di Alessandria ed Asti. “Nonostante l'aumento della piovosità

rispetto allo scorso anno – continua Marino -, in questi territori l'effetto positivo delle piogge primaverili è già finito, le piante di nocciole soffrono e la maturazione dell'uva è più lenta. In alcune zone vediamo già l'arrivo della filloptosi, ossia la caduta anticipata delle foglie causata dallo stress idrico, dalle alte temperature e dai venti caldi. I temporali estivi non risolvono purtroppo questa situazione”.

Abbiamo avuto una boccata d'ossigeno, ma non basta, è importante fornire agli agricoltori strumenti adeguati alla nuova realtà climatica

“L'emergenza siccità rimane, anche in questo periodo in cui potrebbe sembrare ormai passata – aggiunge **Simone Monge**, tecnico di Confagricoltura parlando della situazione della pianura cuneese, saluzzese e saviglianese -. Al momento possiamo dirci relativamente al riparo, le piogge di maggio e giugno hanno ricaricato i pozzi e l'acqua in falda è disponibile. Se però non dovesse più esserci un apporto pluviometrico adeguato, da qui all'autunno, saremo di nuovo in emergenza. Bisogna stare all'erta: il clima è cambiato completamente e l'unica tendenza certa che ormai conosciamo bene è che, nel giro di pochi giorni, possiamo passare da violente inondazioni a

situazioni di siccità estrema”. Anche in risposta a questa situazione, Confagricoltura ha registrato negli ultimi anni un aumento di interesse da parte degli agricoltori verso le nuove attrezzature dedicate all'irrigazione, allo stoccaggio e al riutilizzo dell'acqua. “È in atto un cambio di mentalità tra gli agricoltori – conclude **Enrico Allasia**, presidente di Confagricoltura Cuneo -. Ormai non parliamo più di emergenza, ma di un effettivo problema che si ripresenta di anno in anno: bisogna investire su un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue ma, come più volte sollecitato, parallelamente lavorare a un sistema di infrastrutture in grado di trattenere l'acqua quando disponibile per poi metterla a disposizione in periodi di scarsa disponibilità. Ad oggi il problema ricade tutto sui bilanci delle aziende agricole, perché, da un lato, chi può irrigare vede aumentare di molto i costi di produzione, dall'altro, chi non ne ha la possibilità deve fare i conti con una diminuzione importante delle rese. I tanti annunciati fondi pubblici (europei, nazionali e regionali) per affrontare questa emergenza non hanno ad oggi ricadute tangibili purtroppo”.

Cultura

IN ESCLUSIVA SABATO 2 SETTEMBRE A CURA DELLA DELEGAZIONE FAI DI SALUZZO

Alla scoperta di «Villafalletto e palazzo Falletti»

Da Saluzzo

Portando alla scoperta della storia e curiosità di Villafalletto, in questo contesto di piccolo paese di provincia, si faranno conoscere una dimora e una famiglia che hanno avuto una dimensione europea.

“Villafalletto e palazzo Falletti” sono la proposta di visita a cura della Delegazione FAI Saluzzo, che apre il programma “Settembre Nobili Dimore” sabato 2 settembre, in esclusiva per gli iscritti FAI, portando nella storia del borgo di Villa, (Villafalletto) tracciata da testimonianze di un ricco passato, come le vestigia dell’antico castello e del ricetto. Un tour che si concluderà con la visita eccezionale all’interno di Palazzo Falletti (dimora tuttora abitata) e mai aperta al pubblico.

Marco Piccat Capo Delegazione FAI Saluzzo, ne sottolinea l’eccezionalità parlando di residenza nobiliare in cui è passata la storia europea, grazie ai rapporti parentali, di amicizia, politici e diplomatici della famiglia. Nel collezionismo portato nella casa villafallettese da varie geografie del mondo si visualizzano infatti la grande ramificazione dei legami e l’importanza e la curiosità culturale della famiglia. Anticipando qualche nota storica che i visitatori apprenderanno, si evidenzia che il borgo di Villa fu citato già in epoca medioevale, quando nel 1322 i marchesi di Saluzzo vendettero il feudo ai marchesi del Carretto, i quali dopo appena dieci anni di signoria, lo cedettero alla famiglia piemontese dei Falletti, che lo mantennero con il titolo di conti, trasformandone l’antico nome in Villafallettorum (da cui il moderno Villafalletto).

Il castello, vicino alla riva del Maira, è attestato fin dal XII secolo. Si presentava come un’opera fortificata, con ponte levatoio, circondata da mura e da un fossato. Nel 1537 fu abbattuto. Oggi ne rimangono imponenti ruderi, testimoni del grandioso passato. L’area del ricetto tardo medioevale è ancora in parte visibile perché ricalca l’odierno centro abitato.

L’attuale Palazzo Falletti, in piazza Mazzini, ha origini nei secoli XIV-XV ed è il risultato di continue e interessanti trasformazioni avvenute nel corso del tempo. Semplice ed austero nella parte esterna,

con un elegante portone scolpito, l’edificio presenta all’interno dei tesori che sorprenderanno il visitatore con l’unione di stili, elementi e arredi provenienti da varie parti d’Italia ed Europa.

Per gli aderenti all’iniziativa è prevista la visita del piano nobile, alla sala da pranzo, alla biblioteca, sala della musica ed al salone rosa scoprendo le curiosità e leggende legate alla famiglia dei Falletti.

Al piano terra i visitatori ammireranno la sala da biliardo (l’ambiente che più restituisce l’immagine del palazzo antico) e, attraversando il magnifico giardino di alberi plurisecolari, giungeranno alla scuderia, sede del piccolo museo del cavallo, tappa finale del percorso che sarà a cura dei volontari della Delegazione FAI Saluzzo.

Per l’ospitalità e la collaborazione nell’organizzazione dell’evento la

Delegazione FAI Saluzzo ringrazia Elena Falletti di Villafalletto e tutta la sua famiglia, il Comune, la Pro-loco, la Protezione Civile, la Banda Musicale “Conte Corrado Falletti di Villafalletto”, la Scuola “Granda Musica” di Busca, l’associazione Ottavia ed il professor Alessandro Tonietta.

Informazioni per i visitatori – Visita in esclusiva per i soci FAI
Orari visite: mattino: 10 -



11. Pomeriggio: 15 - 16 - 17
Il ritrovo è al banco FAI posizionato nell’androne del Palazzo Falletti (piazza Mazzini) circa 15 minuti prima dell’inizio della visita.

La durata della visita è di circa un’ora abbondante, ed include rampe di sca-

le per accedere ai piani superiori della nobile dimora.

Possibilità di iscriversi o rinnovare la tessera FAI in loco, anche il giorno stesso. Contributo libero a partire da 8 euro da versare al banco. (In caso di nuove iscrizioni o rinnovi, non sarà

più richiesto il contributo).

Gruppi di massimo 20 persone: per chi già possiede la tessera FAI sono caldamente consigliate le prenotazioni, per assicurarsi la visita.

Ecco il link per la prenotazione: <https://faiprenotazioni.fondoambiente.it/evento/villafalletto-e-palazzo-falletti-17853>



Sabato 2 settembre con visite al mattino e pomeriggio. Apre l’iniziativa “Settembre Nobili Dimore” in esclusiva per gli iscritti FAI. Si entrerà in un borgo e in una dimora in cui è passata la storia d’Europa. Prenotazioni consigliate. Nel pomeriggio concerto della Scuola Granda Musica di Busca

Concerto della Scuola Granda Musica di Busca

A corollario della visita alle 18.30 nel giardino del Palazzo Falletti è previsto un concerto della Scuola Granda Musica di Busca con **ingresso libero e aperto a tutti.**

Per i visitatori FAI sono previsti menù convenzionati al Bar Castello e Pizzeria Sant’ Anna.

Per informazioni: saluzzo@delegazionefai.fondoambiente.it

Tutte le iniziative sono presentate sulle pagine Facebook e Instagram della Delegazione FAI Saluzzo.

TORNANO GLI ATTESI INCONTRI PIEMONTE PROVENZA 2023

A Coumboscuro nel prossimo weekend l’annuale incontro di «Roumiage»

Luciano Bona

Santo Lucio di Coumboscuro in Valle Grana, poco oltre Cuneo verso Caraglio e Pradleves, sabato e domenica ospita il tradizionale Roumiage 2023.

La Marcia dell’amicizia sulle Alpi dalla Provenza al Piemonte che si ispira alla voce del viaggio (ARSO-UNDE VOUS) - incontri / concerto nei luoghi insoliti della valle Grana.

Il programma che interesserà il territorio delle Alpi occidentali tra Piemonte e Provenza, sviluppa il tema dedicato alla “VOUS”, che in provenzale alpino significa “voce” ed allo stesso tempo è la seconda persona plurale, di cui le comunità fanno uso per rivolgersi con rispetto e senso di riguardo verso il prossimo. Madrina dell’edizione 2023 del Roumiage, l’artista TOSCA, riconosciuta internazionalmente, tra le più belle voci italiane. A Coumboscuro porterà la produzione di world music realizzata appositamente per l’evento: “Voci del mondo”. Per il decennale, Sergio Arneodo sarà ripreso nella sua veste di didatta precursore e ispiratore di bel-



lezza.

Gli incontri Piemonte Provenza sono un evento annuale che si svolge sulle Alpi tra Francia e Italia sin dal dopo guerra, un incontro culturale a livello europeo che si dedica in particolar modo allo studio ed alla difesa della civiltà alpina provenzale.

Di qui la scelta del percorso della Traversada che, da oltralpe, porterà centinaia di camminatori

verso Coumboscuro: i figli degli emigranti che hanno trovato fortuna oltre le montagne e che tornano sui sentieri tracciati dai loro padri, verso i paesi montani d’origine. Saranno tre giorni di “immersione” nella civiltà e nella vita delle genti tra Piemonte e Provenza, di cui l’evento del Roumiage, è catalizzatore e “momento” di confronto e crescita da oltre 60 anni in ricordo de “Traversado”, le marce

dell’amicizia che partivano da paesi della Provenza del Nizzardo e dai paesi Baschi, con un carattere prettamente religioso e un “momento” di festa per gli appassionati di cultura e folklore con canti e balli tradizionali nel cortile del Museo etnografico di Coumboscuro.

La marcia arriverà a COUMBO-SCURO - Valle Grana venerdì 25.08, ore 18.00

Sabato 26 agosto COUMBO-SCURO “ouverture” della rassegna

Ore 10.30 con il FORUM annuale delle associazioni provenzali e interessanti rassegne espositive: FORGIARON - Maestri del ferro - SCARSI, storia di una famiglia artigianale, letteratura provenzale libri, riviste, musica, video e l’oumarchà mostra-mercato delle Alpi Piemonte / Provenza

Ore 15.00 convegno Don Milani / Sergio Arneodo - quando l’obbedienza non è una virtù. Due le figure forti dell’appuntamento culturale del sabato pomeriggio, che daranno spunto al dibattito di personalità della cultura e del pensiero contemporaneo seguiranno Pichin pichot • “la voce alla fantasia” - laboratorio per ragazzicon Persil

/Prezzemolo . Alma Pisarum - Voci della polifonia musica popolare e colta

Ore 18,00 Aperoumiage - pastis, noustral, ventresco, pisoladiera
Ore 21,00 VOUS coumo NOUS - flash-mob per mille coristi
Ore 22,30 la nuech dal foueiassier la del fuoco Bal Folk - LiBarmenk - scena aperta ai musicisti tradizionali

Domenica 27 agosto, ore 10.00, la S. Messa degli emigranti cantata con l’antico repertorio provenzale.

ore 15.30, . TOSCA - voci del mondo - in concerto, che salirà sul palco che negli anni ha accolto tante personalità dello spettacolo e cantanti tra cui Cristiano De André, Angelo Branduardi, Antonella Ruggiero. Così un altro nome importante si aggiunge a coloro che negli ultimi anni hanno calcato il palco del Roumiage, tra cui Simone Cristicchi attore Ginevra Di Marco. L’annuale appuntamento con grandi artisti a Santo Lucio continua così a evocare l’amicizia e l’intesa lirica tra il poeta provenzale Sergio Arneodo e Fabrizio De André, che di Coumboscuro fu ospite e amico.

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

134a puntata

Una interessante lezione di storia patria, col non comune pregio della sintesi, è stata impartita da Nino Tripodi in “Intellettuali sotto due bandiere” dove, a pagina 233, spiega: “Si chiede spesso cosa sia stato il fascismo, chi siano stati i suoi protagonisti. Rispondiamo che protagonisti non erano soltanto i vertici del regime, i quadrumviri della marcia su Roma, i ministri, i segretari del PNF o i segretari delle federazioni provinciali fasciste, i podestà o i consiglieri nazionali, ma che protagonisti erano anche quanti ne registravano i fatti, li commentavano, li diffondevano, li facevano assorbire dal popolo come ragionevoli, legittimi e persino magnanimi e affascinanti”. Quindi Tripodi passa alla dimostrazione enumerando le varie categorie e alcuni dei principali personaggi che le rappresentavano: “A registrare questi fatti provvedevano giornalisti come Barzini e Sorrentino, Malaparte e Ansaldo, Missiroli e Monelli; a diffonderli pensavano editori di giornali come i Perrone del ‘Messaggero’ o i Crespi del ‘Corriere della Sera’ ed editori di libri come Mondadori o Bompiani, cineasti come Chiarini o Genina o Blassetti o Antonioni (nдр: di cui ora parleremo), attori come Cervi, Nazzari, Fosco Giachetti e tutta la caterva di trasmettitori radiofonici poi travasati nei quadri socialcomunisti della TV; a legittimarli concorrevano giuristi, magistrati, teorici del diritto pubblico interno e internazionale, economisti e filosofi, da Mortati, Eula e Ambrosini a Bosco, Maranini, Fanfani, Jemolo, Cesarini Sforza; a distillarne gli umori soccorrevano poeti e let-

terati, da Ungaretti a Baldini, da Cardarelli a Sibilla Aleramo, da Bigiaretti a Natalino Sapegno, e tutto questo era fascismo, tutto questo era ‘il’ fascismo, da Mussolini che ordinava, a Badoglio che organizzava, a Muti che si limitava a combattere, a Davide Lajolo che, alla guida di Cesare, ‘si magna parvis componere licet’ (nдр: “se è lecito paragonare alle grandi le piccole cose”, Virgilio, “Georgiche”), non combatteva

soltanto, ma combatteva e scriveva, e, scrivendo, tramutava in cultura l’azione di guerra”. Parecchie delle personalità citate da Tripodi sono già presenti in questo lavoro; su altre ci soffermeremo più avanti. Ora parleremo di Michelangelo Antonioni, nato a Ferrara nel 1912 da una famiglia della media borghesia e unanimemente considerato tra i maggiori registi della cinematografia non solo italiana,



Manifesto del 1937



Michelangelo Antonioni in un ritratto giovanile



Manifesto del 1935

ma internazionale. Diplomatosi ragioniere, si iscrisse alla facoltà di economia e commercio di Bologna dove si laureò nel '38 con la tesi “I problemi di politica economica nei Promessi Sposi”. La sua passione per la settima arte si era manifestata assai presto. Nel 1935, lo stesso anno in cui avrebbe partecipato ai Littoriali della Cultura e dell'Arte nell'edizione romana per il GUF di Ferrara, Antonioni scriveva per il “Corriere Padano” (quotidiano ferrarese fondato da Italo Balbo e di cui dal '36 divenne titolare della rubrica cinematografica) un pezzo intitolato “Cinematografo: soggetto e regia”, pubblicato il 28 marzo: “Siamo perfettamente d'accordo con ‘Critica fascista’ quando sostiene la necessità di una produzione programmata, in vista di scopi precisi: un

cinematografo d'ispirazione rivoluzionaria. Codesta cinematografia programmata sarà un'arma potentissima di propaganda che agirà in profondità sull'anima del popolo e sarà per il Fascismo un mezzo efficacissimo per affermarsi in tutto il mondo, in ciò che esso ha di più essenziale e di più insostituibile”. Nel 1937, anno della sua partecipazione ai Littoriali di Napoli venendo segnalato nel “Convegno di cinema”, il suo empito per l'arte lo vedeva entusiasta nel condividere la proposta di Alessandro Pavolini - allora presidente della Confederazione fascista dei professionisti e artisti - di creare un teatro dello Stato (“Per un teatro dello Stato - Pavolini e la sua proposta”, sul “Corriere Padano” del 18 febbraio 1937). In ambito cinematografico, il forte spirito aristo-

cratico del futuro regista si evidenziava nel suo interessante pezzo “Dell'educazione artistica”, ancora sul “Corriere Padano” del 2 marzo 1937; qui egli si proponeva di esaminare in maniera approfondita il significato dell'espressione mussoliniana “andare verso il popolo”, compresa in un discorso tenuto a Napoli il 25 ottobre 1931: “Sono quattro parole il cui significato letterale non corrisponde, non deve corrispondere a quello intrinseco; se così fosse, anziché di progresso si dovrebbe parlare di regresso. Beninteso sempre restando nell'argomento dell'arte. A parer nostro, e crediamo di molti, la genuina interpretazione della frase è questa: ‘portare il popolo verso di noi’. Non riteniamo infatti si possa pensare, qualora il popolo, come nel caso attuale, dimostri una scarsa educazione artistica, di abbassare il livello dell'arte perché irraggiungibile dalle classi minori. Non si riuscirebbe mai a rialzarlo e ci si precluderebbe inesorabilmente ogni affermazione internazionale. Il popolo vive materialmente e spiritualmente entro i confini del nostro paese, chinarsi a lui significherebbe chiuderci in un isolamento, sempre artistico, che si risolverebbe in una antipropaganda. Non così noi intendiamo l'opera educativa. Deve essere curato, il popolo, istruito, tutelato nella sua evoluzione, ma obbligato altresì a seguirci in ogni nostra ascesa, trascinato con noi sempre più in alto, e ciò si otterrà creando innanzitutto per lui quella coscienza artistica che già esiste in embrione nel temperamento italiano, ma che deve essere plasmata conformemente ai canoni dell'arte pura”.

Ernesto Zucconi
(continua)

BANCASTORIE

SCHERZI DELLA MEMORIA

Un proverbio piemontese dice: “A vni vej as perd ‘l me”, a diventar vecchi si perde il meglio. Ora per qualcuno il meglio consiste nella capacità amorosa, per altri nella salute, per altri ancora nella possibilità di ricordare le cose belle della vita. Però arriva la vecchiaia, a restringere ricordi e slanci; non per nulla Cicerone ha detto: “Senectus ipsa est morbus”, la vecchiaia stessa è una malattia. Queste malinconiche considerazioni introducono alla vicenda del cav. Antonio, ex direttore di banca in pensione. E’ rimasto un bell’uomo, e non ha perso molto dello smalto che, quando operava in banca, lo rendeva popolare tra il gentil sesso. Quel che gli fa cilecca è la memoria. Cioè, ricorda abbastanza episodi e persone della sua lunga carriera bancaria, che formano spesso oggetto di racconti ai nipotini (i quali vorrebbero

svicolare, ma sanno che il nonno sarà prodigo di dolciumi e regalini); va invece dimenticando i fatti recenti. Ad esempio l'altro giorno è venuto a trovarlo a casa il suo antico braccio destro, il rag. Giovanni. Dopo i convenevoli, si sono accomodati in salotto a prendere un caffè, e all'amico che s'informava sulla sua salute ha detto: “Tutto bene, eccetto che per qualche fastidiosa amnesia. Però da oltre un mese mi reco in una clinica specializzata nella cura dei disturbi di memoria”. “Ah, bene: e funziona?”. “Oh sì, praticamente sono quasi guarito”. “Ottimo: mi puoi dire il nome di quella clinica? Non si sa mai, potrebbe servi-

re anche a me”. Sì, certo. Dunque....Senti, hai presente la festa di fine dicembre?”. “Quale, capodanno?”. “No, quella col presepe e due animali...”. “Ah, intendi il natale; ma che c'entra?”. “Aspetta, v'è pure una madre, che si chiama...”. “Maria”. “Bravo! Proprio Maria, come mia moglie. Maria! - esclama il cav. Antonio a gran voce - vieni qui a dire al rag. Giovanni come si chiama la clinica in cui curo la memoria!”. Beh, non è mica tanto facile guarire dalle défaillances della vecchiaia. Comunque il cav. Antonio non ha perduto del tutto gli ardori che l'hanno caratterizzato quando faceva il vento e la pioggia in banca.

Allorché si reca ai giardini a fare una passeggiata, e poi siede su una panchina, si lustra gli occhi con le baby sitter che portano a spasso i bambini: spesso sono studentesse impegnate a pagarsi gli studi, quasi tutte giovani e belle. Il cav. Antonio, appoggiate le mani alla canna, si sofferma ad osservare i particolari anatomici di queste ragazze, che gli sembrano semidee. Ovviamente non tenta alcun approccio, conoscendo i propri limiti; ma guardare non è mica proibito! Tanto più che a casa l'attende Maria, la moglie pressoché coetanea, giunta pure lei al di là del bene e del male. Un giorno l'ex direttore di

banca, mentre nel parco gode del tepore primaverile, finisce per assopirsi. Forma un quadretto quasi commovente: un anziano signore distinto, elegantemente vestito di grigia, guanti e cappello posati accanto, le scarpe lucide di vernice. Si addormenta e sogna di incontrare con la moglie una fata: assai carina, capelli biondi fluenti sulle spalle, un manto simile a quello della Madonna, la bacchetta magica in mano. Costei fa: “Siccome voi due formate una coppia inossidabile da oltre trent'anni, meritate un premio. Esaudirò un desiderio a testa. Forza, chi comincia?”. La moglie prende la parola: “Ecco, mi piacerebbe fare il gi-

ro del mondo col mio caro marito. E' uno sfizio che non ho mai potuto esaudire”. La fata muove la bacchetta, e la donna viene a trovarsi in mano due biglietti aerei internazionali. Ora tocca al marito, che dice: “Sì, è bella l'idea del viaggio insieme attorno al mondo; però scusami, cara, un'occasione del genere non vorrei davvero lasciarmela scappare! Perciò abbi pazienza, ma il mio desiderio è di avere una donna più giovane di me di almeno trent'anni”. La moglie fa il muso lungo, poi però si mette a ridere: la fata infatti, agitando la bacchetta magica, ha fatto arrivare il marito a oltre novant'anni! Il cav. Antonio si risveglia di colpo, scosso dal sogno. Torna a casa rimuginando che lui sì, s'è magari comportato male, ma soprattutto ha dimenticato che la fata è donna!

Angelo Giudici

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Cosa fare se la frutta è troppo matura

Silvano Osella

Quest'estate è stata troppo generosa con un calore eccessivo e poca pioggia e soprattutto con questi eventi atmosferici pazzi, ci ha regalato frutta troppo matura per il caldo e e per quella incisa dalla tempesta una maturazione rapida e il difetto in superficie del frutto. Tutto questo avrebbe dovuto abbassare i prezzi della frutta invece un rialzo, perchè? Semplicemente perchè, noi consumatori mangiamo con gli occhi e quella frutta difettata o troppo matura non la vogliamo come se tutti avessero dei problemi di glicemia alta o la glicata a numeri di ottimo e eccezionale. La gente vuole, senza una esatta formazione, la frutta dura, non matura che si rileva da profumi non gradevoli e dal sapore asprigno e privo di quelle caratteristiche che il frutto dovrebbe donare, eppure, più andiamo avanti con il tempo della disinformazione

ne le richieste per la frutta è poco matura, verde. Pensate che la maggiore richiesta per la banana è verde dal colore, e pensare che quella matura con la buccia tigrata perfetta al consumo e per farla flambè è rimasta soltanto più richiesta da me. La sottonutrizione è stata perfettamente sostituita dalla malnutrizione perchè non c'è una esatta ragione, tranne quella di volere essere diverso, quasi a una forma di protesta delle cose sagge tramandate da generazioni in generazioni. La frutta maturati dona quei piaceri e sensazioni che madre natura può soltanto donarti a modico prezzo e quei sapori che con l'arte di sapere trasformare puoi regalarti dei vasetti colmi da marmellate che consumerai nei periodi lontani dal caldo dell'estate e saranno eccezionali assieme a formaggi oppure su crostate, frolle, torte, pasticceria secca o fresca. Pensate, nella bella Torino, in una pasticceria del centro, in

piena estate ho mangiato un bignola con farcia di marmellata d'albicocca poco cotta in sostituzione della crema e sopra una chantilly aromatizzata al cioccolato fondente, semplicemente eccezionale, un vero sogno d'estate, presentato in modo eccezionale che stimolava le papille anche a chi volesse fare digiuno. L'arte della pasticceria fatta con frutta di costiglie Saluzzo, l'albicocca tonda, piccola di dimensione ma grande, grande e generosa di sapori e profumi. Le prugne settembrine saluzzesi sono già mature e sono maturate circa 20 giorni prima, ma aperte a metà e fatte asciugare ancora al sole per un paio di giorni risulteranno eccezionali con la ricetta che seguirà che sarà ottima per fare piccole frolle, oppure abbinate a formaggi in pasta dura ed erborinati leggermente. Naturalmente dovrete fare appassire le mezze prugne nella storica muschera, per evitare la presenza di

uova di mosche, moscerini ed insetti in genere.

Delizia di settembrine

Ingredienti:

3 KG settembrine appassite al sole per due giorni,
600 gr zucchero bianco semolato fine di canna e non di barbabietola,
la buccia di due limoni bio certificati non trattati nella buccia, 2 chiodi di garofano,
1 pezzetto piccolissimo di cannella,
3 pezzi anice stellato intero,
1 cucchiaino semi di finocchio,
1 cl di Barolo chinato.

Preparazione:

Mettete tutte le mezze prugne in una pentola e a fiamma moderata portate in cottura per un ora,



girando accuratamente con un cucchiaino di legno, a parte in un'altra pentola mettete tutto lo zucchero con tutti gli aromi e 1 cl d'acqua e portate in ebollizione. Trascorsa l'oretta aggiungete questo liquido con gli aromi e le bucce di limone e portate a cuocere, continuando a tenere il bollore lento per un'altra ora e per ultimo, dopo due ore di cottura aggiungerete il Barolo chinato, continuerete a cuocere finché l'alcool sia totalmente evaporato e la consistenza sia al punto tale che messa su di un piatto piano di ceramica, non faccia la goccia. Questo avverrà per un totale di circa 4 ore di cottura.

Dopo farete raffreddare e metterete in vasetti sterili che successivamente nuovamente steriliz-

zate con il metodo della coperatura di acqua e porterete in ebollizione per circa 30 minuti e farete raffreddare nell'acqua. Questa preparazione io la servo nei riccioli di burro in abbinamento a salumi fatti di cinghiale, oppure risulta ottimo assieme allo Stilton o formaggi di capra stagionati ed erborinati, ma anche risulterà eccezionale assieme alle pere candite con uno zoccolo di crema pasticcera al limone ed infine, semplicemente su una fetta di pan di Spagna tiepido e non per ultimo insieme al vero biscotto di Savoia, appena sfornato. Provate e poi fatemi sapere le vostre sensazioni, scrivendo alla testata rigorosamente in forma cartacea, perchè io amo conservare e ricordare le vostre parole.

«SALE E PEPE»

INDIGESTIONE

Una critica unidirezionale non è più critica: è pregiudizio. Una critica generalizzata non è più critica: è qualunque. Idem per la satira, specie se ripetitiva e greve. Non per niente deriva da "satura", che era un piatto dell'antica Roma talmente saturo d'ingredienti, da produrre spesso l'indigestione.



INGRANAGGI
Sarebbe bello vivere tanto e con tale lucidità, da poter rendersi conto delle conseguenze prodotte dalla propria vita su di sé e attorno a sé

Solo che uno vive o troppo poco per scoprirlo, o troppo superficialmente per avvedersene, o troppo a lungo per ricostruire nella memoria un bilancio completo e puntuale di ciò che ha compiuto sotto il cielo. Intanto gli ingranaggi della ruota girano e muovono altre ruote.

Angelo Giudici

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGHA PIEMONTEISA

Agost : ij Sant ëd la tradission

... E 'n sta fin d'Agost pì cauda che la ca dël diav, tornoma a 'ncontresse s' 'nt ël nòst canton 'd la Bisalta, cari somà ! An cost mèis l'oma fin-a trovà 'nt l'Armanach quat Sant piemontèis : Sant Eusebi 'd Vërsej al 2, Beat Jpòlit Becaria 'd Mondvì al 3, San Nicola 'd Cherasch al 14 e San Giovnal Ancina 'd Salusse al 31; tutti costi, giontà a San Ròch al 16, a San Bernard al 20 e a San Bartromé apòstol al 24, an dan l'idea d'un mèis bin avosà për i Sant ëd la tradission popolar, ch'a ven-o arcordà dcò 'nt le Sagre paisan-e dij nòsti pais.

A San Bartromé dla Ciusa 'd Pes a l'han fin-a fèit un beu 'ntreghe aròst, ch'a l'ha vèmpù ij sèbròt ëd 700 e subia mangion . . . A Bèrnès, an pa, për San Bèrnard abà a son contentasse, coma ch'a l'é 'n soa costuma, dij famos torcèt (pa 'd coj a man arversa, neh ?), ch'a ven-o dèstribù dòp la mèssa a la bela capela votiva ch'as treuva 'n campagna, sla stra për la Valera.



E arcordant-ve che dcò a Beuves, al 27, a j' é la fèra 'd San Bartromé, për adess iv saluto . . . ch' i son già bele sudà . . . e i v'auguro 'd finì 'l mèis con na bela paciada për li con j'amis (ma al fresch !), arcordand-ve che "l'amor a fa nen beuje la marmitta" . . .

Candida Rabia

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«Storia di Franchetta Borrelli, la strega di Triora» e «La ninfa di porcellana»

Una voce, vicinissima al suo viso, le vibrò nelle orecchie insieme ai battiti del cuore. "Volete confessare... ancora?" Non capì bene tutte le parole, ma il senso sì. La nuvola di niente in cui era immersa attutiva i suoni, immagini, sensazioni, perfino il dolore, e la tentazione di abbandonarsi al vuoto era forte. Ma qualcuno la prese per le spalle e la scosse. "Confessare, diavolo di una strega" sbraitò il commissario. "No... no... no..." sussurrò. Ottobre, 1587. Triora era un borgo fortificato dell'entroterra di Imperia al centro di intensi traffici commerciali tra il Piemonte, la costa e la vicinissima Francia. difesa da ben cinque fortezze. La città, da sempre granaio della Repubblica di Genova, è stata schiacciata negli ultimi due anni da una terribile carestia, che ha provocato miseria e fame in tutta la Valle Argentina. I potenti sono in cerca dei colpevoli e la drammatica situazione viene attribuita alle streghe. Dopo la cacciata del vicario Del Pozzo, giunge in città il commissario Giulio De Scribani, inviato da Genova per estirpare la stregoneria. È un tempo di terrore, di persecuzioni e sofferenze: molte donne sono denunciate, arrestate e torturate, alcune uccise, altre costrette a vivere braccate e nascoste. Quelle stesse donne, alle quali erano stati offerti doni e gratitudine per la loro attività di guaritrici, ora sono oggetto di delazioni e di crudeltà mai viste. Vennero così arrestate venti donne che, a causa delle denunce estorte con tor-



ture, divennero presto trenta. Tra di loro tredici donne, quattro ragazze e un fanciullo si dichiararono rei confessi. Alcune case private furono trasformate in carceri, la più famosa delle quali fu casa del Megia, oggi nominata Ca' de baggiure (Casa delle streghe). In pochissimo tempo avvennero le prime morti. Ma chi sono le streghe di Triora? Donne di ogni estrazione e provenienza, unite da un antico patto di fiducia, aiuto e solidarietà reciproca: tra loro si chiamano Sorelle e conoscono a fondo gli utilizzi medicinali delle erbe, percepiscono lo spirito della Natura e s'incontrano di notte, nel bosco, intorno al grande noce. Tra le loro fila si staglia, carismatica e intensa, la figura di Franchetta Borrelli, nota guaritrice e Sorella Anziana. Salva inizialmente grazie alla sua ricchezza, viene catturata e torturata dal De Scribani. Nei tragici giorni della sua reclusione, Franchetta ripercorre la propria vita e prende decisioni che segnano il suo destino per sempre. Un romanzo intenso e perfettamente ricostruito, un inno alle donne, alla loro forza e capacità di combattere e perdonare. Un affresco che ci riporta a un'epoca antica, eppure attualissima.

Antonella Forte
La strega di Triora
Piemme Editore
Pagine 400 Euro 19.90

LIBRI PER RAGAZZI

Torna Isabel Allende, autrice con il dono di far innamorare chi legge, con "La ninfa di porcellana" una storia sulla meraviglia delle piccole cose. Un omino triste dalla vita monotona e grigia. Una misteriosa bottega dove la statua di una ninfa prende vita. Un incontro che porterà colore nelle loro esistenze. Un volumetto con struggenti e accattivanti illustrazioni di Maria-chiara di Giorgio che accompagnano i piccoli lettori in un mondo di fiaba piena di sentimenti e piccole cose. «Don Cornelio ha sempre occupato un posto speciale nel mio cuore. Quando l'ho conosciuto era un signore miope che indossava un abito grigio con quattordici taschini. Viveva in una pensione del mio quartiere e noi, suoi vicini, regolavamo l'orologio quando passava al mattino. Non era mai né in anticipo né in ritardo». Ma un giorno, perdendo il conto dei passi, si avvicinò, affascinato da alcuni strani oggetti: un timone scampato a un



naufragio, una bambola senza più capelli, ventagli di piume e al centro. L'omino triste dalla vita monotona e grigia, si avvicina e nella vetrina spicca in bella mostra una statua di porcellana un po' rotondetta e vestita da ninfa. È un colpo di fulmine. Nulla sarà come prima, anche perché magicamente la figura prenderà vita. "Le cambierà la vita" gli annuncia l'antiquario mentre incassa i soldi della vendita. Come aveva ragione. Un libro che ci fa

aprire gli occhi su come la vita può cambiare se siamo disposti a farlo, su come un incontro - piccolo e forse insignificante - può davvero cambiare l'esistenza e riempirla di colori ed emozioni. Scritta per piccoli lettori, ma consigliata anche a chi ha ancora vivo dentro di sé il bambino che era.

Isabel Allende
La ninfa di porcellana
Feltrinelli Editore
Pagine 96 Euro 15.00

Claudio Bo

«La favola bella che ieri t’illuse, che oggi m’illude o Ermione». Così la “Pioggia nel Pineto”, una delle più belle liriche di Gabriele D’Annunzio, i cui scritti potrebbero anche finire all’indice del “cancel culture”.

In realtà uso questo verso per parlare di fiabe (e non di cancel culture) dopo il rifacimento cinematografico di “Biancaneve” che, in sostanza, ha reso la protagonista un po’ meno bianca e ha rivisto nani e principi. Francamente non so cosa rimanga del primo film, ma poco male: l’opera di Disney era già diversa dall’originale dei fratelli Grimm. Nell’adattamento cinematografico tutto è possibile. Del resto molte fiabe, anche d’autore, sono state rivisitate rispetto all’originale, spesso cruento e crudele. Pensate ad Hansel e Gretel. Per non parlare delle narrazioni affidate alla tradizione popolare: di generazione in generazione cambiano e si arricchiscono. Capita che la “morale” stessa della fiaba cambi, specialmente laddove si rifaceva a insegnamenti ormai superati.

Senza famiglia

Del resto proprio Disney introdusse nei suoi fumetti le “famiglie arcobaleno”: pur mantenendo il rapporto uomo-donna, fece spuntare dal nulla i figli che, generalmente, vivevano con lo zio (i maschietti) e con la zia (le femminucce). Per i paperi non era un problema, visto che nascono dalle uova, ma i topi sono mammiferi. Fra le eccezioni mi viene in mente Charlie Brown che ha una famiglia classica. Nelle fiabe lungometraggio, invece, la famiglia compare talvolta, come in “Mary Poppins” o nella “Sirenetta”, ma anche qui abbondano gli orfani, come in “Pomì d’ottone e manici di scopa” o in “Mowgli”. Tutto quel popolo che si identifica in un acronimo illeggibile dovrebbe essere contento. Scomparsi padri e madri restavano gli zii e le nonne. Braccio di Ferro, in realtà, ha un padre e ha un figlio, Pisellino, ma è adottato. Popeye, poi, non è sposato, nonostante l’eterna, e civetta, fidanzata Olivia.

Anche Pinocchio (fiaba, fumetto, cartone animato) non ha mamma ma solo babbo e viene al mondo in modo piuttosto... singolare. Pure nei fumetti italiani scarseggiano le mamme, pensate a Soldino e nonna Abelarda.

Nessun trauma

Non credo che la mancanza, nelle strisce, del modello familiare consueto abbia traumatizzato i piccoli lettori, per cui non pare così necessario indottrinare i fanciulli sui vari tipi di famiglia possibile. Penso che nei fumetti e nei cartoni si possa proporre qualsiasi cosa e la variante meno inserita è proprio la famiglia “tipo”: i supereroi sono talvolta fidanzati, ma mai sposati, Superman ha una famiglia adottiva, gli altri li troviamo spesso single (taluni un po’ sfigati) prima della trasformazione. Nei cartoni di ultima generazione compare in verità la fami-



glia (Simpson e Griffin), ma è difficile prenderla ad esempio. L’aspetto paradossale è che i “cartoons”, pur essendo rivolti ai più giovani, non si preoccupavano troppo dei matrimoni, forse per l’esigenza di glissare sul sesso, almeno sino a tempi più recenti in cui (fumetti erotici a parte) hanno iniziato a fiorire personaggi (maschi e femmine) piuttosto sexy: si tratta di un mondo “altro” che può essere diverso dal reale e che può essere infarcito di qualsiasi cosa. Non mi addentro nel campo dei fumetti propagandistici che meriterebbero un capitolo a parte.

Cancel culture

Altro discorso è quello relativo alla storia e alla letteratura. Qui sta fiorendo un “indice” politicamente corretto peggiore di quello dell’inquisizione che in qualche modo sopravvisse sino al secolo scorso. Personaggi in odore di razzismo, maschilismo e omofobia sono già nel mirino della “cancel culture”: statue abbattute, toponomastica contestata, libri all’indice. Si tratta di una deriva pericolosa e anacronistica: non si possono leggere la storia e la letteratura con il metro delle convinzioni politiche soggettive. Anche il “politicamente corretto” ha spazio

in Occidente, ma è paradossale in molte culture contemporanee. Sicuramente non funziona se applicato alla storia dell’umanità in cui le persone avevano un’educazione e, quindi, una cultura con valori anche opposti ai nostri. Basti l’esempio dell’uso delle parole Patria e patria: oggi chi le pronuncia viene definito “fascista”, solo nel secolo scorso erano le parole d’ordine dei partigiani e degli antifascisti, anche nelle celebrazioni della Vittoria.

Modernizzare i capolavori

Altro aspetto ancora il desiderio di “modernizzare” i capolavori magari “politicizzandoli” un po’: avviene nel teatro, ma principalmente nella lirica con le incursioni fantasiose dei registi. Le polemiche scitate dalla Bohème segnalano quanto le forzature ideologiche non sempre abbiano successo. Fare di Rodolfo e sodali dei rivoluzionari comunisti ha fatto a pugni col libretto (a cui, comunque, aveva collaborato Puccini stesso, che era massone) e ha creato imbarazzanti contrasti fra le parole dell’opera e l’ambientazione. Mimì accesa sessantottina canta: “Son tranquilla e lieta ed è il mio svago far



gigli e rose”. E poi: “Non vado sempre a messa, ma prego assai il Signor”. E quando Rodolfo, militante comunista, la corteggia le prende la mano e canta: “Che gelida manina, se la lasci riscaldar”.

Lo stesso era avvenuto per Tosca, ambientata ai tempi del nazismo (ma si parla della Repubblica Romana e di Napoleone mentre Scarpia si indigna perché Tosca giura in chiesa) e per la Carmen infilata nella rivoluzione cubana. Paradossalmente oggi a Cuba la corrida è proibita. Trasformare degli eroi risorgimentali in partigiani e dei contrabbandieri in guerriglieri non è detto che funzioni: il pubblico “conservatore” del melodramma ha detto “no”.

A mio avviso, con buona pace dell’estro dei registi, le opere andrebbero rappresentate seguendo rigidamente il libretto. Ai miei tempi i “patiti” della lirica erano proprio gli operai e gli artigiani (solitamente comunisti) che venivano stipati nel loggione. Erano l’incubo dei cantanti e dei



registi perché severissimi: conoscevano l’opera a memoria e non avrebbero tollerato non solo le stecche, ma anche il minimo cambiamento. Ricordo un mio vicino di casa (che era nello Psiup), persona gentile ed affabile, insorgere per l’ambientazione troppo moderna del “Di Provenza il mare e il suol” che contrastava col dramma del momento.

Libri all’Indice

Ma veniamo alla letteratura. A scuola studiamo i poemi omerici e l’Eneide, la Gerusalemme Liberata e l’Orlando Furioso, per non parlare della Divina Commedia (o Comedia) che non supererebbe in molte parti il vaglio del “politicamente corretto”, per finire con i “Promessi sposi”. I poemi greco-latini verrebbero almeno assolti per il giudizio sull’omosessualità, sottointesa in taluni eroi come Achille ed Eurialo e Niso. Ma che fare della “Comedia” dantesca? Il povero Brunetto Latini punito come tutti i sodomiti, Paolo e Francesca, dannati per un amore fanciullo, lo stesso Ulisse, punito principalmente per la sua smania di conoscenza. È pur vero che proprio per questi dannati Dante prova compassione, ammirazione e amore, che non riserva certo per molti esponenti del clero, ma la sua cultura è quella del Medioevo di cui la sua opera è la summa. Proprio il suo

poema dimostra l’impossibilità di giudicare in base a convinzioni ideologiche il passato.

La poesia dantesca è talmente sublime che vibra ancor oggi della medesima bellezza quando la si recita. Eppure è un’opera letteraria intrisa della cultura, della morale e della politica del suo tempo. E ancora, la Lucia Mondella del Manzoni è una contadina del Seicento, ma non sarebbe stata molto diversa nell’Ottocento. Oggi la sua grandezza potrebbe anche non venire colta, per questo è giusto farla studiare, proprio per apprendere l’esistenza di sensibilità, epoche e mondi diversi.

Noi siamo quello che siamo perché siamo figli del passato e dell’affinarsi della cultura, del gusto, della tolleranza. Dobbiamo studiare e ammirare l’ingegno dell’umanità nell’arte, nella letteratura, nella scienza. Invece oggi mi pare che la cultura, il gusto e la tolleranza siano travolti da una sorta di pensiero unico delle banalità.

Se leggo Shakespeare, Dostoevskij, Gadda, Gozzano, Pavese, Borges, Camilleri, Simenon e mille altri, sicuramente stupirò per la loro bravura, ma mi confronterò col loro mondo, col loro pensiero, con la loro grandezza. Potrei anche dissentire con taluni contenuti, chissà. Ma nulla mi toglierà il piacere di leggerli.

Sicuramente su alcuni di loro potrebbe cadere la mannaia del “cancel cul-

ture”. Si pensi al “Mercante di Venezia” o al “collezionismo” di Simenon. Ci sono poesie di Gozzano esempi di un lucidissimo, feroce e compiaciuto maschilismo, superbe però per l’autoironia che le pervade. Vi suggerisco di leggerle.

Solo polemica

Ogni artista, condottiero, scrittore e filosofo è figlio del suo tempo e generalmente è un miscuglio di bene, male, genio e sregolatezza. In taluni casi può essere un precursore, ma fino a quando? Prendiamo l’iconografia dell’arte: spesso quella religiosa è sbagliata, talvolta influenzata dalla letteratura apocrifa, talvolta da forzature dottrinali, come per il battesimo di Cristo. Ma si tratta comunque di capolavori che nessuno, giustamente, oserebbe toccare. Sul web la frase che più spesso leggo (quelle poche volte che mi avventuro) è: “quello che hai scritto è inammissibile”, oppure “vergognoso”, “fascista”, “intollerabile” e così via. Nessuno che prima chieda e si chieda: “perché hai scritto questa cosa?”. Magari riflettendo sui diversi significati che la frase potrebbe avere, sul contesto e sulle motivazioni. Il confronto, il dibattito, la dialettica e la maieutica non esistono più. Il dissenso dell’altro viene subito bollato con un insulto: sei razzista, maschilista e omofobo a seconda di chi è il tuo interlocutore. In realtà se do del cretino ad un omosessuale, magari ce l’ho proprio con lui e non con i gay di tutto il mondo.

La Bibbia

E veniamo alla Bibbia (il libro più stampato e letto del mondo, più del Corano) di cui l’ira iconoclasta salverebbe solo alcune paginette. Ovviamente si tratta di un libro religioso (ispirato da Dio) quindi nessuno può censurarlo, ma negli anni gli esegeti hanno saputo individuarne lo spirito che è intriso dal Verbo, per cui ogni avvenimento assume un significato fortemente metaforico. Una contestualizzazione che giustifica la tolleranza di molte confessioni cristiane verso l’omosessualità, verso il divorzio, verso la convivenza senza matrimonio. Ma non sempre è così: i letteralisti e i fondamentalisti ci sono ovunque (e dal punto di vista esegetico trovano giustificazione) e per loro un gay è peccatore, il matrimonio è indissolubile e lo “scandalo” è solo il peccato sessuale. Possiamo impedire loro di pensare in tal modo?

Noi potremmo ribattere che Cristo propone l’amore come dialogo universale, che parla con la samaritana, perdona la peccatrice, accetta l’omaggio di Maria di Betania. Insomma nessuno viene respinto dal Signore, chi siamo dunque noi per respingere o bollare gli altri? Ma questo vale per tutti, anche per quegli intellettuali a caccia delle “parole ignobili” pronunciate dal popolo bue.

Nelle foto (AdnKronos) la protesta per la Boème sessantottina, Brunetto Latini di Doré, Biancaneve e Pinocchio al Museo di Prato

SPORT

PODISTICA DRAGONERO: L'ATLETICA PROTAGONISTA A VILLAR SAN COSTANZO

10 Km Verticale: successo per Daziano e De Bucan

Domenica 20, alla grande croce di vetta del monte San Bernardo, 1625 metri, ad aspettare l'arrivo degli atleti in gara c'era anche il sindaco di Villar San Costanzo, il paese dei Ciciu, sculture morfologiche a forma di fungo. Così, Gianfranco Ellena, il sindaco, ha voluto confermare il grande interesse della comunità di Villar per la 10ma edizione del Km Verticale dei Ciciu - Sentiero Luca Borgoni. Primo arrivato Amilcare Daziano (Team Marguare-

is), secondo Lorenzo Secco (Podistica Valle Varaita, terzo Andrea Arcadu (Pam Mondovì Chiusa Pesio). Flavia De Bucan (atletica Saluzzo) è stata la prima donna, seguita da Alice Minetti (Roata Chiusani), terza Liviana Mandrile (Runcard). Titoli provinciali della specialità: M1, Lorenzo Secco; M2, Amilcare Daziano (secondo Sergio Basso, Podistica Buschese); M3, Giuseppe Pellegrino (Pam Mondovì Chiusa Pesio); M4, Gianmarco Clerico

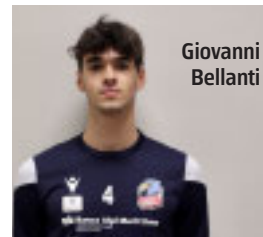
(Pam Mondovì Chiusa Pesio); M5, Dario Giordanengo (Dragonero); Promesse, Massimiliano Durbano (Valle Grana). F1, Michela Muratore (Dragonero); F2, Eufemia Magro (Dragonero); F3, Silvana Pecollo (Roata Chiusani); Promesse, Fabiana Valente (Valle Varaita); primo Allievo, Alessio Romano (Roata Chiusani). La gara, tornata dopo due anni di stop e dopo l'edizione virtuale del 2020, ha anche ricordato, con una me-daglia in legno donata

dalla famiglia, Luca Borgoni, studente cuneese, deceduto nel 2017, dopo una gara sul Cervino. Come nelle altre edizioni, ha organizzato la gara la Podistica Dragonero, con Sergio Chiapello e con Cathrine della Pro Loco, gestore anche del ristorante bar dei Ciciu, sede della premiazione e del ristoro finale. Per la pulizia del sentiero, il lavoro principale è stato fatto da un gruppo di volontari del Villar, guidato da Angelo Rinaudo. Sempre per la Podistica Drago-

nero, Sergio Sciolla ha messo le indicazioni sul sentiero con tacche di vernice e frecce e ha fatto la ripulitura finale. Grazie ai volontari Aib, ai residenti, a tutti quelli che hanno dato collaborato. Ricordiamo ancora che Villar è il paese che si è inventato la gara "Prim de Genè bugia i pè", "per smaltire gli eccessi del cenone di Capodanno e raccogliere fondi da devolvere al Gruppo di volontariato Vincenziano di Dronero" ricordano gli organizzatori.



VOLLEY SERIE A2 MASCHILE



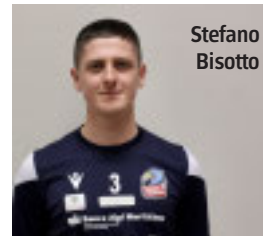
Giovanni Bellanti



Giulio Pasini



Samuele Quintani



Stefano Bisotto

Quattro convocazioni azzurre tra i Fiò di Cuneo

Tempo di convocazioni in casa Cuneo Volley. Il primo allenatore della selezione nazionale Juniores Maschile, Matteo Battocchio, ha convocato a Zocca diversi atleti provenienti dalle varie società italiane divisi in due turni di collegiale per visionare nuovi profili.

Sono ben 4 i Fiò cuneesi chiamati a prender parte al ritiro: Giovanni Bellanti, Stefano Bisotto, Giulio Parrini e Samuele Quintani. Tre di loro hanno raggiunto la selezione e concluso gli allenamenti il 24 agosto, mentre il palleggiatore Bisotto è atteso il 25 sera e terminerà il 2 settembre.

Una grande opportunità per i ragazzi, che potranno mettersi alla prova e confrontarsi con pari età provenienti da diverse realtà italiane e sapranno sicuramente fare tesoro di questa esperienza. Il ritorno in palestra per tutti gli Under del Cuneo Volley è previsto il 4 settembre, mentre il 2 settembre sarà "staff building" ad alta quota per tutti i tecnici e i membri dello staff giovanile biancoblu.

ATLETICA ROATA CHIUSANI

Il Roata al 10° Km Verticale dei Ciciu



Due titoli provinciali e un secondo posto assoluto per gli atleti del Roata Chiusani impegnati domenica 20 agosto a Dronero alla decima edizione del Km Verticale dei Ciciu, sentiero Luca Borgoni.

Secondo posto assoluto per Alice Minetti, che chiude i 4,9km per 1000d+ del percorso in 56'29" a soli 30" della vincitrice Flavia De Bucan (Atl. Saluzzo).

Titolo provinciale in categoria Master F3 per Silvana Pecollo, al traguardo in 1h03'20.

Sui 2,1km per 175d+ riservati alla categoria Allievi, vittoria e titolo provinciale per Alessio Romano, primo in 9'57".

Il Roata alla quarantesiesima Strapaesana

Tre podi di categoria e un piazzamento in classifica per i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani, in gara a Paesana sabato 12 agosto, prova valida per il Corri Piemonte. Sui 5km del percorso vario e muscolare della classica stracittadina di agosto, giunta alla sua 46esima edizione, vittoria di categoria Over60 per Cristina Frontespè, seconda piazza SM60 per Guido Castellino, terzo gradino del podio SF55 per Silvia Di Salvo, molto bene Augusto Griseri, ben piazzato in classifica generale.



AUTOMOBILISMO

XXVI° edizione della Ruota d'Oro Storica



zione e punto di riferimento locale per gli appassionati; presenti al raduno anche una inusuale collezione tematica di ciclomotori da competizione, allestita grazie alla collaborazione del club gemellato "Ruote d'epoca Cherasco", e alcuni esemplari di veicoli appartenenti al gruppo dei "Lampeggianti blu", i mezzi storici già in dotazione all'Arma dei Carabinieri. Appuntamento quindi al prossimo 16 settembre. Tutte le notizie sul sito www.scuderiaveltro.it e www.ruotadoro.it o sui canali social: Facebook Scuderia Veltro Cuneo, Instagram [scuderiaveltro_cuneo](https://www.instagram.com/scuderiaveltro_cuneo).

Come consuetudine, ritorna anche quest'anno la Ruota d'Oro Storica, giunta alla ventiseiesima edizione, che transiterà nelle valli monregalesi sulle tracce del mitico rally di San Giacomo.

Partenza come da tradizione dalla centralissima piazza Galimberti di Cuneo, il salotto buono del capoluogo, che accoglierà in gran spolvero gli oltre cinquanta equipaggi partecipanti alla rievocazione del "rally terribile" declinato in chiave di manifestazione per auto d'interesse storico collezionistico, pronti a sfidarsi al centesimo di secondo su oltre 50 pressostati, disseminati lungo un tracciato panoramico di alta valenza turistica di circa 180 km, da Cuneo fino a San Giacomo di Roburent, dove ci sarà una sosta pranzo, transitando da Peveragno, Chiusa Pesio, Pianfei, Villanova Mondovì, Roccaforte Mondovì, Monastero Vasco, Montaldo di Mondovì e ritorno, sempre accompagnati da un veicolo storico della Polizia di Stato.

La giornata motoristica, patrocinata da Comune e Provincia di Cuneo oltre che dalla Regione Piemonte, dall'ATL Cuneese e Confartigianato Cuneo, riserverà attenzioni anche ai meno temerari lasciando al pubblico della piazza, la possibilità di ammirare auto e moto d'epoca esposte dai soci della Scuderia Veltro, l'associazione cuneese federata ASI organizzatrice della manifestazione.

MONDOVI: TREDICESIMO CAMPIONATO DELLO SPORT PIÙ PAZZO D'ITALIA

Bocce Quadre: gli spigoli protagonisti nel gioco e nella vita

Cubiche invece che sferiche, colorate, ma soprattutto divertentissime: questo l'identikit delle bocce quadre, il curioso strumento dell'omonimo gioco di squadra di cui l'associazione Bocce Quadre ha proposto, per il tredicesimo anno consecutivo, il campionato nazionale.

È così che nel weekend del 4, 5 e 6 agosto il centro medievale di Mondovì Piazza si è riempito di cubi rotolanti e ruzzolanti, ma non solo. In occasione del campionato, infatti, l'associazione ha organizzato tanti eventi collaterali per intrattenere e coinvolgere il numeroso pubblico: lo spettacolo formato talk show ParalleleBipedi, tenutosi nella sera di venerdì 4 agosto, i talk Parallele-

leBipedi Fuori Orario, che invece hanno avuto luogo nei pomeriggi di sabato e domenica, e lo spettacolo teatrale del sabato sera, "L'amore ai tempi del com'era". A farla da padrona è stata l'ironia, quella dei numerosi ospiti che si sono susseguiti sul palco allestito proprio nella piazza, tra i quali hanno spiccato, nella prima serata, Dario Vergassola, presentatore "con l'argento vivo addosso", il comico Leonardo Manera, famoso per le numerose stagioni a Zelig, e lo storico frontman dei Timoria Omar Pedrini.

Il campionato si è invece tenuto nelle giornate di sabato e domenica e, a fronte della partecipazione di coppie da quasi tutta Ita-

lia, a trionfare sono stati Mauro Ivaldi e Arturo Parodi di Acqui Terme, al secondo e terzo posto si sono invece classificate rispettivamente le squadre composte da Massimo Rubado ed Edoardo Pincetti e da Andrea Pace e Davide Aimò.

Musica, parole, impegno civico e, ovviamente, gioco contraddistinguono il campionato dello sport più singolare d'Italia, e tra una risata e l'altra le bocce quadre ci insegnano qualcosa di profondo. Non possiamo sapere dove ci porterà il prossimo lancio dei dadi, anzi dei cubi, ciò che conta è divertirsi fino alla fine e fare il viaggio in buona compagnia.

Valentina Sandrone

SPORT

CICLISMO: UN'OCCASIONE PER SFIDARE IL COLLE DELL'AGNELLO SU DUE RUOTE

Scalate leggendarie nelle Terre del Monviso: torna l'appuntamento cicloturistico

Domenica 3 settembre riprendono gli appuntamenti cicloturistici di Scalate leggendarie nelle Terre del Monviso con L'Agnel 2744, la salita non competitiva in bicicletta da Pontechianale al Colle dell'Agnello, in valle Varaita, con strada chiusa al traffico dei veicoli a motore e riservata ai soli ciclisti, su qualunque tipo di bicicletta, anche elettrica. La partecipazione è gratuita e la partenza sarà alla francese, tra le ore 9 e le ore 11; il ritrovo è fissato presso l'ufficio turistico in B.ta Maddalena: tutti coloro che si registreranno riceveranno un talloncino commemorativo da posizionare sulla propria bicicletta. La strada sarà chiusa ai veicoli a motore fino alle ore 14, tra l'ex dogana in borgata Chianale e il colle, chiuso anche dal lato francese per una data dell'analogo evento cicloturistico Cols Réservés. La pendenza massima è del 15%, per un dislivello totale di 1.115m su un tracciato di 14km (strada chiusa al traffico e possibilità di



partenza in bici anche da B.ta Chianale; dislivello 900m, tracciato 9 km). All'arrivo in quota verrà predisposto un rinfresco con prodotti del territorio, gratuito per tutti i partecipanti. È obbligatorio l'uso del casco, si consiglia di portare guanti, k-way o in-

dumenti pesanti per la discesa. Si raccomanda di controllare lo stato di efficienza della propria bicicletta. Per chi lo desidera, è disponibile un servizio di noleggio di e-bike, con prenotazione obbligatoria presso Cicli Mattio di Piasco (marco@ciclimat-

tio.com; +39.0175.270058). Nel corso della giornata saranno scattate fotografie ai partecipanti, che potranno poi scaricarle liberamente dal sito <https://visit.terresmonviso.eu/scalate-leggendarie-nelle-terre-del-monviso> e dalla pagina Facebook Terres Monviso.

Il Colle dell'Agnello rappresenta un arrivo memorabile per gli appassionati di ciclismo: con i suoi 2.744 metri di quota è il valico transfrontaliero asfaltato più alto d'Europa e le sue importanti pendenze mettono alla prova anche le gambe più allenate. Sui suoi tor-

nanti si sono sfidati più volte anche i corridori professionisti ed è uno dei pochi colli a poter vantare di essere stato inserito sia nel Giro d'Italia, dove fu teatro di imprese da parte di Marco Pantani nel 1994 e Michele Scarponi nel 2016, sia nel Tour de France, nel 2008 e nel 2011. Un monumento in legno alla sommità del colle ricorda proprio Scarponi, l'Aquila di Filottrano, tragicamente scomparso circa un anno dopo il suo exploit, che aprì la strada alla vittoria finale del suo capitano Vincenzo Nibali. L'appuntamento con L'Agnel 2744 fa parte di Scalate leggendarie nelle Terre del Monviso: il calendario di itinerari in bicicletta verso colli e arrivi in quota resi celebri dalle imprese dei corridori professionisti durante il Giro d'Italia e il Tour de France, da percorrere con le strade chiuse al traffico dei veicoli a motore. Si tratta della settima giornata del ciclo, che ha visto finora la partecipazione di oltre 2.000 ciclisti distribuiti

nelle varie date, da sabato 17 giugno al colle Fauniera alla cinque giorni di scalate consecutive a colle Fauniera, colle di Sampeyre, colle dell'Agnello, Pian del Re e Montoso di Bagnolo Piemonte da lunedì 3 a venerdì 7 luglio. L'evento si concluderà con un'ultima giornata di scalate sabato 16 settembre al Pian del Re. Scalate leggendarie nelle Terre del Monviso è organizzato da Terres Monviso e dalle Unioni Montane Valle Stura, Valle Grana, Valle Maira, Valle Varaita, Comuni del Monviso e Barge-Bagnolo con il supporto tecnico di Velo Caraglio, Rampignado Team, Vigor Cycling Team e Cicli Mattio; questa è la sua seconda edizione dopo aver visto la partecipazione di più di 3.000 appassionati ciclisti nel corso della prima, nel 2022. Maggiori dettagli e la possibilità di scaricare il materiale informativo sull'evento si trovano sul sito <https://visit.terresmonviso.eu/scalate-leggendarie-nelle-terre-del-monviso>.

ESTATE FRESCHI!!!

CUPOLELIDO
acquaparc

TUTTI I GIORNI
dalle 9,30 alle 18,30

@Cupolelido Cupolelido Acquaparc

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) // 0172.713333 // 0172.381280



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

VARIE

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIETTO E LAMPADINE MODELLO INGLESINA PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO - CELL. 335-8096021

RO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO DUE MORBIDE POLTRONE CON CUSCINI PER SOGGIORNO PREZZO 80 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Pienne e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Abbigliamento bimbo/a da 3 a 16 anni, diviso per fasce di età e stagione, vendo in blocchi di 50 pezzi ad euro 25 tutto il blocco; inoltre vestiario neonati da 0 a 2 anni, tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

simi pezzi, estivi e invernali, vendo tutto il blocco euro 50. Tel. 347 9114825

VESTIARIO bimbo/a da 3 a 8 anni, tantissimi capi con scarpine e giochi vendo in blocchi divisi per fasce di età ad euro 50 al blocco. Tel. 338 2155379

Attrezzature da negozio bovesano dismesso: vendo metri quadri 15 x 6 di scaffalature di metallo seminuove, due banconi per negozio (dismesso) un soppalco 4x4, in metallo, sorta di «gazebo», adatto box auto o ricovero attrezzature, telefonare al 392.3320627.

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Accessori bimbi: box, girello, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa e altro, tutto in buono stato, vendo euro 10 cadauno, minimo 2 pezzi. Tel 347 9114825

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

Figurine, albi a striscia Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI

CERCASI

Cerco terreni boschivi da acquistare 366 2872118

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: **katia.saitta@hocservice.s.com** o telefonare al **328 9670338**

La Massucco Costruzioni ricerca:

• **IMPIEGATO/A TECNICO** in possesso di diploma da geometra oppure laurea in ingegneria/architettura, per redazione/analisi preventivi e redazione di contabilità di cantiere.

• **Operaio addetto a cantieri** provvisto di patente C e/o con esperienza su macchine operatrici per movimento terra.

• **Operaio manovale** addetto a cantiere con esperienza nel settore edile.

Eventuali profili possono essere inviati al seguente indirizzo mail:

info@massuccoconstruzioni.com

ABBIGLIAMENTO ragazzo/a 8/12 anni, recente ed in buone condizioni, vendo euro 1,00 al pezzo. Tel. 338 2155379

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Miki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Al-bum

SCARPE uomo/donna/bambino, estive/invernali, ben conservate, vendo euro 2,00 al pezzo. Tel. 339 4422953

CULLA da viaggio+carrozzina 'PEG PEREGO' completa di borsa porta-oggetti, entrambe come nuove, vendo a prezzo modico. Tel. 347 9114825

ACCESSORI BIMBI box, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa, e altri accessori bimbi, tutto in buono stato vendo ad euro 40,00 cadauno, per 2 pezzi euro 70,00. Tel. 347 9114825

Savigliano

Affittasi locale ristorante agriturismo con ampio giardino e parcheggio

per info

335 6021901

laBISALTA
il settimanale della Granda

Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e
composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

Direzione, redazione e
abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@la.bisalta.com

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Kursk: dal 24 al 29 agoso ore 21.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:

Oppenheimer: dal 24 al 30 agosto ore 21.00, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.20

Sala 2:

La casa dei fantasmi: dal 24 al 27 agosto, martedì 29 e mercoledì 30 agosto ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00

O.V. - Oppenheimer: lunedì 28 agosto ore 21.00

Sala 3:

Last film show: dal 24 al 30 agosto ore 21.15, sabato e domenica primo spettacolo ore 18.30

Oppenheimer: domenica 27 agosto ore 14.50

Sala 4:

Barbie: dal 24 al 27 agosto, martedì 29 e mercoledì 30 agosto ore 21.10, sabato e domenica primo spettacolo ore 18.10

Last film show: domenica 27 agosto ore 15.15

La casa dei fantasmi: lunedì 28 agosto ore 21.10

Cinema Lux Busca

Elemental: sabato 26 agosto ore 21.00 e domenica 27 agosto ore 18.00 e ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:

Last film show: dal 24 al 30 agosto ore 20.10 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.50 e ore 17.30

Sala 2:

SALA CHIUSA

Sala 3:

Shark 2 - L'abisso: dal 24 al 29 agosto ore 20.10 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40

Lacasa dei fantasmi: mercoledì 30 agosto ore 20.00 e ore 22.40

Sala 4:

Si alza il vento: giovedì 24, venerdì 25 e dal 28 al 30 agosto ore 19.50, sabato 26 e domenica 27 agosto ore 18.00 e ore 21.00

I peggiori giorni: giovedì 24, venerdì 25 e dal 28 al 30 agosto ore 22.40, sabato 26 e domenica 27 agosto ore 15.00

Sala 5:

Barbie: dal 24 al 30 agosto ore 20.00 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 6:

Oppenheimer: giovedì 24, venerdì 25 e dal 28 al 30 agosto ore 21.00, sabato 26 e domenica 27 agosto ore 15.20 e ore 20.00

Sala 7:

Blue Beetle: dal 24 al 29 agosto ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20

The Equalizer 3 - Senza tregua: mercoledì 30 agosto ore 20.10 e ore 22.40

Sala 8:

Oppenheimer: giovedì 24, venerdì 25, martedì 29 e mercoledì 30 agosto ore 20.00, sabato 26 e domenica 27 agosto ore 17.20 e ore 21.00

Elemental: sabato 26 e domenica 27 agosto ore 14.50

O.V. - Oppenheimer: lunedì 28 agosto ore 20.00

Sala 9:

Oppenheimer: dal 24 al 30 agosto ore 20.30, sabato e domenica primo spettacolo ore 16.50

Sala 10:

La casa dei fantasmi: dal 24 al 29 agosto ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20

Tartarughe Ninja - Caos mutante: mercoledì 30 agosto ore 20.20 e ore 22.35



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917